



# COMUNE DI ACERNO

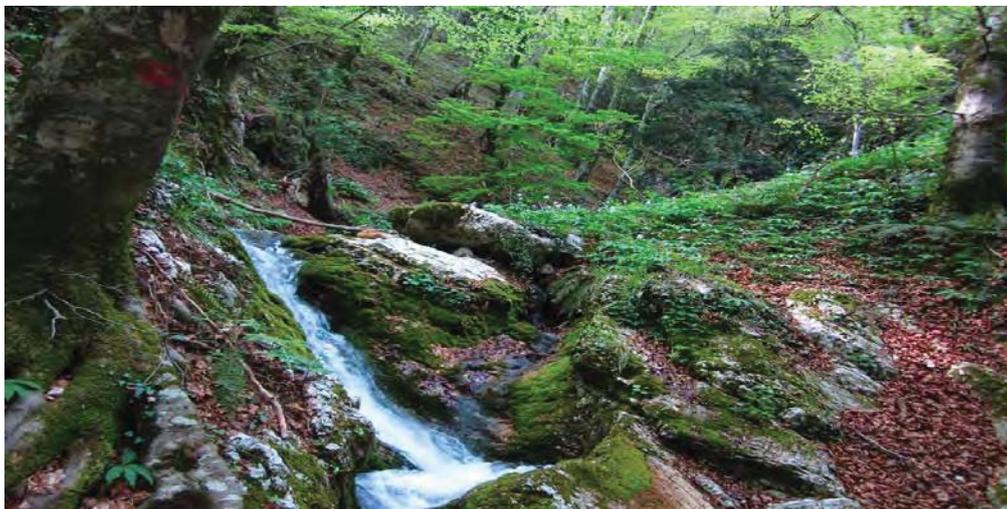
(Provincia di Salerno)

AREA TECNICA – SETTORE GESTIONE DEMANIO FORESTALE

P.IVA 00552610651 - Via Rimembranza 8 - 84042 Acerno (SA) Tel. 089/9821211 - Fax 089/9821227  
PEC [protocollo@pec.comune.acerno.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.acerno.sa.it)

Prot. gen.n° 2170

Acerno, 01/04/2022



Piano di Assestamento Forestale (PAF) del Comune di Acerno (SA) vigenza 2015-2024

## AVVISO D'ASTA PUBBLICA

*Relativo alla vendita di materiale legnoso in piedi ritraibile dai lotti boschivi in agro e di proprietà del Comune di Acerno*

**PARTICELLA FORESTALE N. 135**

**LOCALITÀ Acqua Pievole**

**ANNUALITÀ DI TAGLIO DA P.A.F. 2020**

**IMPORTO A BASE D'ASTA: € 79.255,00#**

**OLTRE IVA COME PER LEGGE.**

APRILE 2022

## IL RESPONSABILE AREA TECNICA

In esecuzione della Determinazione Area Tecnica N. 35 del 30/03/2022 munita del visto di regolarità contabile e quindi esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale veniva indetto esperimento di pubblico incanto per la vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dalla particella forestale N. 135, ubicata alla località Acqua Pievole, in agro e di proprietà del Comune di Acerno, cadente al taglio secondo il piano di utilizzazione del vigente P.A.F. 2015/2024 nell'annualità 2020, giusto progetto di utilizzazione boschiva a firma del dott. For. Salvatore Moscariello,

### RENDE NOTO CHE:

È indetta asta pubblica per la vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dalla particella forestale N. 135, ubicata alla località Acqua Pievole, in agro e di proprietà del Comune di Acerno, riservata alle ditte iscritte nell'apposito Albo regionale delle imprese forestali di cui all'art.83 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n.8 del 24 settembre 2018 e 21 febbraio 2020, n. 2 (d'ora in poi indicato con "**Regolamento**"), nel rispetto delle norme a tutela della concorrenza e della libertà di circolazione dell'ordinamento statale e comunitario, in possesso di analoga qualifica attestata da altre Regioni o altri Stati membri dell'Unione Europea;

### ENTE VENDITORE:

COMUNE DI ACERNO con sede in Via Rimembranza n.8 - 84042 Acerno (SA) - P.IVA: 00552610651; P.E.C.: [protocollo@pec.comune.acerno.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.acerno.sa.it)

### LUOGO:

Particella forestale N. 135 del vigente PAF 2015/2024, località Acqua Pievole in agro e di proprietà del Comune di Acerno (SA). L'area è racchiusa entro i confini rilevabili dal "verbale di assegno e stima" allegato al progetto di intervento selvicolturale approvato con Determina A.T. n. 35 del 30/03/2022.

### MATERIALE DA UTILIZZARE:

La specifica relativa al materiale ritraibile dalla superficie di assegno ed alle piante da riservarsi al taglio è rilevabile dallo stesso "verbale di assegno e stima" allegato al progetto di intervento selvicolturale sopra indicato.

### VALORE DI MACCHIATICO (STIMA) E IMPORTO A BASE D'ASTA:

Il valore del macchiatico ritraibile dalla suddetta sezione forestale, riferito a tutti gli assortimenti assegnati al taglio, come da verbale di assegno e stima, ammonta ad € 79.255,00# (Euro settantanovemiladuecentocinquantacinque/00) oltre I.V.A. come per legge.

- Il prezzo costituente **base d'asta** è dato dal valore risultante dal verbale asseverato di assegno e stima allegato al progetto di taglio pari ad € 79.255,00# (settantanovemiladuecentocinquantacinque/00) oltre IVA come per legge;
- Il prezzo costituente **base d'asta** è dato dal valore risultante dal verbale asseverato di assegno e stima allegato al progetto di taglio, ridotto di \_\_\_/10, ai sensi della L. 24/12/1908 n. 783, come sostituito dall'art. 1 della L. 3 aprile 1942 n. 388 e quindi pari ad € ----- (-----) oltre IVA come per legge.

### DISCIPLINA DELL'INTERVENTO SELVICOLTURALE:

L'intervento selvicolturale di che trattasi resta disciplinato dal Capitolato D'Oneri allegato al progetto di taglio oltre che dalle specifiche disposizioni normative intervenute successivamente recate dal Regolamento regionale e dalle specifiche circolari in materia emesse dal competente Settore Regionale Foreste.

### TIPO DI PROCEDURA:

La gara, secondo il disposto dell'art.42 del Regolamento regionale, si terrà con il sistema del pubblico incanto secondo l'art. 73 lettera c) ed art. 76 del Regio Decreto 23 maggio 1924 n.827, ad offerte segrete esclusivamente in aumento, senza prefissione di alcun limite ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto

al concorrente che avrà offerto il maggiore importo in aumento sul prezzo complessivo posto a base d'asta, oltre IVA come per legge.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario; egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel Capitolato d'Oneri innanzi richiamato, a suo rischio, conto e spese proprie, senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore e sotto la direzione tecnica del soggetto incaricato dall'Ente venditore ai sensi dell'art.46 del Regolamento Regionale. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Ente Venditore, trattandosi di bosco governato ad alto fusto, garantisce **esclusivamente il numero delle piante**, non garantisce la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi dalla sezione forestale in argomento.

#### **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:**

Il concorrente che avrà offerto il maggior prezzo in aumento resterà aggiudicatario dell'asta, dopo l'espletamento da parte di questo Ente venditore delle procedure di rito previste dalle norme in materia. In caso di parità di offerte tra due o più concorrenti, si procederà nella medesima seduta ad una licitazione tra questi, ai sensi dell'art. 77 del citato R.D. n.827/1924. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

**L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'asta anche in caso di una sola offerta valida.**

#### **RICEZIONE DELLE OFFERTE:**

Il plico generale, contenente al suo interno la **busta N.1**, contenente la **documentazione amministrativa**, e la **busta n.2**, contenente **l'offerta economica**, deve pervenire, a pena di esclusione, a mezzo di raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegnato direttamente a mano, all'ufficio protocollo del Comune di ACERNO (SA) ENTRO E NON OLTRE le ore 12,00 del giorno **15/04/2022**. Il termine indicato è perentorio e tassativo.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che si darà luogo all'esclusione dall'asta pubblica di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire il plico generale nel luogo e nel termine sopra indicati ovvero per i quali manchi o risulti incompleta la documentazione prescritta o ne risulti irregolare la modalità di presentazione. La presente asta pubblica è fuori dal campo di applicazione dall'art.40 comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:**

Il plico generale dovrà contenere due distinte buste sulle quali dovranno essere apposte le seguenti diciture:

- **Busta n. 1 – Documentazione Amministrativa**
- **Busta n. 2 – Documentazione Economica – Offerta.**

A pena di esclusione, la busta 1), la busta 2) ed il plico generale che le contiene dovranno:

- essere debitamente chiuse, sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura (inclusi i pre - incollati);
- riportare all'esterno, oltre all'indirizzo del destinatario, il nominativo e l'indirizzo postale del mittente nonché la dicitura: "*Asta pubblica del **19/04/2022** - Vendita materiale legnoso in piedi ritraibile dalla particella forestale n. **105***".

#### **SVOLGIMENTO DELLA GARA:**

La gara avrà inizio alle ore **10.45** del giorno **19/04/2022** presso la sede dell'Ente e si terrà in seduta pubblica.

**Possono presenziare alla seduta di gara esclusivamente i legali rappresentanti delle ditte concorrenti o loro delegati muniti di apposita delega. Restano in vigore le norme di profilassi per i rischi da contagio COVID-19, pertanto è ammesso ad assistere un solo rappresentante di ciascun concorrente munito di mascherina protettiva di tipo FFP2.**

Le operazioni di gara saranno fedelmente riportate nel verbale di gara che la Commissione stilerà e reso pubblico mediante immediata pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

### **ELABORATI TECNICI:**

Il presente avviso d'asta in uno al progetto di intervento selvicolturale, è depositato in forma cartacea presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di ACERNO (SA).

L'intera documentazione di gara, in uno al progetto di intervento selvicolturale, è resa disponibile in formato (\*pdf) sul Sito Istituzionale dell'Ente alla Sezione Aste Pubbliche ([www.comune.acerno.sa.it](http://www.comune.acerno.sa.it));

### **CLAUSOLA COMPROMISSORIA:**

Eventuali contestazioni o controversie che dovessero sorgere durante la gara verranno risolte con decisione del Presidente della Gara.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti successivamente alla stipula del contratto è comunque competente il Foro di SALERNO.

### **DISPOSIZIONI FINALI:**

Per quanto non specificatamente contenuto nel presente bando di gara, si fa riferimento alle norme del Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827 e alle altre disposizioni vigenti in materia al momento della pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio on-line del Comune di Acerno;

### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

ing.Michele Salvatore) c/o Ufficio Tecnico Comunale - Tel.089/9821213 – Fax 089/9821227 –  
**E-mail:** [michele.salvatore@comune.acerno.sa.it](mailto:michele.salvatore@comune.acerno.sa.it) - **PEC:** [protocollo@pec.comune.acerno.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.acerno.sa.it);

### **AUTORITA' CUI E' POSSIBILE RICORRERE AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO:**

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro i termini di legge (art. 120 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo") o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento, per soli motivi di legittimità (Art.8 del d.P.R. n.1199/1971 e s.m.i.);

### **TRATTAMENTI DATI PERSONALI:**

I dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto, saranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni del d.lgs. 196/2003 e GDPR 2016/679 saranno comunicati ai terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto.

Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dalla Legge stessa.

**Il Responsabile del Procedimento**

M. Salvatore

**Il Responsabile dell'Area Tecnica**

C. Landi

**ALLEGATI:** Allegato 1 (Istanza di Ammissione e connessa dichiarazione); Allegato 2 (Modello offerta economica); Disciplinare di Gara; Schema di contratto; D.U.V.R.I; Progetto di taglio.

Spett.le  
**COMUNE DI ACERNO**  
Area Tecnica  
Via Rimembranza, 8  
84042 - **ACERNO (SA)**

**OGGETTO:** Asta pubblica per la vendita di legname in piedi ritraibile dalla particella forestale \_\_\_\_\_ ubicata alla località " \_\_\_\_\_ ", in agro e di proprietà del Comune di Acerno, cadente al taglio secondo il piano di utilizzazione del vigente P.A.F. 2015/2024 nell'annualità \_\_\_\_\_;

**ISTANZA DI AMMISSIONE E DICHIARAZIONE COMULATIVA**

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
RESIDENTE IN \_\_\_\_\_ ALLA VIA \_\_\_\_\_  
IN QUALITA' DI \_\_\_\_\_  
DELLA DITTA \_\_\_\_\_  
CON SEDE LEGALE IN \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
E.MAIL \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso all'ASTA di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- a) Di aver preso visione dell'avviso d'asta, disciplinare, capitolato d'oneri e DUVRI e di accettarne tutte le condizioni in essi contenute;
- b) Di essersi recato sui luoghi ove si sviluppa l'intervento selvicolturale oggetto d'asta, di aver preso visione della particella forestale in oggetto e del materiale legnoso in piedi assegnato al taglio, delle condizioni locali, nonché di aver considerato tutte le circostanze, generali e particolari, ivi compreso le prescrizioni specifiche per il taglio recate dal progetto di utilizzazione e dal **(alternativamente)**
- Decorrenza dei termini dalla comunicazione di taglio (con allegato progetto dell'intervento selvicolturale) all'Ente delegato, ai sensi dell'art.31 comma 8 del "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n.8 del 24/9/2018 e n.2 del 21/02/202021;*
- Autorizzazione/nulla-osta rilasciato dall'Ente delegato territorialmente competente, ai sensi degli art.30 e 31 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n.8 del 24 settembre 2018;*  
che possono influire sull'esecuzione dei lavori e sulla determinazione dei prezzi offerti e, di conseguenza, formulare prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare, considerando che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;
- c) Di aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dalla legge sulla valutazione dei rischi (D.lgs. 81/2008 e sue modifiche e integrazioni) nonché di aver adempiuto agli obblighi dallo stesso previsti ivi compreso le misure di prevenzione specifiche anti-diffusione del virus **SARS-COV-2** (coronavirus 2019) in recepimento ed in conformità alle speciali norme emanate a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento ai protocolli stabiliti dall'IIS (Istituto Superiore della Sanità) e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutti i costi inerenti e conseguenti all'applicazione di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori e per la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ivi compreso l'aggiornamento del documento e i maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle misure anti-diffusione del virus SARS-COV-2;

- d)** Di aver preso visione della documentazione, delle condizioni contrattuali, del capitolato d'oneri e delle condizioni relative all'utilizzazione del materiale oggetto della vendita, con particolare riferimento alle situazioni di rischio presenti, e di accettarli integralmente senza alcuna eccezione;
- e)** Di impegnarsi a mantenere valida l'offerta fino a 180 giorni dopo la data dell'aggiudicazione provvisoria e a versare il prezzo offerto entro le scadenze previste dal Disciplinare di Gara;
- f)** Di possedere i requisiti di ordine generale che abilitano alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione così come descritti dall'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 **(\*Vedi Nota in calce)**;
- g)** Di essere iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ REA N. \_\_\_\_\_, per attività boschive e/o selvicolturale;
- h)** Di essere iscritta nell'Albo regionale delle imprese forestali di cui all'art. 83 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n.8 del 24 settembre 2018 quale **(alternativamente)**:
- Impresa già iscritta al precedente Albo Regionale delle Imprese Boschive ai sensi della L.R. 11/96;
- Impresa iscritta dopo l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n.3/2017 (D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_);
- i)** Che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
- INPS: sede di \_\_\_\_\_ matricola n. \_\_\_\_\_
  - INAIL: sede di \_\_\_\_\_ matricola n. \_\_\_\_\_
- l)** Che l'impresa stessa è in regola con i versamenti ai predetti Enti;
- m)** Di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai lavori di taglio da eseguirsi, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette nei confronti dei propri dipendenti.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ (\*\*)  
(timbro e firma)

Allega: **copia del proprio documento di identità in corso di validità.**

**(\*)** Ai sensi dell'art. 80, comma 3, del DLgs 50/2016, Il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, deve essere dichiarato dal titolare, dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dal socio e/o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e/o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza, dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico e/o dal socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti sopra indicati cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso d'asta.

**(\*\*)** Titolare, Legale Rappresentante o amministratori, soci, direttori tecnici muniti dei poteri di rappresentanza;

Bollo  
€ 16,00

Spett.le  
**COMUNE DI ACERNO**  
Area Tecnica  
Via Rimembranza, 8  
84042 - **ACERNO (SA)**

**OGGETTO:** Asta pubblica per la vendita di legname in piedi ritraibile dalla particella forestale \_\_\_\_\_ ubicata alla località " \_\_\_\_\_ ", in agro e di proprietà del Comune di Acerno, cadente al taglio secondo il piano di utilizzazione del vigente P.A.F. 2015/2024 nell'annualità \_\_\_\_\_;

**OFFERTA ECONOMICA**

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
RESIDENTE IN \_\_\_\_\_ ALLA VIA \_\_\_\_\_  
IN QUALITA' DI \_\_\_\_\_  
DELLA DITTA \_\_\_\_\_  
CON SEDE LEGALE IN \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
E.MAIL \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

Presa conoscenza dei contenuti tutti recati dall'avviso di cui alla presente ASTA PUBBLICA e del progetto di intervento selvicolturale che investe la particella forestale N. \_\_\_\_\_ ubicata alla località " \_\_\_\_\_ ", in agro e di proprietà del Comune di Acerno, cadente al taglio secondo il piano di utilizzazione del vigente P.A.F. 2015/2024 nell'annualità \_\_\_\_\_, dopo essersi recato sui luoghi e presa visione del materiale legnoso ritraibile,

**OFFRE**

Per l'assegnazione del lotto boschivo in oggetto, il seguente prezzo: € \_\_\_\_\_ (in cifre)  
Euro ( \_\_\_\_\_ ) (in lettere)  
oltre IVA come per legge.

**DICHIARA**

Che il prezzo complessivo innanzi offerto resterà fisso ed invariabile.

Luogo e data \_\_\_\_\_,

Il \_\_\_\_\_ (\*)  
(timbro e firma)

Allega: **copia del proprio documento di identità in corso di validità.**

(\*) Titolare, Legale Rappresentante o amministratori, soci, direttori tecnici muniti dei poteri di rappresentanza;

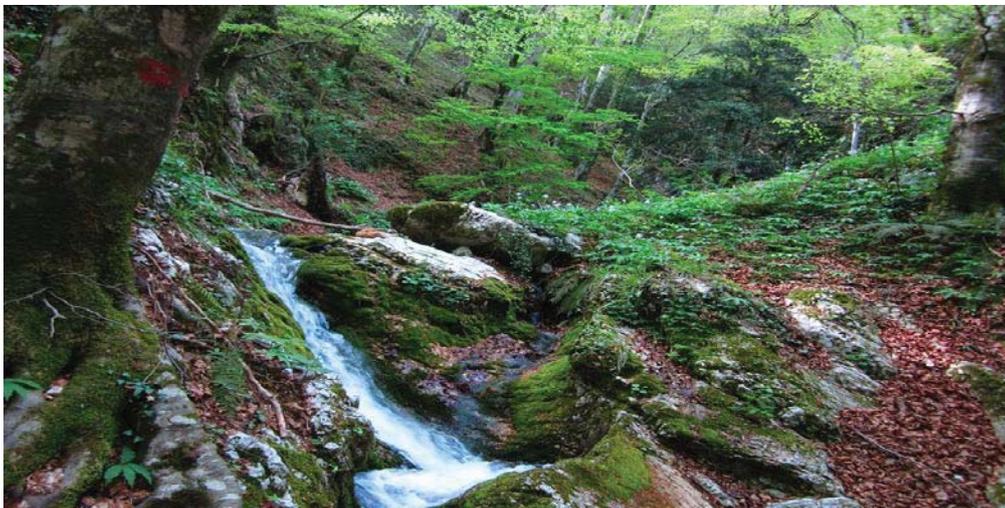


# COMUNE DI ACERNO

(Provincia di Salerno)

AREA TECNICA – SETTORE GESTIONE DEMANIO FORESTALE

P.IVA 00552610651 - Via Rimembranza 8 - 84042 Acerno (SA) Tel. 089/9821211 - Fax 089/9821227  
PEC [protocollo@pec.comune.acerno.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.acerno.sa.it)



Piano di Assestamento Forestale (PAF) del Comune di Acerno (SA) vigenza 2015-2024

## DISCIPLINARE DI GARA

*Vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dai lotti boschivi di proprietà' del Comune di Acerno*

**PARTICELLA FORESTALE N. 135**

**LOCALITÀ Acqua Pievole**

**VERSIONE APRILE 2022**

**(Nota bene: contiene modifiche rispetto alla precedente versione)**

(Aggiornato al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", come modificato dai Regolamenti regionali 24 settembre 2018, n. 8, e 21 febbraio 2020, n. 2 nonché con le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.38 del 27/05/2020)

## ARTICOLO 1 - ENTE CHE EFFETTUA LA VENDITA

Il Comune di Acerno (SA) mette in vendita il materiale legnoso in piedi ritraibile dal bosco demaniale sito in LOCALITÀ **Acqua Pievole**, PARTICELLA FORESTALE N° **135** del P.A.F. 2015/2024, come da progetto di taglio provvisto del prescritto (*alternativamente*):

- Decorrenza dei termini dalla comunicazione di taglio (con allegato progetto dell'intervento selvicolturale) all'Ente delegato, ai sensi dell'art.31 comma 8 del "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n.8 del 24 settembre 2018 e 21 febbraio 2020, n. 2;
- Autorizzazione/Nulla-Osta rilasciato dall'Ente delegato territorialmente competente, ai sensi degli art.30 e 31 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n.8 del 24 settembre 2018 e 21 febbraio 2020, n. 2 (d'ora in poi indicato con "**Regolamento**");

## ARTICOLO 2 - MATERIALE POSTO IN VENDITA

Il materiale legnoso in piedi posto in vendita, radicato nella particella forestale sopra indicata, è costituito da:

- a) N. **1432** piante, di diametro misurato a mt. 1,30 dal colletto pari o superiori a 18 cm, tutte contrassegnate al colletto su apposita specchiatura con l'impronta del martello forestale, numerate progressivamente con vernice rossa a smalto dal N. **1** al N. **1432** compreso, ~~oltre ai polloni radicati;~~
- b) N. **tutte le** piante, di diametro misurato a mt. 1,30 dal colletto inferiore a 18 cm e superiore a 6 cm, ~~tutte contrassegnate con l'impronta del martello forestale N. //////// e crocetta in vernice rossa;~~

### Si riservano al taglio:

Tutte le piante\* di confine contrassegnate, a mt. 1,30 da terra, con doppia anellatura di colore verde recante tra i due anelli la numerazione progressiva da **1** a **102** anch'essa di colore verde ovvero su roccia sempre con marchiatura di colore verde;

**Ulteriori riserve al taglio** N.2660 matricine contrassegnate con un anello in tinta verde indelebile.

## ARTICOLO 3 - LIMITI DELL'AREA INTERESSATA

Particella Forestale N° **135**, denominata "**Acqua Pievole**", del P.A.F. 2015/2024 in agro e di proprietà del Comune di Acerno (SA). L'area è racchiusa entro i confini rilevabili dal verbale di assegno e stima allegato al progetto di intervento selvicolturale;

## ARTICOLO 4 - VALORE DI MACCHIATICO E VALORE A BASE D'ASTA

Il valore complessivo delle piante in piedi assegnate al taglio, risultante dal verbale asseverato di assegno e stima allegato al progetto di taglio è pari ad € **79.255,00#** (**settantanovemiladuecenticinquantacinque/0**) oltre IVA come per legge.

- Il prezzo costituente **base d'asta** è dato dal valore risultante dal verbale asseverato di assegno e stima allegato al progetto di taglio pari ad € **79.255,00#** (**ettantanovemiladuecenticinquantacinque/00**) oltre IVA come per legge;
- Il prezzo costituente **base d'asta** è dato dal valore risultante dal verbale asseverato di assegno e stima allegato al progetto di taglio, ridotto di **---/10**, ai sensi della L. 24/12/1908 n. 783, come sostituito dall'art. 1 della L. 3 aprile 1942 n. 388 e quindi pari ad € ----- (-----) oltre IVA come per legge.

## ARTICOLO 5 - FORME DI VENDITA

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica, a termini normali, con offerte segrete in aumento e aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. c) del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N.827 e s.m.i.

E' consentita la trattativa privata nei casi previsti e regolamentati dall'art.41 comma 1 del sopra citato Regio Decreto 23 maggio 1924, N.827 e s.m.i;

## ARTICOLO 6 - PUBBLICITÀ E TERMINI DELL'ASTA PUBBLICA

L'Ente venditore procederà nella pubblicazione dell'Asta con le seguenti modalità e nel rispetto dei seguenti termini:

### A) Modalità di Pubblicità:

- Albo pretorio on line, profilo committente, sito internet istituzionale: Avviso d'asta integrale con allegati (*disciplinare, modulistica di partecipazione, schema di contratto, progetto di taglio e D.U.V.R.I.*)
- Albo pretorio Comuni confinanti: Estratto avviso d'asta;

**B) Termini di pubblicità:** Minimo dieci giorni prima della data fissata per far pervenire le offerte;

## **ARTICOLO 7 - MODALITA' DI RICEZIONE DELLE OFFERTE**

Le offerte, contenute in plichi sigillati predisposti secondo le modalità fissate nell'Avviso d'Asta, dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata postale o mediante agenzia di recapito autorizzata all'ufficio protocollo del Comune di Acerno (piano terra) entro i termini fissati dall'Avviso d'Asta. E' consentita la consegna a mano.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione nei termini fissati dall'Avviso d'Asta.

L'Ente si riserva la possibilità di aggiudicare l'asta anche in caso di una unica offerta valida.

## **ARTICOLO 8 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA**

Sono esclusi dalla partecipazione all'asta pubblica i soggetti per i quali sussistono le cause di esclusione nelle procedure di affidamento di contratti pubblici recate dall'art.80 del d.lgs. n. 50/2016.

Le medesime cause di esclusione sussistono nella trattativa privata.

L'Ente venditore si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrano le condizioni di non ammissione recate dal precedente comma ed in generale da quelle previste dalle norme in materia di contrattualistica con la Pubblica Amministrazione e dalle norme speciali regolanti la vendita del materiale proveniente dal patrimonio forestale pubblico, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

## **ARTICOLO 9 - REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA**

Possono partecipare all'asta pubblica i concorrenti che risultino iscritti nei registri della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI al d.lgs. n.50/2016, se stranieri, come imprese boschive. Analogo requisito deve risultare in capo ai soggetti che intendano aderire ad eventuale trattativa privata.

## **ARTICOLO 10 - CAPACITÀ ECONOMICA-FINANZIARIA E TECNICA-PROFESSIONALE;**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è richiesta l'obbligatoria iscrizione dei concorrenti nell'Albo regionale delle imprese forestali di cui all'art. 83 del Regolamento oppure, nel rispetto delle norme a tutela della concorrenza e della libertà di circolazione dell'ordinamento statale e comunitario, in possesso di analogha qualifica attestata da altre Regioni o altri Stati membri dell'Unione Europea.

Analogo requisito deve risultare in capo ai soggetti che intendano aderire ad eventuale trattativa privata.

## **ARTICOLO 11 - DOCUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA**

Ai fini della partecipazione all'Asta Pubblica i concorrenti debbono obbligatoriamente produrre, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

### **DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE NELLA "BUSTA N.1":**

- Istanza di ammissione all'asta e connessa dichiarazione unica (resa ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n.445/2000) in carta semplice, redatta sul modello **ALLEGATO 1**, contenente gli estremi di identificazione del concorrente (compreso eventuale numero di partita IVA o codice fiscale), le generalità complete del firmatario dell'offerta (titolare o legale rappresentante in caso di Impresa) e le dichiarazioni ivi previste. Detta istanza, dovrà essere sottoscritta dall'offerente alla quale sarà allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità;
- Ricevuta del deposito provvisorio, di importo pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta. Tale deposito provvisorio, oltre che costituire garanzia dell'offerta presentata, costituirà per l'aggiudicatario anticipazione del prezzo di vendita complessivo di cui all'offerta economica. Il deposito provvisorio dovrà costituirsi esclusivamente mediante assegno circolare intestato al Comune di Acerno riportando la seguente causale **"Deposito provvisorio asta pubblica del 19/04/2022 Part.IIa For. N. 135 "**.

Il deposito provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari, nel medesimo giorno dell'Asta Pubblica ove possibile e comunque non oltre dieci giorni dalla data di apertura dei plichi d'offerta.

**DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE NELLA "BUSTA N.2":**

La busta n.2 dovrà contenere solo l'offerta economica redatta sul modello **ALLEGATO 2** dell'avviso d'asta e dovrà:

- Essere in regola con le disposizioni in materia di bollo (applicazione della marca da bollo da € 16,00);
- Essere sottoscritta, a pena di esclusione, con firma leggibile per esteso dall'offerente firmatario dell'istanza di ammissione (dal titolare o rappresentante legale, se ditta o altro soggetto autorizzato);
- Contenere i prezzi offerti, espressi sia in cifre sia in lettere.
- Deve recare, in allegato, copia documento di identità valido del sottoscrittore;

L'importo offerto va indicato sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza fra l'importo in cifre e quello in lettere vale l'indicazione più vantaggiosa per l'Ente venditore. Non saranno, in ogni caso, ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Inoltre, le offerte non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con specifica postilla firmata dall'offerente. Sono ammesse solo offerte in aumento e saranno escluse quelle in ribasso.

La mancanza o incompletezza di una delle suddette dichiarazioni sostitutive o l'assenza del deposito provvisorio, comportano l'esclusione automatica del concorrente.

**ARTICOLO 12 - SVOLGIMENTO DELLA GARA ED AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA**

---

L'asta pubblica si svolgerà in seduta pubblica nel luogo e nell'ora fissati dall'Avviso d'Asta.

Alla seduta potrà partecipare il concorrente o altra persona dallo stesso delegata se munita di regolare delega o procura notarile.

Il Presidente dell'ufficio di gara dell'Ente venditore, in tale data, procederà sempre in seduta pubblica alla verifica e all'apertura dei plichi pervenuti e all'apertura e verifica della documentazione amministrativa.

Procederà in seguito, eventualmente anche in altra seduta se necessario per la durata delle operazioni, ad aprire le buste contenenti le offerte economiche e a comunicare la graduatoria definitiva delle offerte.

Il Presidente alla fine delle operazioni comunicherà ai presenti la graduatoria definitiva delle offerte e il nominativo del concorrente provvisoriamente aggiudicatario della vendita.

Di tutte le operazioni di gara sarà redatto apposito verbale.

Possono intervenire nel verbale con osservazioni e/o dichiarazioni i concorrenti o persone dagli stessi delegati se muniti di regolare delega o procura notarile.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Acerno entro le 36 ore successive all'ultimazione delle operazioni di gara.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di aggiudicare l'asta anche in caso di unica offerta valida.

**ARTICOLO 13 - VALIDITÀ DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI DALLE PARTI**

---

Il concorrente provvisoriamente aggiudicatario, dal momento della aggiudicazione fattagli a mezzo del verbale di gara di cui al precedente articolo, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente venditore, il quale ultimo, invece, non è vincolato fino a quando non interviene il contratto di vendita di cui al successivo art. 16.

L'offerta è vincolante per l'aggiudicatario provvisorio per il periodo indicato nell'avviso d'asta e, in caso di mancata indicazione, per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

**ARTICOLO 14 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA**

---

L'Ente venditore procederà alla verifica di ufficio delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario provvisorio in sede di gara, richiedendo, nel contempo, a quest'ultimo, di consegnare entro un termine prefissato non superiore a giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line del verbale di aggiudicazione provvisoria, il deposito cauzionale da costituirsi nella misura e con le modalità indicate al successivo art. 15

A conclusione con esito positivo delle attività di verifica in capo al concorrente svolte dall'Ente venditore, ed acquisito nei termini di cui sopra il deposito cauzionale di cui al successivo art. 15, l'Ente procederà, a mezzo Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica, a dichiarare l'aggiudicazione definitiva del materiale legnoso in piedi posto in vendita in favore del concorrente già aggiudicatario provvisorio.

Dell'intervenuta aggiudicazione definitiva verrà data comunicazione a mezzo p.e.c., entro giorni 5 (cinque) dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'Ente venditore della Determinazione di cui innanzi, al concorrente aggiudicatario definitivo e a tutti i concorrenti che hanno preso parte all'Asta pubblica. In caso di esito negativo dell'attività di verifica svolta dall'Ente venditore sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente aggiudicatario provvisorio in sede di gara, e/o di mancata consegna entro la scadenza indicata del deposito cauzionale, l'Ente venditore, sempre a mezzo Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica, dichiarerà la revoca dell'aggiudicazione provvisoria disponendo il contemporaneo incameramento del deposito provvisorio.

Dell'intervenuta revoca dell'aggiudicazione provvisoria verrà data comunicazione a mezzo p.e.c. al concorrente destinatario dello specifico provvedimento di revoca, entro giorni 1 (uno) dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'Ente venditore della Determinazione di cui innanzi. In caso di esito negativo sulla verifica circa le dichiarazioni rese, e/o di mancata consegna entro la scadenza indicata del deposito cauzionale, l'Ente venditore revoca l'aggiudicazione provvisoria, incamera il deposito provvisorio e dispone liberamente per una nuova gara in danno all'aggiudicatario provvisorio che ha reso false dichiarazioni e/o che non ha prestato il deposito cauzionale nei termini indicati.

#### **ARTICOLO 15 - DEPOSITO CAUZIONALE**

---

Entro i termini stabiliti dal precedente articolo 14, l'aggiudicatario provvisorio dovrà costituire a favore dell'Ente venditore deposito cauzionale, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione del materiale posto in vendita.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito sotto forma di **cauzione o a mezzo di fideiussione**, a scelta dell'aggiudicatario provvisorio.

La **cauzione** può essere a sua volta costituita, a scelta dell'aggiudicatario provvisorio, in contanti a mezzo bonifico in favore dell'Ente venditore sulle coordinate bancarie: IT 47 B 08378 7671 0000000110200 (Banca Campania Centro – Filiale di Acerno), indicando quale causale: *"Deposito cauzionale - Vendita materiale legnoso Particella Forestale N. 135 del P.A.F. 2015/2024"*, o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno in favore dell'Ente venditore.

La **fideiussione**, sempre a scelta dell'aggiudicatario provvisorio, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Deposito Cauzionale, appunto quale garanzia degli esatti adempimenti contrattuali, comunque sia costituito, deve obbligatoriamente prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente venditore quale Ente garantito.

La garanzia non deve contenere alcuna condizione di svincolo automatico pena l'irricevibilità della stessa da parte dell'Ente venditore.

La garanzia copre gli oneri per mancati o inesatti adempimenti contrattuali, ivi comprese le somme da corrispondere all'Ente venditore relative ad eventuali somme individuate dal **direttore di cantiere** di cui all'art.46 del Regolamento, in sede di verifiche di riscontro finale - regolare esecuzione del taglio (art.50 del Regolamento).

La garanzia cessa di avere effetto solo ed esclusivamente con l'adozione di specifico provvedimento di svincolo da parte del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Acerno (SA).

#### **ARTICOLO 16 - SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO DI VENDITA\***

---

Il contratto di vendita sarà sottoscritto in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art.32 c.14 del d.lgs. n.50/2016, entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** dalla comunicazione di cui al precedente art.14.

La sottoscrizione del contratto è **subordinata** ai seguenti ulteriori adempimenti da parte dell'aggiudicatario definitivo:

**\*N.B. quanto stabilito nel presente articolo è prevalente rispetto a quanto stabilito dal capitolato d'oneri laddove quest'ultimo preveda modalità di pagamento differenti.**

- a. Versamento a mezzo bonifico bancario sul conto corrente di tesoreria comunale di un importo pari al **10%** del prezzo di aggiudicazione, quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo comunale sulle seguenti coordinate bancarie: IT 47 B 08378 7671000000110200 (Banca Campania Centro Filiale di Acerno), indicando quale causale: *“Deposito 10% importo di aggiudicazione materiale legnoso dalla Particella Forestale N. **135** del P.A.F. 2015/2024”*;
- b. Versamento a mezzo bonifico bancario sul conto corrente di tesoreria comunale di un ulteriore **65%** del prezzo di aggiudicazione, al netto del deposito cauzionale già versato in sede di gara, quale **primo acconto** del prezzo di aggiudicazione, sulle medesime coordinate bancarie di cui alla precedente lettera a), indicando quale causale: *“prima rata 65% importo di aggiudicazione materiale legnoso dalla Particella Forestale N. **135** del P.A.F. 2015/2024”*;
- c. Deposito cauzionale, costituito con le medesime modalità di cui al precedente art. 15, a garanzia dell'importo a saldo corrispondente al **25%** dell'importo complessivo di aggiudicazione.
- d. Adeguata Polizza Assicurativa per la responsabilità civile nei confronti di terzi, in corso di validità.

**Nel caso di importo a base d'asta inferiore ad € 40.000,00, sempre entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di cui al precedente art.14, l'importo di aggiudicazione deve essere versato in un unica soluzione, a mezzo di due contemporanei versamenti con le modalità sub a) e sub b) rispettivamente pari al 10%+IVA dell'importo di aggiudicazione e al 90%+IVA dell'importo di aggiudicazione, al netto del deposito cauzionale già versato in sede di gara per il quale va corrisposta la sola IVA a mezzo di ulteriore versamento. In tal caso non è dovuto l'adempimento sub c) (deposito cauzionale del 25% dell'importo di aggiudicazione)**

Per il giorno e l'ora fissati dall'Ente venditore per la stipula del contratto pubblico di vendita l'aggiudicatario definitivo dovrà esibire la documentazione originale probatoria degli adempimenti sub a), b), c), d). Nel caso in cui l'aggiudicatario definitivo non provveda ai suddetti adempimenti entro i termini stabiliti, l'Ente venditore, a mezzo Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica, dichiarerà la revoca dell'aggiudicazione definitiva disponendo il contemporaneo incameramento del deposito provvisorio e l'indizione di una successiva asta pubblica (nel caso di unico concorrente) o mediante scorrimento della graduatoria (se con più concorrenti). Dell'intervenuta revoca dell'aggiudicazione definitiva verrà data comunicazione a mezzo p.e.c. al concorrente destinatario dello specifico provvedimento di revoca, entro giorni 1 (uno) dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'Ente venditore del provvedimento di revoca.

#### **ARTICOLO 17 - CONSEGNA DEL LOTTO BOSCHIVO**

La consegna del lotto boschivo deve farsi mediante sopralluogo, entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla stipula del relativo contratto di vendita. La consegna sarà effettuata con apposito verbale sottoscritto dal titolare dell'impresa boschiva aggiudicataria (o suo delegato munito di apposita delega) e dal Direttore di cantiere a ciò autorizzato dal responsabile unico del procedimento, secondo il disposto dell'art.47 del Regolamento.

Nel caso di mancata domanda di consegna da parte dell'aggiudicatario definitivo entro il termine prescritto, la consegna stessa verrà fatta d'ufficio con invito notificato a mezzo p.e.c. all'aggiudicatario definitivo 7 (sette) giorni prima rispetto alla data fissata per la consegna.

Se l'aggiudicatario definitivo non è presente alla consegna del lotto boschivo, lo stesso sarà dichiarato decaduto dal contratto. In tale ultimo caso l'Ente venditore, sempre a mezzo Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica, dichiarerà la decadenza del contratto disponendo il contemporaneo incameramento del deposito provvisorio, di quello cauzionale e dell'assegno circolare a garanzia della consegna della legna per scopi sociali nonché l'indizione di una successiva Asta Pubblica e la restituzione degli importi eventualmente versati di cui alle lettere a), b) del precedente art.16.

Dell'intervenuta decadenza del contratto di vendita verrà data comunicazione a mezzo p.e.c. al concorrente destinatario dello specifico provvedimento di decadenza, entro giorni 1 (uno) dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'Ente venditore del provvedimento di revoca.

La consegna è subordinata alla verifica degli esatti adempimenti previsti sia nel contratto di vendita che dal citato art.47 del Regolamento a carico dell'aggiudicatario definitivo, ed in particolare:

- ✓ Verifica della corretta costituzione del deposito cauzionale di cui al precedente art.15;
- ✓ Verifica di tutti gli adempimenti previsti alle lettere a,b,c,d, del precedente art.16;
- ✓ Consegna da parte dell'aggiudicatario definitivo del D.V.R. di cui all'art.28 del d.lgs. n.81/2008;

Della predetta attività di verifica e di tutte le operazioni svolte connesse alla consegna del lotto boschivo si da atto stilando apposito verbale dattiloscritto in duplice originale.

L'acquirente è responsabile, a decorrere dal giorno della consegna fino a quello dell'intervenuta attestazione di regolare esecuzione a cura del Direttore di cantiere, di tutti i danni che si verificheranno in dipendenza delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco.

In caso di esito negativo dell'attività di verifica di cui al comma 4 del presente articolo si procede secondo le indicazioni del precedente comma 3.

E' possibile procedere alla consegna del lotto boschivo nelle more della sottoscrizione del contratto di vendita previa verifica degli esatti adempimenti previsti al comma 4 del presente articolo.

## ARTICOLO 18 - ASSICURAZIONI ED ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'IMPIEGO DELLA MANODOPERA

---

L'acquirente già consegnatario è tenuto a provvedere alle assicurazioni obbligatorie del personale impiegato nelle attività di utilizzazione boschiva.

Lo svincolo del deposito cauzionale resta a tal fine subordinato alla presentazione delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti, comprovanti l'adempimento di cui al comma precedente.

Durante tutte le operazioni di utilizzazione, concentramento ed esbosco il personale dovrà essere munito degli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) ordinari previsti nel DVR nonché dei **dispositivi di protezione individuale speciali** conseguenti all'emergenza sanitaria derivante dal **Virus COVID-19** che dovranno essere previsti nello stesso DVR unitamente alle misure di prevenzione specifiche anti diffusione del virus SARS-COV-2 in recepimento ed in conformità alle speciali norme emanate a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento ai protocolli stabiliti dall'IIS (Istituto Superiore della Sanità).

L'Ente venditore, mediante il Direttore di cantiere, in applicazione della vigente normativa sulla sicurezza del lavoro e delle sopraggiunte norme speciali anti-diffusione del virus SARS-COV-2:

- ✓ Prende atto dell'idoneità tecnico-professionale garantita dall'iscrizione all'albo regionale delle imprese forestali;
- ✓ Fornisce all'impresa le informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle relative vie d'accesso, contenute nel D.U.V.R.I. opportunamente aggiornato dall'Ente venditore con le misure speciali anti-diffusione del virus SARS-COV-2;
- ✓ Verifica che l'impresa abbia correttamente aggiornato/integrato il proprio DVR con le misure di prevenzione specifiche anti diffusione del virus SARS-COV-2 in recepimento ed in conformità alle speciali norme emanate a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento ai protocolli stabiliti dall'IIS (Istituto Superiore della Sanità), ivi compreso gli attestati di formazione, la documentazione informativa e le ricevute di consegna dei DPI ordinari e speciali ai propri lavoratori dipendenti;
- ✓ Verifica che l'impresa delimiti in sicurezza l'area di cantiere secondo la normativa vigente (apposizione di cartelli monitori che evidenzino l'esistenza di un pericolo o di un eventuale blocco del percorso, all'imbocco di ogni strada agro-silvo-pastorale o di piste di servizio o di qualsiasi altro tracciato percorribile con mezzi a motore);
- ✓ Verifica che l'impresa apponga le tabelle informative del taglio da eseguire (E

## ARTICOLO 19 - PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DI SALDO

---

Nel caso di importo a base d'asta superiore ad € 40.000,00, il pagamento del restante **25%** del prezzo di aggiudicazione dovrà intervenire **entro 120 (centoventi) giorni** dal verbale di consegna della sezione forestale, **indipendentemente dalla percentuale di avanzamento del taglio**, a mezzo bonifico bancario sulle coordinate: IT 47 B 08378 76710 000000110200 (Banca Campania Centro - Filiale di Acerno), indicando quale causale: *"Rata di saldo importo di aggiudicazione materiale legnoso dalla Particella Forestale N.135 del P.A.F. 2015/2024"*.

I 120 giorni entro cui adempiere al pagamento del saldo dell'importo di aggiudicazione si intendono "naturali e consecutivi" fatta eccezione per il periodo di fermo cantiere obbligatorio dal 15 aprile al 30 giugno, recato dalla Determinazione di Valutazione di Incidenza Favorevole N.14 del 21/07/2017 emessa dall'Ufficio Tutela dell'Ambiente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini che ha modificato il Decreto Dirigenziale Regione Campania - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale - N.165 del 23/09/2015 (B.U.R.C. n. 57 del 28/09/2015)

Nel caso di mancato pagamento del suddetto importi nei termini di cui sopra, l'Ente venditore, su proposta del Direttore di cantiere, procederà a:

- Sospendere le attività di taglio con apposito provvedimento del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Acerno da notificarsi a mezzo p.e.c. all'acquirente;
- Incamerare, a mezzo Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica, sia il deposito provvisorio che quello cauzionale di cui all'art.16 lettera c);
- Dell'intervenuto provvedimento di incameramento dei suddetti depositi verrà data specifica comunicazione a mezzo p.e.c. all'acquirente entro giorni 1 (uno) dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'Ente venditore della Determinazione di cui al punto che precede.

- Le attività di taglio potranno essere riprese allorché l'Ente venditore avrà accertato l'effettiva entrata conseguente agli incameramenti di cui al punto 2) e previa pronuncia favorevole del Direttore di cantiere a seguito di specifico sopralluogo finalizzato alla quantificazione dei tagli già eseguiti e alla stima degli eventuali danni.
- La ripresa delle attività resta comunque subordinata alla corresponsione dell'importo stimato dei danni di cui al punto precedente.
- Nel caso di mancata consegna, entro i termini, della legna per scopi sociali, l'Ente provvederà ad incassare l'assegno circolare depositato dall'acquirente presso l'Ente venditore in sede di sottoscrizione del contratto di vendita;

#### **ARTICOLO 20 - TERMINI PER LE OPERAZIONI DI TAGLIO**

Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovrà essere terminato entro **mesi sette** dalla data di consegna salvo eventuali proroghe, sospensioni e/o interruzioni.

Non concorre al formarsi del suddetto termine il periodo di interruzione **dal 15 aprile al 30 giugno** dei cantieri boschivi prescritto dalla Determinazione di Valutazione di Incidenza Favorevole N.14 del 21/07/2017 emessa dall'Ufficio Tutela dell'Ambiente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini che ha modificato il Decreto Dirigenziale Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema- UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale – N.165 del 23/09/2015 (B.U.R.C. n. 57 del 28/09/2015) recante "VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. -V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE DELPATRIMONIO AGRO-FORESTALE REVISIONE DECENNIO 2015-2024 NEL COMUNE DIACERNO (SA)".

Il materiale legnoso non tagliato ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

#### **ARTICOLO 21 - PROROGHE**

La proroga dei termini stabiliti dal precedente art.20 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere richiesta al Responsabile del procedimento dell'Ente venditore almeno un mese prima dello scadere dei termini stessi accompagnata da una breve relazione del Direttore di cantiere in ordine alla sussistenza di legittime ragioni per la concessione della proroga richiesta

Il RUP dell'Ente venditore, valutate le motivazioni addotte dall'acquirente e suffragate dalla Direttore di cantiere, potrà concedere la proroga per un tempo correlato alla parte del lotto boschivo ancora da utilizzare mediante adozione di apposito provvedimento da pubblicarsi all'Albo pretorio on line dell'Ente venditore e comunicato con sollecitudine a mezzo p.e.c. all'acquirente. **NON E' POSSIBILE RICHIEDERE PROROGHE PER I PAGAMENTI DELLE RATE DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE**

#### **ARTICOLO 22 - DIVIETO DI SUB-APPALTI**

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al contratto a stipularsi.

La inosservanza di tale divieto accertata dall'Ente venditore mediante identificazione del personale presente in cantiere al momento del sopralluogo e successivi riscontri presso gli Enti previdenziali ed assicurativi è motivo per la rescissione del contratto.

In tale ultimo caso l'Ente venditore, sempre a mezzo Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica, dichiarerà la rescissione del contratto disponendo il contemporaneo incameramento sia del deposito provvisorio che di quello cauzionale. Dell'intervenuta rescissione del contratto verrà data comunicazione a mezzo p.e.c. all'acquirente entro giorni 1(uno) dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'Ente venditore della Determinazione di cui al comma precedente.

#### **ARTICOLO 23 - RISPETTO DELLE LEGGI FORESTALI**

L'aggiudicatario, nella utilizzazione boschiva, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Disciplina sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

## **ARTICOLO 24 - RISOLUZIONE CONTRATTUALE – NUOVO CONTRAENTE**

---

L'amministrazione potrà dichiarare la risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- per scioglimento, cessazione o fallimento della Ditta;
- quando l'acquirente utilizzatore della sezione forestale si rende colpevole di frode;
- per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'art. 1453 del C.C.;
- per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legislazione nazionale e/o regionale per l'esercizio dell'attività oggetto del contratto;
- cessione ad altri, da parte della ditta acquirente, degli obblighi relativi al contratto senza espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale;
- per mancato pagamento delle somme dovute.

Nel caso di risoluzione del contratto per colpa dell'acquirente, questi, oltre ad essere tenuto al risarcimento dei danni, incorrerà nella perdita del deposito sia provvisorio che cauzionale oltre che dell'assegno circolare a garanzia della consegna della legna da ardere per scopi sociali (laddove l'acquirente non abbia ancora provveduto a tale obbligo contrattuale).

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per l'alienazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

**Il Responsabile del Procedimento**

**Il Responsabile dell'Area Tecnica**

**COMUNE DI ACERNO**

**(Provincia di Salerno)**

**Contratto di vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dalla Particella Forestale**

**N. \_\_\_\_\_, ubicata alla località " \_\_\_\_\_", in agro e di proprietà del Comune di**

**Acerno (SA), cadente al taglio secondo il piano di utilizzazione del vigente P.A.F.**

**2015/2024 nell'annualità \_\_\_\_\_, sottoscritto in modalità elettronica mediante**

**scrittura privata ai sensi dell'art.32 c.14 del d.lgs. n.50/2016;**

\*\*\*\*\*

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in

Acerno, nella casa comunale, uffici dell'Area Tecnica Comunale, si costituiscono:

**a) Sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F.**

\_\_\_\_\_, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in

nome, per conto e nell'interesse del **Comune di Acerno - Codice Fiscale e Partita IVA**

**00552610651**, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Tecnica, giusta nomina recata dal

Decreto Sindacale n. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, che nel contesto del presente atto verrà

chiamato per brevità **"Ente Venditore"**;

**b) Sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in**

\_\_\_\_\_ ( ) alla Via \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, quale

legale rappresentante della \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ ( ) alla Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, P.IVA

\_\_\_\_\_, che nel prosieguo verrà chiamato per brevità anche

**"Aggiudicataria"**;

Le parti come sopra costituite d'accordo fra loro rinunciano all'assistenza dei testimoni e

**Premesso che:**

-Con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, veniva

**indetta asta pubblica** per la vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dalla Particella

Forestale N. \_\_\_\_\_, ubicata alla località “ \_\_\_\_\_ ”, in agro e di

proprietà del Comune di Acerno (SA), cadente al taglio secondo il piano di utilizzazione del

vigente P.A.F. 2015/2024 nell’annualità \_\_\_\_\_, con offerte segrete esclusivamente in

aumento, senza prefissione di limite, ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi

dell'art. 73, lett. C del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con *Regio*

*Decreto 23 maggio 1924, n. 827*, al concorrente che avrebbe offerto il maggiore importo in

aumento sul prezzo complessivo posto a base d’asta pari ad € \_\_\_\_\_ **oltre IVA**

**nella misura di legge;**

- Con la medesima Determinazione sopra richiamata si provvedeva a stabilire principi, criteri

e modalità secondo i quali si sarebbe sviluppata l’asta pubblica, approvando altresì la

seguente documentazione di gara: Schema Avviso d’Asta Pubblica, Modello istanza di

ammissione e connessa dichiarazione, Modello offerta economica, Disciplinare di Gara,

Schema contratto di vendita, D.U.V.R.I.;

- Con Determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, si

aggiudicava in via definitiva la vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dalla

Particella Forestale N. \_\_\_\_\_, ubicata alla località “ \_\_\_\_\_ ”, in agro e

di proprietà del Comune di Acerno (SA), cadente al taglio secondo il piano di utilizzazione

del vigente P.A.F. 2015/2024 nell’annualità \_\_\_\_\_ all’operatore economico

\_\_\_\_\_, sopra costituito, per l’importo complessivo di €

\_\_\_\_\_ **oltre IVA come per legge;**

- L’esito definitivo della procedura di vendita veniva idoneamente reso pubblico nelle forme

di legge (*Pubblicazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*), oltre che comunicato a mezzo specifico

messaggio di posta elettronica certificata prot. gen. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a tutti i

concorrenti che avevano partecipato al pubblico incanto del \_\_\_\_\_;

Tutto ciò premesso si addivene alla stipula del presente atto regolato come segue:

#### Articolo 1

La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Articolo 2

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vende alla ditta così come sopra costituita, che accetta, il materiale legnoso in piedi ritraibile dalla Particella Forestale N. \_\_\_\_\_, ubicata alla località " \_\_\_\_\_ ", in agro e di proprietà del Comune di Acerno (SA), cadente al taglio secondo il piano di utilizzazione del vigente P.A.F. 2015/2024 nell'annualità \_\_\_\_\_, secondo il progetto di utilizzazione e la documentazione tecnica posti alla base della procedura di vendita.

#### Articolo 3

Il prezzo della vendita accettato e riconosciuto dalle parti è di € \_\_\_\_\_ (euro / \_\_\_\_\_ ) così come da offerta fatta dalla costituita acquirente.

#### Articolo 4

La costituita acquirente spontaneamente e senza riserva accetta la vendita in parola alle condizioni contenute nel progetto di taglio costituito da fascicolo unico come approvato con Determinazione Area Tecnica N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, qui inteso integralmente richiamato. Detti atti (tecnici ed amministrativi) vengono sottoscritti dalle parti e, sebbene non materialmente allegati, vengono dichiarati parte del presente contratto. E dichiarato altresì, previa sottoscrizione delle parti e sebbene non materialmente allegato, come facente parte del presente contratto il **disciplinare di gara** approvato con la richiamata Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di indizione dell'asta pubblica;

#### Articolo 5

A garanzia degli obblighi che assume in dipendenza dell'acquisto di cui si è resa aggiudicataria, la ditta, ai sensi del menzionato disciplinare di gara, ha costituito il deposito cauzionale reso sotto forma di garanzia fideiussoria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_, con sede legale in Via \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), con importo garantito pari al \_\_\_\_\_ % del prezzo di aggiudicazione (€ \_\_\_\_\_), a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e di esecuzione del progetto di taglio.

#### Articolo 6

In ottemperanza a quanto previsto dal Disciplinare di Gara, la ditta aggiudicataria ha provveduto ad eseguire i seguenti pagamenti mediante accredito sul conto corrente bancario di tesoreria comunale IT47B0837876710000000110200 (CRA Banca Campania Centro – Filiale di Acerno):

- Importo pari ad € \_\_\_\_\_ pari al 10% del prezzo di aggiudicazione (oltre IVA), quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo comunale;

- Importo pari ad € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ % del prezzo di aggiudicazione (oltre IVA), quale \_\_\_\_\_ sul prezzo di aggiudicazione, **al netto del deposito versato in sede di gara;**

Il Comune di Acerno, a mezzo del sopra costituito Responsabile dell'Area Tecnica, con la sottoscrizione del presente contratto rilascia ogni e più ampia liberatoria e quietanza rispetto ai pagamenti sopra indicati.

Le parti convengono, come stabilito dal Disciplinare di Gara, che al pagamento della **rata di saldo** del prezzo di vendita fissato al precedente art.3, **ove dovuta**, provvederà la ditta acquirente entro e non oltre **120 (centoventi) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna della sezione forestale, da sottoscrivere in contraddittorio con il Direttore di Cantiere designato dall'Ente venditore e alla presenza del R.d.P. nominato.

Il termine di 120 giorni deve intendersi sospeso solo per il periodo obbligatorio di fermo delle

attività forestali prescritto dalla Determinazione di V.I. N.14 del 21/07/2017 emessa dall'Ente

Parco Regionale dei Monti Picentini (sospensione dal 15 aprile al 30 giugno)

#### **Articolo 7**

La ditta ha trasmesso copia di adeguata Polizza Assicurativa per Responsabilità Civile contro

terzi N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_,

con sede legale in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) per un massimale di €

\_\_\_\_\_,00, in corso di validità.

#### **Articolo 8**

Il taglio della particella forestale ed ogni altra attività preliminare, connessa e successiva,

sarà effettuato sotto la direzione tecnica di un Direttore di Cantiere Forestale di cui all'art.46

del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 *"Regolamento di tutela e gestione*

*sostenibile del patrimonio forestale regionale"* come modificato ed integrato dal

Regolamento regionale 24 settembre 2018, n.8 e 21 febbraio 2020,n.2 (d'ora in poi solo

indicato come *"Regolamento"*), all'uopo nominato dall'Ente venditore prima della

consegna del cantiere forestale.

Le attività, competenze e responsabilità del Direttore di Cantiere, in ordine all'intervento

selvicolturale cui riferisce il presente atto, sono stabilite dagli articoli da 46 a 51 del

Regolamento.

La ditta aggiudicataria sarà responsabile fino all'emissione del certificato di regolare

esecuzione da rilasciarsi a cura del direttore di cantiere, di tutti i danni da chiunque e contro

chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le

zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando e rilevando l'ente da qualsiasi

azione e responsabilità al riguardo.

La ditta s'impegna ad ostruire eventuali strade di accesso praticate al fine del taglio boschivo

e ad adoperare accorgimenti tecnici atti ad evitare alterazioni morfologiche del terreno

interessato.

**Articolo 9**

L'acquirente è tenuto a provvedere alle relative assicurazioni del personale che sarà impiegato nelle operazioni del taglio del bosco in argomento.

Per quanto non previsto nel presente contratto valgono le norme del capitolato, del disciplinare di gara, del verbale di assegno e stima, del Regolamento Regionale e della normativa nazionale e regionale in materia.

**Articolo 10**

La ditta aggiudicataria resta vincolata sin d'ora per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'ente venditore.

**Articolo 11**

La ditta dichiara di essere soggetto IVA per cui chiede le agevolazioni fiscali previste dall'art. 38 del D.P.R. 26.10.1972 n. 634.

Ai fini fiscali, trattandosi il presente atto di scrittura privata non autenticata soggetta all'imposta sul valore aggiunto, lo stesso è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del Testo Unico d.P.R. n.131 del 26/04/1986 e s.m.i.

Il presente contratto, dattiloscritto su \_\_\_\_\_ pagine per intero e quanto fin qui della \_\_\_\_\_ viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti costituite in modalità digitale.

**La Ditta Aggiudicataria**

**L'Ente Venditore**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

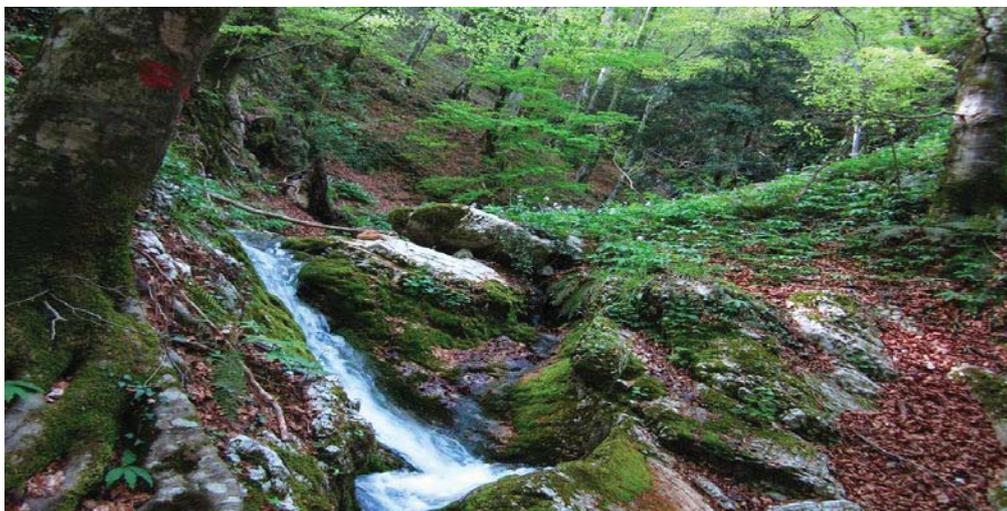


# COMUNE DI ACERNO

(Provincia di Salerno)

**AREA TECNICA – SETTORE GESTIONE DEMANIO FORESTALE**

P.IVA 00552610651 - Via Rimembranza 8 - 84042 Acerno (SA) Tel. 089/9821211 - Fax 089/9821227  
PEC [protocollo@pec.comune.acerno.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.acerno.sa.it)



Piano di Assestamento Forestale (PAF) del Comune di Acerno (SA) vigenza 2015-2024

## D.U.V.R.I

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLE INTERFERENZE**

Art.26 del d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

**AGGIORNAMENTO GIUGNO 2020**

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del d.lgs. n.81/2008. Secondo tale articolo al comma 3:

*<<Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'[articolo 29, comma 6-ter](#), con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al [decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163](#), tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto>>.*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà: - a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ; - fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara. La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVRI unico definitivo. Ai fini dell'espletamento del servizio del presente appalto, le prestazioni richieste vengono effettuate di norma in autonomia senza interferenza con altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice, tuttavia è possibile la presenza di cantonieri comunali, popolazione o di altre ditte, nelle immediate vicinanze.

### **Tipologia dei rischi interferenti considerati**

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

### **Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### **Stima dei costi della sicurezza**

Secondo l'art. 26 comma 5 del d.lgs. n.81/2008: “ Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso”. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per: - garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati; - garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali oggetto dell'appalto; - delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

**Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è costituito dal presente documento eventualmente modificato ed integrato con le specifiche segnalazioni della ditta appaltatrice ad interferenze sopravvenute.**

## 1.0 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZIO

L'attività riguarda operazioni selvicolturali in bosco finalizzate alla vendita di legna e il relativo carico e trasporto presso la ditta. In particolare per le piante in piedi l'intervento consiste nell'abbattimento, depezzatura, allestimento esbosco e accatastamento, mentre per la legna già a terra (piante già tagliate o schiantate) saranno eseguite le stesse operazioni delle piante in piedi escluso l'abbattimento. Successivamente avverrà il carico e prelievo di tutto il materiale legnoso in cataste costituito principalmente da legno di faggio in assortimenti misti.

Sarà cura degli utilizzatori ripristinare il terreno nei casi in cui le operazioni di prelievo del legname abbiano interessato in modo evidente la cortica erbosa o il suolo e si siano create situazioni particolari di ristagni d'acqua, o fossi profondi dovuti allo schiacciamento del terreno da parte delle ruote dei trattori o altri mezzi.

A fine cantiere la sede stradale e i fossati dovranno essere sgombri da residui legnosi e da cortecce. Parimenti dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riferimento al manto stradale ed alle sponde dei fossati, qualora danneggiati. Le aree oggetto della movimentazione del legname dovranno essere delimitate e segnalate con cartellonistica informativa e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Vietato operare in presenza di personale del Comune o di pubblico.

Durante lo svolgimento delle attività:

- è vietato l'accesso di personale non autorizzato all'interno dell'area di cantiere;
- l'area dovrà essere delimitata e segnalata con adeguata cartellonistica;
- le aree all'interno delle quali si svolgono attività in quota dovranno essere delimitate e segnalate con assistenza di personale a terra;

Per l'effettuazione dei lavori è previsto l'uso delle seguenti attrezzature/macchinari:

- decespugliatore;
- mezzi meccanizzati;
- scivoli e risine
- trattori con pinza/puntone;
- rimorchi;
- motoseghe;
- pialla applicata alla motosega;
- verricelli;
- cavi/funi/carrucole;
- impianto a fune;
- cunei;
- mazze gira tronchi;
- attrezzi manuali;

## 2.0 RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate i rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente correlati all'utilizzo delle strutture ed degli impianti:

### Luogo di lavoro:

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Punture, morsi, urto, impatto per la presenza di animali selvatici quali vipere, cinghiali, cervi e daini, insetti ecc...	Non appoggiarsi agli alberi nei pressi di cavità del tronco o effettuare trazioni di rami; Non smuovere sassi/pietre; Non raccogliere piante/fiori; Non lasciare incustodite lattine di bibita aperte in cui possono introdursi insetti; Non disturbare gli animali soprattutto in presenza di Cuccioli; Prestare attenzione durante le lavorazioni colturali, per evitare di uccidere o ferire accidentalmente animali selvatici.

## 3.0 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

### Sovrapposizioni temporali

Ai fini dell'espletamento del servizio del presente appalto, le prestazioni richieste vengono effettuate di norma in autonomia senza interferenza con altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice, tuttavia è possibile la presenza di cantonieri comunali, popolazione o di altre ditte, nelle immediate *vicinanze*.

*Le interferenze lavorative tra i dipendenti della Società appaltatrice ed altri soggetti posso avvenire in qualsiasi orario;*

### Valutazione dei rischi da interferenza

#### Metodologia adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la Gravità del Danno (D):

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

#### Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
<b>NON PROBABILE</b>	Non sono noti episodi già verificatisi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
<b>POSSIBILE</b>	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
<b>PROBABILE</b>	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno
<b>ALTAMENTE PROBABILE</b>	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno. Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Criteri
<b>LIEVE</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
<b>MODESTO</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
<b>SIGNIFICATIVO</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
<b>GRAVE</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice Dei Rischi**, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

LEGENDA RISCHIO				DANNO			
basso	accettabile	notevole	altamente probabile				
				LIEVE (1)	MODESTO (2)	SIGNIFICATIVO (3)	GRAVE (4)
<b>PROBABILITA'</b>							
<b>NON PROBABILE (1)</b>				1	2	3	4
<b>POSSIBILE (2)</b>				2	4	6	8
<b>PROBABILE (3)</b>				3	6	9	12
<b>ALTAMENTE PROBABILE (4)</b>				4	8	12	16

#### 4.0 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti dell'appaltatore e i dipendenti del Comune o altri soggetti presenti (pubblico, manutentori ecc.).

POSSIBILI PERICOLI INTERFERENZIALI	ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALI	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALI	MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
<p><b>Lavorazioni contemporanee sul territorio comunale con altri lavoratori del comune, manutentori esterni o pubblico;</b></p>	<p>Rischi da interferenza per la presenza di altre imprese con contratti d'appalto specifici e/o i dipendenti stessi della committenza</p>	<p><math>R = P \times D = 1 \times 2 = 2</math> <b>BASSO</b></p>	<p>Non è consentito interagire con le attività non di propria competenza, se non espressamente autorizzati, di volta in volta, dagli incaricati della committenza.</p> <p>Qualora non sia possibile dovranno essere attuate, singolarmente o cumulativamente, in base al rischio specifico dell'intervento, le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-svolgere l'attività in orario in cui non vi è presenza di lavoratori / pubblico nell'area interessata;</li> <li>-perimetrare la zona in cui vengono svolte le attività oggetto del contratto ed impedire l'accesso ai non addetti ai lavori;</li> <li>-segnalare la propria attività tramite apposita cartellonistica.</li> </ul> <p>Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto.</p> <p>Informazione sulle altre attività in contemporanea.</p> <p>Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto.</p> <p>Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di Lavoro.</p> <p>Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.</p>
POSSIBILI PERICOLI INTERFERENZIALI	ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALI	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALI	MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
<p><b>Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi</b></p> <p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-automezzi Affidataria - automezzi di altri subappaltatori o terzi</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-personale Affidataria - personale di altri subappaltatori o terzi - pubblico</li> </ul>	<p>Impatti tra automezzi; Investimenti - urti</p>	<p><math>R = P \times D = 2 \times 2 = 4</math> <b>ACCETTABILE</b></p>	<p>Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;</p> <p>In condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;</p> <p>Nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;</p> <p>Le macchine operatrici dovranno essere dotate degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione;</p> <p>Segnalazione delle zone d'intervento con idonea segnaletica di sicurezza;</p> <p>Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente</p>

			<p>difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra dotato di indumenti ad alta visibilità; In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;</p> <p>Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</p> <p>Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: mezzi d'opera, trattori ecc. Utilizzo di mezzi d'opera che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di dispositivo ottico segnaletico lampeggiante rotorbitale.</p> <p>Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi;</p>
<b>POSSIBILI PERICOLI INTERFERENZIALI</b>	<b>ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALI</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALI</b>	<b>MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI</b>
Utilizzo mezzi meccanizzati e/o manuali di sollevamenti	Caduta di materiali dall'alto durante le operazioni di taglio, abbattimento, sollevamento e movimentazione Eseguite con mezzi meccanizzati o manuali	<b>R = P x D = 1 x 3 = 3</b> <b>ACCETTABILE</b>	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota. Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali.
Presenza personale di terzi, utenti o pubblico di passaggio anche a lavori ultimati	Caduta a livello, inciampo, scivolamento dovuto a ceppi, dissesti o buche sul terreno	<b>R = P x D = 1 x 2 = 2</b> <b>BASSO</b>	L'area di intervento dovrà essere perimetrata e vietata ai non addetti ai lavori fino alla sistemazione ultima del terreno oggetto d'intervento. Indossare scarpe antinfortunistiche dotate di suola antisdrucciolo
Presenza di fumatore o Materiale infiammabile (miscela per motoseghe, gasolio, ecc)	Incendio	<b>R = P x D = 1 x 4 = 4</b> <b>ACCETTABILE</b>	VIETATO fumare, non avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili/combustibili e viceversa
Utilizzo di attrezzature taglienti.	Proiezione di materiali/schegge	<b>R = P x D = 1 x 4 = 4</b> <b>ACCETTABILE</b>	Esecuzione delle operazioni che danno origine a proiezioni di parti solo dopo aver provveduto alla delimitazione fisica delle aree di intervento con le aree confinanti utilizzate per le attività dell'Ente. Divieto di accesso agli estranei.
Durante le operazione di taglio alberi e possibile la caduta incontrollata	Caduta alberi	<b>R = P x D = 1 x 4 = 4</b> <b>ACCETTABILE</b>	L'area di intervento dovrà essere perimetrata e vietata ai non addetti ai lavori. In presenza di eventi atmosferici quali forte vento e/o pioggia è prevista la chiusura del cantiere e la messa in sicurezza dell'area
Pericolo generico di natura meccanica correlato al deposito di attrezzature al di fuori delle aree di intervento.	Urto, Caduta, Scivolamento	<b>R = P x D = 1 x 2 = 2</b> <b>BASSO</b>	Tutte le attrezzature di proprietà delle imprese appaltatrici introdotte all'interno dell'area di intervento per l'esecuzione delle attività oggetto dell'opera devono essere custodite all'interno di apposite aree. Le stesse non devono essere mai abbandonate all'esterno della aree soggette ad intervento.

POSSIBILI PERICOLI INTERFERENZIALI	ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALI	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALI	MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
<p><b>Impiego di gru a cavo per l'esbosco con presenza di linee elettriche</b></p>	<p>Rischi da interferenza per la presenza di linee elettriche.</p>	<p><b><math>R = P \times D = 1 \times 2 = 2</math></b>  <b>BASSO</b></p>	<p>Assicurarsi che nella zona di lavoro le linee elettriche rimangono sempre ad una distanza non inferiore a 30 metri.  Qualora si dovessero verificare situazioni di lavoro a distanza inferiore ai 30 metri dalle linee elettriche si dovrà preventivamente procedere al distacco della tensione sulla rete; se ciò non fosse possibile si vieta l'utilizzo delle gru a cavo.</p>



## INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

### MOTOSEGHISTA E PERSONALE ADDETTO

<b>LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI</b>			
<b>FASE DI LAVORO N. 1 – ABBATTIMENTO</b>			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Utilizzazione delle piante di progetto di taglio mediante abbattimento.	Caduta corpi contundenti dall'alto, quali rami, e altro che possano rovinare sugli addetti al taglio.	Contusioni, ferite lacero contuse, fratture, morte	Verificare la consistenza della chioma e cercare di eliminare eventuali rami morti e sospesi sulla chioma;  Ridurre, mediante tagli preliminari, la velatura.  Stabilire e mantenere una sufficiente zona di sicurezza intorno alla pianta da abbattere ove può sostare solo il motoseghista e l'aiutante; <u>Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale)
<b>Decespugliatore</b>	Affaticamento,	Nell'uso del decespugliatore portatile è stata misurata una frequenza cardiaca di circa 130 battiti/min. diminuzione del benessere fisico – abbassamento della soglia di attenzione – Tagli agli arti inferiori – ferite lacero-contuse dissanguamento-	L'affaticamento può essere ridotto tramite un'adeguata organizzazione del lavoro, che preveda una alternanza dei compiti e una distribuzione opportuna delle pause lavorative. <u>Uso di decespugliatori costruiti secondo le norme vigenti. Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale).
	Rumore,	L'esposizione quotidiana personale dell'operatore forestale al rumore del decespugliatore (LEP, d) è pari a 90-95 dB(A), il rumore ha una frequenza media alta, per cui risulta fastidioso – Ipoacusia (patologia a carico dell'apparato uditivo) (Fonte A UVA, 1995).	Uso degli otoprotettori Contemporaneamente - visita medica preventiva e ad accertamenti medici periodici, per verificare continuamente lo stato di funzionalità dell'udito. - comunicare all'ASL i risultati della valutazione del rumore e le misure tecniche ed organizzative adottate in proposito. Gli otoprotettori, che costituiscono, in questo caso, l'unico rimedio tecnicamente efficace, devono essere adattati ad ogni operatore e non devono comunque provocare irritazione della pelle, fastidio, o distrazione.
	Vibrazioni,	Le vibrazioni possono provocare la comparsa della malattia delle dita bianche (sindrome di Raynaud) in un periodo di tempo abbastanza breve. (BOVENZI e altri 1985).	Per ridurre il più possibile questa sorgente di pericolo, è necessario utilizzare solo coltelli correttamente affilati ed equilibrati, e, dove possibile, impiegare lame circolari in luogo dei coltelli. <u>Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale). Vedasi descrizione generali dell'attrezzo
	Emissioni gas di scarico,	Con conseguente esposizione dell'operatore al rischio di inalazione di sostanze pericolose. Intossicazione	La corretta manutenzione dell'attrezzo (pulizia del filtro dell'aria, corretta regolazione della carburazione, affilatura degli utensili), l'impiego del combustibile e del lubrificante indicati dal costruttore l'adozione del catalizzatore contribuiscono a diminuire le emissioni dei gas di scarico del decespugliatore portatile. Accanto a tali soluzioni tecniche" tuttavia, deve essere prevista una organizzazione del lavoro che consideri una limitata esposizione del singolo operatore tramite una rotazione degli incarichi, accompagnata da un'adeguata informazione e da una corretta formazione dei lavoratori.

	Urto con corpi estranei	L'utensile del decespugliatore può raggiungere velocità molto elevate; ad esempio una lama a tre coltelli con diametro pari a 30 cm, con un regime di rotazione del motore pari a 12000 giri/min ed un rapporto di trasmissione pari a 0,75 raggiunge una velocità periferica pari a 140 m/s (circa 500 km/h). Un frammento di roccia con volume pari a 2 cm cui venga impressa una simile velocità, ad esempio, assume un'energia pari a 588 joule, corrispondente ad una forza d'impatto di circa 60 kg, in grado di danneggiare seriamente persone e oggetti (HARTFIEL, 1997).	Uso di un paio di occhiali protettivi sotto la visiera in rete, oppure di impiegare direttamente una visiera di tipo industriale in policarbonato trasparente ed in grado di resistere alle sollecitazioni provocate dall'urto con corpi estranei ad alta velocità.
	Scivolamento	Distorsioni, contusioni, ferite e fratture ossee nonché perdita di controllo dell'attrezzo.	E' indispensabile l'uso di calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo e di puntale anti schiacciamento. Esse devono avere un'altezza sufficiente per proteggere anche le caviglie dell'operatore. A riguardo sono da preferire gli scarponi rispetto agli stivali, con i quali non è molto agevole muoversi su terreni declivi
<b>Motosega</b>	Affaticamento,	L'uso costante del motosega diminuisce il benessere fisico – abbassamento della soglia di attenzione – Tagli agli arti inferiori – ferite lacero-contuse dissanguamento-	L'affaticamento può essere ridotto tramite un'adeguata organizzazione del lavoro, che preveda una alternanza dei compiti e una distribuzione opportuna delle pause lavorative. <u>Uso dei DPI.</u> Vedasi descrizione generali dell'attrezzo.
	Rumore,	L'esposizione quotidiana personale dell'operatore forestale al rumore del motosega (LEP. d) è pari a 90-95 dB(A), il rumore ha una frequenza media alta, per cui risulta fastidioso – Ipoacusia (patologia a carico dell'apparato uditivo) (Fonte A UVA, 1995).	Uso degli ottoprotettori Contemporaneamente - visita medica preventiva e ad accertamenti medici periodici, per verificare continuamente lo stato di funzionalità dell'udito. -comunicare all'ASL i risultati della valutazione del rumore e le misure tecniche ed organizzative adottate in proposito. Gli ottoprotettori, che costituiscono, in questo caso, l'unico rimedio tecnicamente efficace, devono essere adattati ad ogni operatore e non devono comunque provocare irritazione della pelle, fastidio, o distrazione.
	Vibrazioni,	Le vibrazioni possono provocare la comparsa della malattia delle dita bianche (sindrome di Raynaud) in un periodo di tempo abbastanza breve. (BOVENZI e altri 1985). Danni alla colonna vertebrale con schiacciamento delle vertebre L3	<u>Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale). Corretta postura

	Emissioni gas di scarico,	Con conseguente esposizione dell'operatore al rischio di inalazione di sostanze pericolose. Intossicazione	La corretta manutenzione dell'attrezzo (pulizia del filtro dell'aria, corretta regolazione della carburazione, affilatura degli utensili), l'impiego del combustibile e del lubrificante indicati dal costruttore l'adozione del catalizzatore contribuiscono a diminuire le emissioni dei gas di scarico del motosega. Accanto a tali soluzioni tecniche tuttavia, deve essere prevista una organizzazione del lavoro che consideri una limitata esposizione del singolo operatore tramite una rotazione degli incarichi, accompagnata da un'adeguata informazione e da una corretta formazione dei lavoratori.
	Urto con corpi estranei	La catena del motosega può raggiungere velocità molto elevate; pari a 140 m/s (circa 500 km/h). Un frammento di roccia con volume pari a 2 cm <sup>3</sup> venga impressa una simile velocità, ad esempio, assume un'energia pari a 588 joule, corrispondente ad una forza d'impatto di circa 60 kg, in grado di danneggiare seriamente persone e oggetti (HARTFIEL, 1997).	Uso di un paio di occhiali protettivi sotto la visiera in rete, oppure di impiegare direttamente una visiera di tipo industriale in policarbonato trasparente ed in grado di resistere alle sollecitazioni provocate dall'urto con corpi estranei ad alta velocità.
<b>Accetta, pennato, roncola.zappa,rampino e pala</b>	Movimenti errati degli attrezzi per contatto con rami o altro presente nella traiettoria del movimento incisivo per raggiungere la zona di taglio. - rottura manico - distacco del manico della lama.	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi -ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Usi dei DPI e mantenere distanze di sicurezza.

#### LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI

##### FASE DI LAVORO N. 2 – SRAMATURA E SVETTATURA

Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
- Rami in tensione. - Caduta dall'alto di rami sospesi.	La sramatura, la depezzatura comportano condizioni di lavoro nelle quali l'operatore forestale si trova: - in vicinanza di corpi (alberi interi) con massa elevata, massa in movimento, massa in equilibrio instabile o sotto tensione quali alberi inclinati, appollaiati, alberi caduti parallelamente alle linee di livello, alberi caduti su appoggi o su dislivelli del terreno o a cavallo su altre piante in piedi. - Svincolamento incontrollato dei rami sottoposti al fusto. - Caduta corpi contundenti dall'alto, quali rami, e altro che possano rovinare sugli addetti	Contusioni, ferite lacero-contuse, fratture.	Stabilire e mantenere una sufficiente zona di sicurezza intorno alla pianta sul letto di caduta; Controllare che gli operatori si avvicinino ai rami in tensione dopo un periodo di tempo utile affinché detti rami abbiano subito il naturale innevamento. <u>Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale)
<b>Motosega</b>	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1
<b>Accetta, roncola, gira tronchi, zappino.</b>	Movimenti errati degli attrezzi per contatto con rami o altro presente nella traiettoria del movimento incisivo per raggiungere la zona di taglio. - rottura manico, - distacco del manico della lama. - Scivolamento	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi -ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro.  Uso dei DPI

<b>LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI</b>			
<b>FASE N. 3 - SEZIONATURA ASSORTIMENTI</b>			
<b>Pericolo determinato da</b>	<b>Rischio determinato da</b>	<b>Possibile danno</b>	<b>Prevenzione</b>
Tronchi, tronchetti, tondelli per legna da ardere, altri assortimenti	Rotolamento inavvertito di tronchi, tronchetti.	Schiacciamento, contusioni, fratture, morte.	Lavoro individuale in pendio, non lavorare a quote diverse (uno sopra, l'altro più in basso) puntellare i tronchi, prima di sezionarli; In caso che la stazione è situata in pendice superiore al 30% ancorare gli assortimenti tronchi e tronchetti a piante ancora in piedi. Uso del DPI.
	Vedi fase di lavoro 1	Vedi fase di lavoro 1	Vedi fase di lavoro 1
<b>Accetta, roncola, gira tronchi, zappino.</b>	Vedi fase di lavoro 2	Vedi fase di lavoro 2	Vedi fase di lavoro 2

<b>LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI</b>			
<b>FASE N. 4 - MESSA IN SICUREZZA STAZIONE DI LAVORO</b>			
<b>Pericolo determinato da</b>	<b>Rischio determinato da</b>	<b>Possibile danno</b>	<b>Prevenzione</b>
Tronchi, tronchetti, tondelli per legna da ardere, altri assortimenti	Rotolamento inavvertito di tronchi, tronchetti.	Schiacciamento, contusioni, fratture, morte.	Porre la stazione di giacitura degli assortimenti ricavati in condizioni di sicurezza in modo che i tronchi ed i tronchetti non si avviano verso valle inavvertitamente. Sistemare i tronchi in modo che siano perpendicolari alla linea di massima pendenza. Puntellare i tronchi con conficcamento laterale sia alla testa che alla punta in maniera che l'assortimento venga incastrato tra i puntelli. Tanto dicasi anche per i tronchetti. La legna deve essere accatastata a modo metri steri in contro pendenza.
Leva sollevatrice, leva giratronchi, zappino, vanga, zappa, puntellature di legname.	Movimenti errati degli attrezzi per contatto con rami o altro presente nella traiettoria del movimento incisivo per raggiungere la zona di taglio. - rottura manico - Scivolamento	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi - ferite lacero contuse. -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro.  Usi dei DPI

<b>LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI</b>			
<b>FASE N. 5 – 6 - ESBOSCO TRONCHI E TRONCHETTI - PERSONALE ADDETTO ALL'ARGANO E CARICO E SCARICO</b>			
<b>Pericolo determinato da</b>	<b>Rischio determinato da</b>	<b>Possibile danno</b>	<b>Prevenzione</b>
Argano	Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Gas di scarico	Intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee, corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzione e/o contro vento
	Vibrazioni	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee, corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione
Fulmini	Folgorazione	Ustione, morte	Sospendere il lavoro in casi di temporali o pioggia predisporre nei pressi della stazione di lavoro ricoveri temporanei. USO DPI
	Rottura di rami, alberi e altro	Ferite, lesioni, fratture.	Dopo il temporale verificare che gli alberi circostanti la stazione dell'argano e zone limitrofe non abbiano subito danni ai rami e ai cimali. USO DPI

Discesa gancio, Stenditura fune, Aggancio carico, concentramento e fissaggio	Carichi sospesi. Caduta assortimenti legnosi.	Contusioni, lesioni, fratture, morte	Non sostare o passare sotto i carichi sospesi, comunicazione efficiente tra gli addetti con uso di VHF ed auricolare, uso dei DPI
Funi di acciaio e cavi a strozzo	Manipolazione agganci delle funi	Ferite lacero contuse, tagli, schiacciamenti, fratture.	Non indossare anelli ed uso: guanti speciali per operatori.
	Angoli di aggancio e sopporto delle funi –	Ferite lacero contuse, tagli, schiacciamenti, colpi di frusta, fratture.	Non sostare nelle parti interne degli angoli, o sopporti delle funi. In caso del verificarsi di nodi chiusi alle fune avvisare immediatamente l'arganista via radio, o a voce, o con segnali convenzionali - (bandiera rossa) al fine di fermare le operazioni di esbosco sino a quando i nodi non sono stati posti in situazione di sicurezza Uso dei DPI (oltre a guanti specifici)
	Rottura delle funi	Contusioni, lesioni, fratture in varie parti del corpo	Impiego di funi adeguate e conoscenza delle forze esercitate (vedasi tabella delle rotture allegate) -corretta manutenzione -verifica periodica delle funi -non passare o sostare sotto carichi sospesi Uso DPI.
	Movimentazione manovale dei carichi	Strappi, sforzi muscolari, dolori dorso-lombari	Corrette posture ed uso DPI. (Guanti specifici)
<b>Trattore Forestale con verricello (*)</b>	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzioni e/o contro vento
	Esposizioni a vibrazioni di tutto il corpo	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
	Rottura o perdita di controllo del verricello	Contusioni, lesioni, fratture	Scelta di macchine idonee. Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
	Caduta assortimenti legnosi in fase di discesa e salita - scivolamento	Contusioni, lesioni, fratture	Non sostare nella zona di azione della macchina. Funi o angoli di azione- installazione alla macchina di scalini antiscivolo maniglie – indossare DPI -
	<i>(*) Attesa la rilevante e complessa dinamica dell'impiego del trattore forestale è stata redatto apposito capitolo a cui si fa specifico riferimento.</i>		
<b>Buoi appaiati</b>	Movimentazione manovale dei carichi Attacco delle zeppe e agganci	Strappi, sforzi muscolari, dolori dorso-lombari – Scheghe di ferro- Schiacciamenti – contusioni – fratture Ferite da calpestio – Caduta di rami secchi dall'alto per urto dei tronchi trainati alla base di piante in piedi radicate lungo le linee di smacchio-	Corrette posture - Il bovino deve stare sempre davanti i buoi a distanza di sicurezza- Limare i trofei (corni) al fine di evitare incornate accidentali. Non indossare anelli e bracciali. Uso DPI (guanti Specifici)
<b>Animali da soma</b>	Movimentazione manovale dei carichi Tronchetti e legna da ardere	Strappi, sforzi muscolari, dolori dorso-lombari – Schiacciamenti – contusioni – fratture Ferite da calpestio – ferite da morsi – calci -	Corrette posture nel caricare le somme – Evitare di camminare affiancati ai muli- Collocare la museruola ai muli – Usare il sottobraccia e sotto garretto in modo che in caso di scalciamiento lo zoccolo resta impigliato nel sottogarretto Preferire animali ben addestrati e mansueti. Non indossare anelli e bracciali. Uso DPI ( Specifici)

<b>LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI</b>			
<b>FASE N. 7 - ESBOSCO LEGNA DA ARDERE - PERSONALE ADDETTO CARICO E SCARICO</b>			
<b>Pericolo determinato da</b>	<b>Rischio determinato da</b>	<b>Possibile danno</b>	<b>Prevenzione</b>
<b>Trattore Forestale con gabbie anteriore e posteriore (*)</b>	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzione e/o contro vento.
	Esposizioni a vibrazioni di tutto il corpo	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee: Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
<i>(*) Attesa la rilevante e complessa dinamica dell'impiego del trattore forestale è stata redatto apposito capitolo a cui si fa specifico riferimento.</i>			
<b>Resine in P.V.C. alta densità</b>			Scelta di macchine idonee. Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
<b>Cabaletta e ganci di collegamento</b>	Caduta assortimenti legnosi in fase di discesa e salita -scivolamento	Contusioni, lesioni, fratture	Non sostare nella zona di azione della macchina. Funi o angoli di azione- installazione alla macchina di scalini antiscivolo maniglie – indossare DPI -
<b>Sollevamento e lancio della legna</b>			
<b>Accetta, roncola</b>		Lesioni e tagli	Protezione dai taglienti durante gli spostamenti – Uso di DPI
<b>Legna</b>	Rotolamento incontrollato	Lesioni, ferite e schiacciamenti	Uso DPI. Mantenere le opportune distanze di sicurezza
<b>Animali da soma</b>	Movimentazione manovale dei carichi Tronchetti e legna da ardere	Strappi, sforzi muscolari, dolori dorso-lombari – Schiacciamenti – contusioni – fratture Ferite da calpestio – ferite da morsi – calci -	Corrette posture nel caricare le some – Evitare di camminare affiancati agli animali. Collocare la museruola agli animali. Usare il sottobraca e sotto garretto in modo che in caso di scalciamento lo zoccolo resta impigliato nel sottogarretto. Preferire animali ben addestrati e mansueti. Non indossare anelli e bracciali. Uso DPI (Specifici)

<b>LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI</b>			
<b>FASE N. 8 - CONCENTRAMENTO E ALLESTIMENTO ASSORTIMENTI</b>			
<b>Pericolo determinato da</b>	<b>Rischio determinato da</b>	<b>Possibile danno</b>	<b>Prevenzione</b>
<b>Trattore forestale con pinze (*)</b>	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzione e/o contro vento.
	Esposizioni a vibrazioni di tutto il corpo	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee: Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
<i>(*) Attesa la rilevante e complessa dinamica dell'impiego del trattore forestale è stata redatto apposito capitolo a cui si fa specifico riferimento.</i>			

<b>Tronchi e tronchetti</b>	Rotolamento inavvertito di tronchi, tronchetti.	Schiacciamento, contusioni, fratture, morte.	Vietare il passaggio a chicchessia nell'area di allestimento delle cataste – non superare l'accatastamento di n. 4 file di tronchi e 7 di tronchetti – graffiare con due graffe i tronchi delle testate delle cataste – legare le cataste con appositi lasagne di contenimento. – installare apposita segnaletica di pericolo e divieto di transito e sosta - Uso del DPI. Per il personale addetto-
<b>Legna da ardere</b>	Rotolamento incontrollato	Lesioni, ferite e schiacciamenti	Uso DPI. Mantenere le opportune distanze di sicurezza dalle cataste le quale non devono superare l'altezza massima di metri tre e la lunghezza di metri 12. Legare le cataste con appositi lasagne di contenimento.
<b>Giratronchi, zappini</b>	Rottura stile – posizione errate - Scivolamento -	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi - ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro. Usi dei DPI

<b>LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI</b>			
<b>FASE N. 9 - ALLONTANAMENTO RESIDUI LAVORAZIONE - ABBRUCIAMENTO E RICCIPIATURA</b>			
<b>Pericolo determinato da</b>	<b>Rischio determinato da</b>	<b>Possibile danno</b>	<b>Prevenzione</b>
<b>Decespugliatore</b>	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1
<b>Motosega</b>	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1
<b>Cippatrici</b>	Impigliamento Schegge di legno	Contusioni – ferite – fratture -	Informazione e forma-zione professionale specifica Attenersi alle istruzioni della ditta costruttrice – manutenzione ordinaria - Esatto Uso di DPI – usare indumento di protezione -
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzione e/o contro vento
	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
<b>Fuoco</b>	Fiamme incontrollate per improvviso cambio direzione del vento –	Ustioni plurime.	Procedere alla lavo-razione nelle giornate poco ventilate- Ridurre la quantità di frascume da bruciare in modo che il calore prodotto dall'abbruciamento non rechino_danni alle piante - concentrare la biomassa residuale negli spazi vuoti della tagliata – preferire l'uso del cippatore nelle zone a pendenza limitata - Usi dei DPI – Portare a seguito cassetta pronto soccorso contenente medicinali per ustioni - Non abbandonare il fuoco se non è perfettamente spento – Evitare che restino carboni accesi che possono propagare un incendio - eseguire il lavoro nelle prime ore del mattino e nei giorni consentiti dalla normativa vigente in materia di bruciamento delle ristoppie - Ridurre la biomassa da bruciare rimali e ramaglie a cm 3 massimo – i cimali e le ramaglie superiore a cm 4 sono considerate legna da ardere pertanto rientrano nell'assortimento specifico e devono essere allontanate dalla sezione nella fase di smacchio pertanto non bruciate anche per evitare perdite economiche -

<b>Ronca, accetta, forche</b>	Rottura stile – posizione errate - Scivolamento -	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi - ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro.
-------------------------------	---	--	--

<b>LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI</b>			
<b>FASE N. 10 – CARICAMENTO ASSORTIMENTI LEGNOSI PRESSO L'IMPOSTO SU MOTRICE E AUTOTRENI</b>			
<b>Pericolo determinato da</b>	<b>Rischio determinato da</b>	<b>Possibile danno</b>	<b>Prevenzione</b>
<b>Trattore forestale con pinze (*)</b>	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzione e/o contro vento.
	Esposizioni a vibrazioni di tutto il corpo	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
<b>Tronchi e tronchetti</b>	Rotolamento inavvertito di tronchi, tronchetti.	Schiacciamento, contusioni, fratture, morte.	Vietare il passaggio a chicchessia nell'area di allestimento delle cataste – non superare l'accatastamento di n. 4 file di tronchi e 7 di tronchetti – graffiare con due graffe i tronchi delle testate delle cataste – legare le cataste con appositi lasagne di contenimento. – installare apposita segnaletica di pericolo e divieto di transito e sosta - Uso del DPI. Per il personale addetto-
<b>Legna da ardere</b>	Rotolamento incontrollato	Lesioni, ferite e schiacciamenti	Uso DPI. Mantenere le opportune distanze di sicurezza dalle cataste le quale non devono superare l'altezza massima di metri tre e la lunghezza di metri 12. Legare le cataste con appositi lasagne di contenimento.
<b>Giratronchi, zappini</b>	Rottura stile – posizione errate - Scivolamento -	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi - ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro. Uso dei DPI

## 5.0 PROCEDURA ORGANIZZATIVE E MISURE DI PREVENZIONE

---

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- Operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- È fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- È fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- Rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- Rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- Adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
  - a. osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
  - b. osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
  - c. utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
  - d. non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
  - e. segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

La ditta appaltatrice se utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per gli altri informa il responsabile di settore. Le apparecchiature, quando necessario, devono essere marchiate CE ed oggetto di regolare manutenzione. Le apparecchiature elettriche devono essere connesse a terra oppure a doppio isolamento. La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuovi lavoratori.

**Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.**

## 6.0 APPROFONDIMENTO INERENTE L'UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZI FORESTALI

---

### **Le motoseghe professionali**

#### **Caratteristiche costruttive:**

le motoseghe da utilizzare nelle lavorazioni forestali devono essere di tipo "professionale" e scelte in relazione all'operazione da svolgere. Possono diversificarsi per lunghezza della lama, per la potenza ed il peso. Le motoseghe devono avere peso adeguato alla necessità di movimento delle stesse. Per le operazioni di abbattimento dovranno essere utilizzate motoseghe pesanti o medie, con lame adeguate alle dimensioni del tronco e alla cilindrata. Per le operazioni di

sramatura dovranno essere utilizzate motoseghe leggere in considerazione della necessità di elevata dinamicità richiesta dall'operazione.

Tali macchine debbono comunque essere dotate di:

- freno catena, scudo paramano sull'impugnatura di comando (posteriore) e su quella di trasporto (anteriore)
- dispositivo antivibrante sui supporti motore o sui supporti delle impugnature perno tendicatena
- perno tendicatena
- copricatena di lunghezza proporzionata a quella della spranga
- accensione elettronica, lubrificazione della catena di tipo automatico
- perno tendicatena
- perno di intercettazione della catena
- la tanica per carburante e lubrificante a doppio corpo (miscela e olio di lubrificazione) con rabbocco ad arresto automatico a serbatoio pieno

#### **Uso in sicurezza della motosega:**

- durante l'uso la motosega deve essere afferrata saldamente con tutte e due le mani
- occorre evitare di lavorare con la punta della lama
- evitare di portare il corpo della motosega al di sopra la proiezione della spalla
- durante l'uso utilizzare posture corrette e cercare di scaricare il peso della motosega sul tronco o rami
- nelle operazioni di allestimento non effettuare spostamenti con la catena il movimento
- gli spostamenti in bosco devono essere effettuati con la motosega spenta o con il freno catena inserito

#### **D.P.I. per l'uso della motosega:**

- calzature (scarponi o stivali) con protezione antitaglio, suola antisfondamento, antisdrucciolo e puntale antischiacciamento
- pantaloni (salopet o gambali) con protezione antitaglio
- giacchetto a colori vivaci ad alta visibilità
- casco di sicurezza realizzato con materiale plastico duro e fori laterali visiera in rete in fili di nylon o metallici antiriflesso
- cuffie o tamponi auricolari che abbassino il livello di rumorosità all'orecchio dell'operatore
- guanti per la protezione contro il taglio, le vibrazioni e il freddo.

### **Le trattrici gommate**

#### **Caratteristiche costruttive:**

Sono particolarmente indicati per i lavori forestali trattori con le seguenti caratteristiche costruttive e dispositivi di protezione:

- a 4 ruote motrici isodiametriche
- a 4 ruote motrici isodiametriche e con telaio articolato
- a 4 ruote motrici convenzionali con allestimento forestale
- dispositivo di frenatura sulle 4 ruote
- cambio dotato di riduttori e meglio se tipo "powershift" con possibilità di cambiare anche sotto carico
- dispositivo di bloccaggio del differenziale con luce di segnalazione
- protezione del posto di guida con gabbia metallica supplementare al telaio antiribaltamento e alla cintura di sicurezza, la gabbia metallica non deve essere ancorata sulla struttura portante del trattore ma deve costituire un "guscio" indipendente
- accesso al posto guida con gradini antiscivolo, di ridotta estensione e staccati dalla piattaforma.
- L'accesso deve essere agevolato con maniglie di aggancio per la salita
- protezione ventrale, laterali e anteriore, calandra e fanali, con piastre e griglie
- protezione dei corpi illuminanti e di segnalazione esposti agli urti
- pneumatici radiale di tipo forestale per resistere agli squarci laterali
- protezione dei cerchioni e delle valvole dei pneumatici con bordo rinforzato
- tubo di scarico dei fumi direzionato verso l'alto e protetto da urti

#### **Uso in sicurezza delle trattrici gommate**

Per l'utilizzazione in sicurezza della trattrice è importante:

- assicurarsi che le piste siano prive di sporgenze ed avvallamenti particolarmente pronunciati
- evidenziare i margini della piste che presentano rischi di cedimenti
- prevedere piazzole per le manovre, le inversioni di marcia e lo scambio dei mezzi

- o operare seguendo le linee di massima
- o rispettare le indicazioni specifiche per gli attrezzi montati sulla trattrice
- o verificare che le piste principali di esbosco (create secondo le curve di livello) abbiano la necessaria larghezza della sede ( 3-4 m) che non presentino curve con angoli troppo stretti e pendenze generalmente non superiori al 20 %
- o realizzare piste secondarie secondo le linee di massima pendenza del terreno, di breve sviluppo e con una pendenza massima del 30% da percorrere con il carico solo in discesa

#### **Esbosco con trattrice e rimorchio:**

- o impiegare trattrici a 4 ruote motrici dotate di presa di forza sincronizzata per l'abbinamento con rimorchio trazione
- o verificare l'integrità e l'efficienza della protezione all'albero cardanico e alla presa di potenza
- o verificare la presenza di catenelle per l'ancoraggio delle protezioni in plastica
- o alle parti metalliche fisse della trattrice e del rimorchio
- o verifica della presenza e dell'efficienza dei piedi di stabilizzazione nei rimorchi dotati di pinza idraulica
- o verifica della presenza di persone nel raggio di azione del braccio della gru durante le operazioni di caricamento del braccio della gru
- o caricare nel rispetto della portata rimanendo, se possibile, al disotto della stessa considerato che ci si muove in ambienti difficili
- o verificare che il peso del rimorchio pieno non superi il peso della trattrice
- o non fare carichi troppo alti o irregolari sul pianale di carico
- o non legare il carico durante gli spostamenti in bosco
- o assicurarsi che il rimorchio sia dotato di efficiente sistema frenante azionato idraulicamente dal posto guida della trattrice

#### **I rimorchi forestali**

##### **Caratteristiche costruttive:**

I rimorchi devono essere dotati di:

- o differenziale posteriore collocato in alto con trasmissione del moto alle ruote tramite ingranaggi
- o fanaleria montata su barra posteriore smontabile
- o impianto frenante ad aria con blocco di sicurezza in caso di rottura
- o estremità anteriore del cassone dotata di paramento di protezione di sufficiente grandezza per evitare lo scivolamento dei tronchi verso il trattore o la gru
- o sistema di ribaltamento deve essere idraulico e possibilmente trilaterale

##### **Uso in sicurezza dei rimorchi:**

- o verificare giornalmente l'efficienza dell'impianto frenante tenere controllato lo stato di usura dei pneumatici
- o rimanere sempre con carichi al disotto della portata, non legare il carico durante gli spostamenti in bosco
- o evitare di rimanere nelle vicinanze del carico durante gli spostamenti in bosco

#### **Le gru idrauliche carica tronchi**

##### **Caratteristiche costruttive:**

fra le tipologie più diffuse vi sono quelli montati sul rimorchio forestale o direttamente sulla parte posteriore della trattrice.

Le gru idrauliche carica tronchi devono essere:

- o omologate e dotate del relativo libretto di omologazione
- o verificate periodicamente se di portata superiore a 200 kg
- o dotate di valvole di sicurezza nell'impianto idraulico
- o con le tubature perfettamente aderenti alla struttura ed in buono stato di conservazione

##### **Uso in sicurezza delle gru idrauliche:**

- o poggiare i piedi stabilizzatori su una superficie piana solida
- o verificare che non siano presenti operatori nel raggio di azione del mezzo
- o utilizzare l'attrezzatura secondo le istruzioni del costruttore.

#### **Il verricello forestale**

##### **Caratteristiche costruttive:**

Il verricello è costituito da una struttura portante a forma triangolare dove la base è rappresentata da uno scudo, un tamburo sul quale è avvolta una fune a trefoli del diametro di 8/10mm ed una lunghezza variabile fra 80 e 100 metri. La

fune termina con gancio aperto o con asola, lungo la stessa sono inseriti dei dispositivi mobili (anelli e cioker) per il collegamento con i fasci di legname o i singoli tronchi da movimentare. Nella parte alta del verricello è posta una carrucola a bandiera lungo la quale scorre la fune del verricello in uscita dal tamburo. Il verricello è dotato di almeno due dispositivi di comando - un freno e una frizione che vengono comandati a distanza attraverso delle funi. La macchina è abbinata alla trattrice mediante l'attacco a tre punti ed è azionata attraverso la presa di potenza della trattrice. La capacità di traino di queste macchine può arrivare fino a 4-6 tonnellate. In sintesi le principali caratteristiche di un verricello sono:

- protezione degli organi di trasmissione
- freno automatico o crichetto di blocco del ritorno del tamburo
- comando della frizione con disinnesto automatico al rilascio del comando
- protezione da sovraccarico (integrato nel verricello o installato sull'albero cardanico), bocca di esbosco orientabile
- griglia di protezione della fune, griglia di protezione del posto di guida del trattore di adeguata resistenza (posta sul trattore)
- comandi del freno e della frizione azionabili a distanza
- piede di appoggio o scudo (per verricelli portati e semiportati)
- dispositivi di aggancio dei tronchi con catene strozza legno o funi a scorsoio

#### **Uso in sicurezza del verricello forestale:**

- verificare la stabilità dell'ancoraggio e utilizzare fettucce a norme U.N.I. per gli ancoraggi
- assicurarsi della perfetta integrità della fune del verricello
- impiegare sempre carrucole di rinvio
- assicurarsi di avere la completa visuale della linea di esbosco

#### **Uso in sicurezza del verricello montato su trattore:**

- posizionare la trattrice in uno spazio pulito e mai a ridosso di scarpate
- assicurarsi che lo scudo faccia buona presa sul terreno
- verificare la perfetta integrità della fune del verricello
- impiegare sempre carrucole di rinvio
- azionare i comandi del verricello mantenendosi a dovuta distanza
- assicurarsi di avere la perfetta e completa visuale della linea di esbosco
- verificare l'integrità delle protezioni per gli organi meccanici in movimento, in particolare dell'albero cardanico, assicurarsi della presenza di catenelle per il fissaggio delle protezioni in plastica alle strutture fisse della trattrice e del verricello
- agganciare i carichi favorendo il recupero lungo una linea perpendicolare allo scudo del verricello o comunque con angolatura inferiore ai 45°

#### **Le carrucole di rinvio**

##### **Caratteristiche costruttive:**

sono dispositivi in acciaio utilizzati per deviare la direzione di trazione dei verricelli e dei tirfort. Possono essere di tipo chiuso o aperto e vengono ancorati agli alberi mediante fettucce a norme U.N.I.

Le carrucole di rinvio possono essere un importante dispositivo di sicurezza quando si impiegano in abbinamento con tirfort nell'abbattimento di alberi di medie e grosse dimensioni.

Nell'utilizzo dei verricelli si interpone la carrucola fra il trattore ed il carico allo scopo di evitare che si realizzi una linea diritta nel traino che potrebbe essere molto pericolosa in caso di rottura della fune.

#### **Uso in sicurezza delle carrucole di rinvio:**

- agganciare le carrucole al piede di piante con accertata stabilità. Per l'ancoraggio impiegare fettucce a norme U.N.I. perfettamente integre
- evitare assolutamente di transitare o sostare nel triangolo che si forma fra la fonte di trazione, la carrucola e il carico da spostare (triangolo della morte).
- Impiegare fettucce a norme U.N.I. perfettamente integre.

#### **Le risine**

##### **Caratteristiche costruttive:**

la risina è un canale o condotto realizzato artificialmente, lungo il quale il legname scorre dal bosco alle piste forestali o direttamente all'imposto sfruttando la forza di gravità.

Le risine possono essere permanenti e sono quelle realizzate in pietrame (oggi completamente abbandonate), oppure temporanee in legno (molto complesse da costruire e quindi in disuso), oppure in lamiera (di scarsa utilizzazione).

Le risine impiegate attualmente sono quasi esclusivamente in polietilene.

Si tratta di linee formate da canalette ottenute tagliando a metà nel senso della lunghezza tubi in polietilene ad alta densità del diametro di 40-45-50 cm e della lunghezza di 4 metri.

I singoli elementi del peso di 30-37 kg. vengono poi agganciati gli uni con gli altri ed ancorati al terreno, formando delle linee di lunghezza variabile da qualche decina sino a oltre 100 m.

#### **Uso in sicurezza delle risine:**

- movimentare i singoli elementi in due persone
- avvalersi di un verricello per portare le canalette sulle linee di esbosco
- impiegarle su pendenze non superiori al 40%
- assicurarsi che la zona di scarico sia ampia libera ed inaccessibile durante le operazioni di avvallamento
- nell'allestimento delle linee evitare brusche variazioni di pendenza e curve strette
- assicurarsi che nessuno si trovi lungo la linea di avvallamento ad eccezione dell'operatore addetto al caricamento.

#### **I tirfor e i paranchi**

##### **Caratteristiche costruttive:**

Sono attrezzi ad uso manuale utilizzati per tensionare le funi delle teleferiche o per effettuare in sicurezza l'abbattimento di alberi di media o grossa dimensione. Il tirfor ha la possibilità di tirare e rilasciare una fune in modalità controllata.

##### **Uso in sicurezza del tirfor:**

- ancorare alla base di alberi sicuramente stabili mediante fettucce a norme U.N.I.
- impiegare sempre carrucole di rinvio per mantenere in sicurezza l'addetto
- ricordare che la direzione di caduta di un albero si determina con la tacca di direzione e la cerniera, il tirfort non la può modificare ma solo effettuare piccoli aggiustamenti.

#### **Le cippatrici**

##### **Caratteristiche costruttive:**

Si tratta di macchine che ricevono movimento dalla presa di potenza della trattrice mediante albero cardanico. Sono dotate di dispositivi di taglio che agiscono sezionando le fibre in modo perpendicolare. I frammenti che si ottengono hanno una lunghezza che va da 8 a 60 mm, e vengono impiegati per scopi energetici. Si alimentano mediante una bocca tronco piramidale fortemente svasata, che presenta due rulli dentati per afferrare e far avanzare il materiale. Queste macchine debbono essere dotate di:

- pulsante per l'arresto rapido
- comandi dislocati in punti strategici per bloccare o invertire il moto dei rulli
- protezione da sovraccarico (integrato nella macchina o installato sull'albero cardanico).

#### **Lo spaccalegna**

##### **Caratteristiche costruttive:**

Gli spaccalegna sono attrezzi idraulici o meccanici con azionamento idraulico, devono essere dotati di:

- azionamento a comandi doppi che richiedano l'uso contemporaneo di entrambe le mani
- comandi posizionati in modo che l'operatore debba azionarli fuori dell'area di caduta degli spaccati, mediante dispositivi uomo presente

##### **Uso in sicurezza delle cippatrici e degli spaccalegna:**

- fare attenzione che non si avvicinino estranei nel raggio di azione della macchina
- accertarsi che il collegamento con la fonte di energia sia realizzato con un albero cardanico opportunamente protetto
- tenere sempre libera e pulita la base di appoggio
- procedere al montaggio e smontaggio della macchina rispettando le indicazioni del libretto di istruzione
- l'operatore addetto deve utilizzare protettori auricolari e contro la proiezione di scaglie.

##### **La manutenzione delle macchine e delle attrezzature**

Dopo le lavorazioni vere e proprie macchine, impianti attrezzature devono essere sottoposti ad operazioni di pulizia, verifica e manutenzione. Queste operazioni sono indispensabili per garantire la durata e le prestazioni di mezzi. La predisposizione del calendario delle manutenzioni e la registrazione degli interventi eseguiti può divenire un importante strumento di prevenzione.

## 7.0 APPROFONDIMENTO INERENTE LE MALATTIE PROFESSIONALI

Nei lavori forestali i fattori causa delle principali malattie professionali sono rappresentati da:

- movimentazione manuale dei carichi e posture scorrette,
- esposizione alle vibrazioni,
- esposizione a rumore.

### UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

PRODOTTO	FRASE DI RISCHIO	CONSIGLI D'USO	QUANTITA' UTILIZZATA
Benzina	Infiammabile	Utilizzo in luogo aperto e lontano da fonti di calore	5 litri al giorno per metosega
Gasolio	infiammabile	Utilizzo in luogo aperto e lontano da fonti di calore	Secondo l'impiego di mezzi
Olio lubrificante		Utilizzo di guanti dedicati, non inalare	Secondo l'impiego di mezzi
Olio miscela		Utilizzo di guanti dedicati, non inalare	1 litro al giorno
Olio idraulico		Utilizzo di guanti dedicati, non inalare	Secondo l'impiego di mezzi
solventi		Utilizzo di guanti dedicati, non inalare	Secondo l'impiego di mezzi

### Caratteristiche tossicologiche delle principali sostanze presenti nelle emissioni dei gas di scarico di macchinari a motore

SOSTANZA	CARATTERISTICI TOSSICOLOGICHE SECONDO LA NORMATIVA ( <i>Technische Regeln für Gefahrstoffe -TRGS</i> )
<b>IDROCARBURI AROMATICI</b> <i>Benzene</i> <i>Toluolo</i> <i>m-Xilolo</i> <i>Etilbenzene</i>	Carcinoma Rischi di danno alla fecondità secondo la classe3 Rischi di danno alla fecondità secondo la classe3 Pericolo si assorbimento cutaneo
<b>IDROCARBURI ALIFATICI</b> <i>n-Esano</i> <i>Pentano</i>	- -
<b>ALCOLI</b> <i>Metanolo</i> <i>Etanolo</i>	Pericolo si assorbimento cutaneo, rischio di danno alla fecondità secondo classe 3
<b>PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE</b> <i>Monossido di carbonio</i> <i>Formaldeide</i> <i>Monossido di azoto</i> <i>Benzo(a)pirene</i> <i>Altri idrocarburi aromatici policiclici</i>	Rischi di danno alla fecondità secondo la classe3 Irritante, sospetta carcenogenicità - carcinogeno carcinogeni sospetti o confermati

### Concentrazione delle principali sostanze riscontrabili nelle emissioni dei gas di scarico

COMPONENTI DEL COMBUSTIBILE	SOSTANZA	1	2	3	4
		Valore misurato Mg/mc	Valore Limite		Rapporto 1/3 %
			Tipo	Mg/mc	
ALCOLI	<b>Etanolo</b>	10	MAK	1900	0.005
	<i>Metanolo</i>	14	MAK	260	0.05
IDROCARBURI ALIFATICI	<i>n.Esano</i>	0.4	MAK	180	0.002
	<i>Pentano</i>	2	MAK	2950	0.0008
IDROCARBURI AROMATICI	<b>Benzene</b>	1.1		8	0.1375
	<b>Etilbenzolo</b>	<2	MAK	440	0.004
	<i>Toluolo</i>	1	MAK	380	0.003
	<i>m.Xilolo</i>	<2	MAK	440	0.005
PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE	<i>Benzo(a)pirene</i>	0,000028	TRK	0.002	0.014
	<i>Formaldeide</i>	0.07	MAK	0.6	0.12
	<i>Monossido di carbonio</i>	29	MAK	33	0.9
INDICE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE					1.2413

**MAK** (Mimale Arbeitspltzkonzentration) concentrazione massima ammessa sul posto di lavoro, considerando una giornata lavorativa di otto ore e una settimana lavorativa di 40 ore che non determina un pregiudizio delle condizioni di salute.

**TRK** (Techische richtlonzentration) concentrazione massima ammessa di una sostanza che può essere raggiunta secondo lo stato attuale della tecnica. Si tratta di un valore che vale solo per quelle sostanze per le quali non si dispone dei dati MAK. Il rispetto dei valori TRK, tuttavia, non esclude danni alla salute.

#### TABELLE INALAZIONE POLVERE DI LEGNO

POLVERE DI LEGNO	Valore limite di esposizioni professionali mg/mc
	<b>5,00</b>

I valori riportati misurati sono in relazione ad un periodo di riferimento di otto ore – tale valore rappresenta il valore limite inalabile considerando le polveri di legno dure mescolate ad altre polveri.

#### RISCHIO RUMORE

MOTOSEGA - fascia 3 tra 85 e 87 dB

#### RISCHIO VIBRAZIONE

Vibrazione mano-braccio - rischio Medio

Vibrazione intero corpo - rischio Medio

#### 8.0 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

Cat.	Tipo DPI	DOCUMENTI
1°	DPI per la salvaguardia da rischi di danni fisici di lieve entità. Ad esempio: Azioni lesive da detergenti, urti e vibrazioni tali da non produrre lesioni gravi e permanenti, effetti termici non superiori a 50° C, ecc.	Conformità CE del costruttore
2°	DPI non compresi nella prima categoria Ad esempio: sistemi di protezione dell'udito	Conformità CE del costruttore. Certificazione CE rilasciata dall'organo notificante
3°	DPI complessi destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesione gravi e di carattere permanente. Appartengono alla IIIª categoria i D.P.I. delle vie respiratorie, quelli per agenti chimici e tensioni elettriche, quelli per ambienti con temperature non inferiori a +100 °C e non superiori a -50 °C, ec	Conformità CE del costruttore. Certificazione CE Rilasciata dall'organo notificante. Sistema produttivo certificato in qualità

#### 9.0 CENNI DI PRIMO SOCCORSO

##### Pronto soccorso di cantiere

I servizi sanitari e di pronto soccorso previsti in cantiere saranno realizzati secondo le prescrizioni di Legge. In particolare saranno allestiti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso: Cassetta di pronto soccorso La cassetta di pronto soccorso deve contenere quanto specificato in allegato IV punto 6 del d.lgs. 81/2008, concernente norme generali per l'igiene del lavoro. Si ricorda di verificare periodicamente la scadenza dei medicinali e il possibile deterioramento delle sostanze contenute.

##### Procedure di primo soccorso

L'eventuale primo soccorso all'infortunato può essere fornito anche direttamente sul cantiere, si ricorda comunque che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti. In ogni caso si deve agire rispettando queste regole

- o Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- o Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- o Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
- o Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale ...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria); accertarsi delle cause : causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione,)
- o Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure;
- o Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- o Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

## 10.0 PROCEDURA PER L'EMERGENZA

Possibili pericoli	Misure di Prevenzione	Comportamento di sicurezza
<b>INCENDIO</b>	Procedere con adeguata formazione ai lavoratori; Kit Antincendio presente sul cantiere forestale; Vie di fuga sempre libere	Se notate una situazione di possibile pericolo incendio contattare Corpo Forestale dello Stato al 1515 e la squadra AIB della Comunità Montana Zona Monti Picentini. Percorrere le vie di fuga segnalate e raggiungere luogo sicuro
<b>PRIMO SOCCORSO</b>	Procedere con adeguata formazione ai lavoratori; Kit Primo Soccorso presente sul cantiere forestale;	In caso di infortunio grave contattare 118

## 11.0 COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai rischi specifici *derivanti dalle interferenze delle lavorazioni* durante l'utilizzazione boschiva:

Il costo complessivo della sicurezza inteso come stima dei costi derivanti dall'adozione di procedure esecutive particolari e dall'impiego di apprestamenti ed attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori è di **Euro 2.380,00 COMPLESSIVI PER LA GESTIONE DEL TAGLIO.**

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo
A	Cartelli segnalazione delle aree di lavoro integrati con le prescrizioni del regolamento forestale Regione Campania n.03/2017 e s.m.i.	A corpo	1	400,00	400,00
B	Delimitazione dell'aree di Lavoro	A corpo	1	400,00	400,00
C	KIT primo soccorso integrato con kit anti diffusione virus COVID 19	A corpo	1	200,00	200,00
D	Wc Chimico	A corpo	1	900,00	900,00
E	Kit antincendio	A corpo	1	400,00	400,00
F	DPI (compreso DPI speciali anti diffusione virus COVID 19)	A corpo	Ditta con 4 operatori	1100,00	1100,00
G	Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, aggiornamento in merito alle misure anti diffusione virus COVID 19	ora	6	100,00	600,00
	<b>TOTALE COSTO</b>			<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

## AGGIORNAMENTO DEI RISCHI E DEI DOCUMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO SECONDO QUANTO INDICATO DAL D.LGS. 81/2008.

*Il presente documento potrà subire ulteriori modifiche e/o implementazioni in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza e di eventuali decreti, ordinanze emanati a livello nazionale e regionale.*

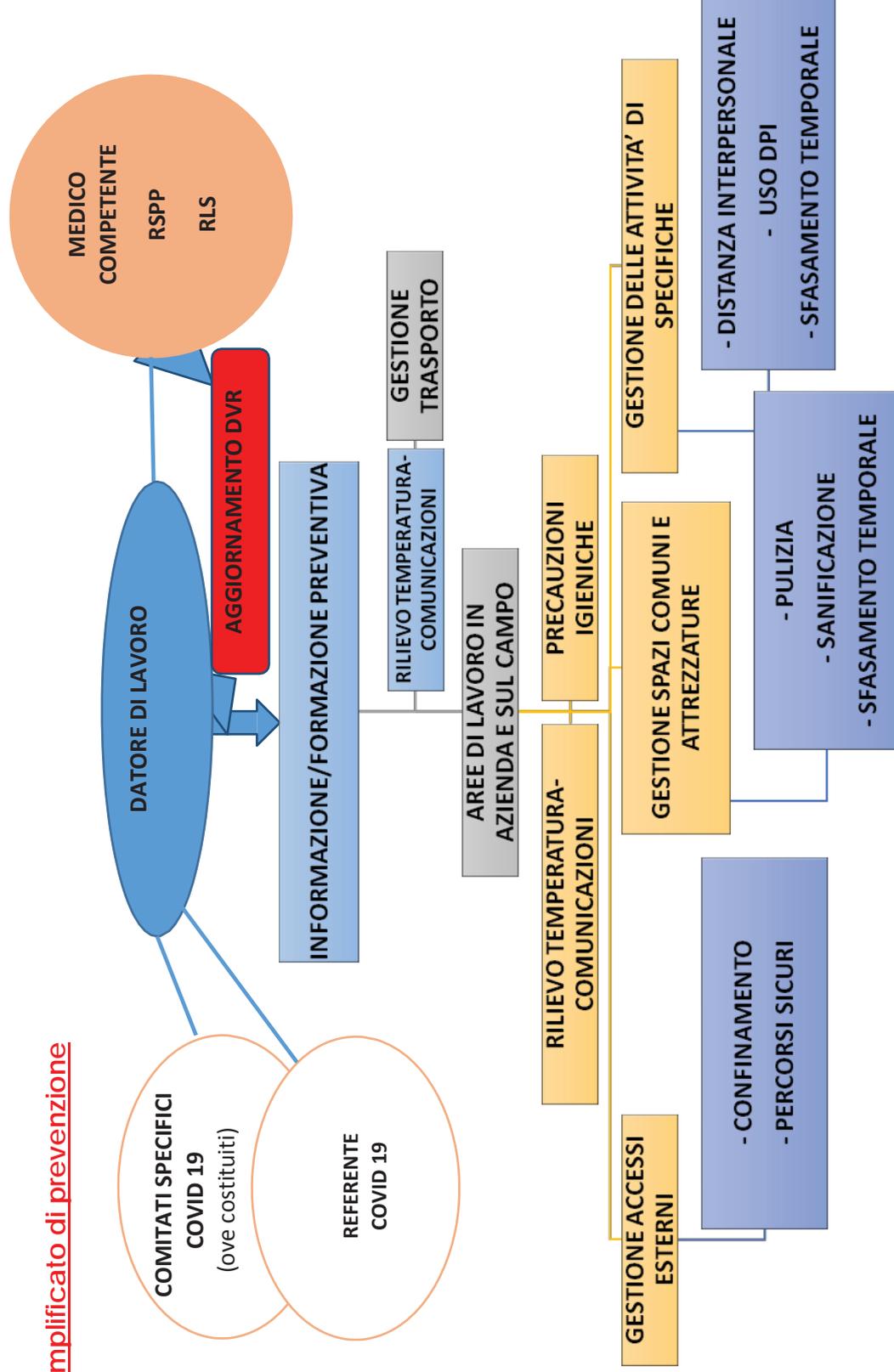
### **Premessa**

---

Il presente aggiornamento è finalizzato a fornire un quadro di riferimento procedurale, organizzativo e tecnologico volto a minimizzare le probabilità di trasmissione del contagio dal virus pandemico **COVID19** (Cov-Sars 2) tra persone, così da consentire un mantenimento delle attività lavorative in tutta sicurezza.

Questo *addendum* al D.U.V.R.I è da considerarsi in stretto collegamento con il Protocollo del 14 marzo 2020 di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto da CGIL, CISL, UIL ed associazioni datoriali su invito del Presidente del Consiglio (Appendice 1) e Indirizzi per la Gestione dell'emergenza COVID-19 nelle aziende emanati dalla Regione Campania.

Flusso semplificato di prevenzione



La **figura REFERENTE COVID-19**, facoltativa ma raccomandata, è opportuno sia identificata in un soggetto (può coincidere con Datore di Lavoro in particolare quando lo stesso svolge direttamente i compiti proprio del Servizio di Prevenzione e protezione) che riveste un ruolo con competenze in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 supporta le attività all'interno della propria azienda per l'applicazione delle misure di prevenzione per il controllo COVID 19, per sensibilizzare, informare e formare il personale.

**PUNTI FONDAMENTALI DA ATTENZIONARE - Datore di Lavoro, dipendenti, tirocinanti, collaboratori, lavoratori**

N.	ATTIVITA' DA FARE	COME	ESEMPI E RISOLUZIONI
	AGGIORNAMENTO DVR (appendice)	Appendice specifica sezione del DVR che riassume le misure adottate per l'emergenza nelle singole aziende.	Informazioni alla vostra associazione di categoria
1.	QUANDO RIMANERE A CASA	Obbligo di rimanere al proprio domicilio e chiamare il proprio medico di Medicina generale	<p>Stare a casa se abbiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Temperatura oltre i 37.5 gradi, o in presenza di sintomi</li> <li>▪ Se nelle ultime 24 ore i conviventi al soggetto abbiano manifestato sintomi</li> <li>▪ Avuto contatti negli ultimi 14 gg con soggetti positivi al Covid19</li> </ul> <p>Obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro.</p>
2.	COMUNICAZIONI	Comunicazioni al datore di lavoro ogni giorno	Comunicazione dello stato di salute propria dei propri conviventi nonché del contatto con persone positive al Covid-19, nei 14 giorni precedenti. Comunicazione iniziale e solo successive per variazioni.
3.	RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA	Favorire la misurazione della temperatura all'accesso in azienda per lavoratori, fornitori, e comunicazione da parte dei visitatori e da altri utenti anche per chi utilizza il mezzo di trasporto direttamente verso il sito lavorativo; può essere accettata una comunicazione anche orale.	Non sarà possibile entrare nel caso di temperatura 37.5 °C. andrà allertato il Medico Competente o il proprio Medico di Medicina Generale. La misurazione potrà essere rilevata e non sarà registrata. Saranno compilati i moduli informativa Privacy.
4.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Mettere a disposizione dei dipendenti (o equiparati) DPI (mascherine chirurgiche e guanti); obbligo di utilizzo in ogni situazione dove il distanziamento di 1 metro non sia possibile (criterio di distanza "droplet").	Tenendo presente che in ogni singola mansione e attività possono essere già previsti dispositivi di protezione di efficacia anche superiore. Le mascherine sono solo consigliate se il lavoro non coinvolge dipendenti o equiparati e se avviene esclusivamente tra persone conviventi.
5.	DIVIETO DI ASSEMBRAMENTO	Vietati gli assembramenti ad esempio pausa pranzo, coffe break, spogliatoio e altro Pulizia giornaliera e periodica disinfezione luoghi ad uso comune <b>Garantire la ventilazione e ricambio d'aria</b>	Situazioni di emergenza, infortuni: dotazione di mascherine FFP2 e guanti nella cassetta Primo soccorso, per la prevenzione anti-contagio durante l'assistenza e il Eventuale tumazione pause, entrate. Limitare il tempo di permanenza nei luoghi chiusi e il numero di persone. Attenzione per le pause pranzo, si consiglia di consumarli sul posto organizzati dal datore di lavoro al sacco, in luoghi dove sia permesso il distanziamento.
6.	DISTANZIAMENTO TRA LE PERSONE	Garantire il mantenimento della distanza interpersonale. Garantire l'aerazione degli ambienti e se vi fossero impianti di ventilazione e termoconvettori la loro regolare sanificazione e installazione di meccanismi di igienizzazione (criterio di distanza "droplet").	<p><b>MASCHERINE OBBLIGATORIE QUANDO IL DISTANZIAMENTO NON PUO' ESSERE GARANTITO</b></p> <p>Postazioni di lavoro e lavoro all'aperto Almeno 1-2 metro. Si consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutare spazi chiusi (mense, alloggi, altro) e conseguente n. massimo di persone all'interno di spazi accettati per mantenere distanza con aerazione costante.</li> <li>▪ All'aperto mantenere piccoli gruppi di lavoro composti dalle stesse persone nei giorni mantenere il distanziamento</li> </ul> <p><b>MASCHERINE OBBLIGATORIE QUANDO IL DISTANZIAMENTO NON PUO' ESSERE GARANTITO</b></p>

7.	IGIENE DELLE MANI E DELLE SECREZIONI RESPIRATORIE	Sistematico Lavaggio e igienizzazione delle mani.	Devono essere messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. <b>Applicare la buona prassi per il contenimento</b> (non toccarsi viso, occhi e bocca, se si dovesse starnutire farlo nel gomito per contenere dispersione goccioline e altro)
8.	GESTIONE DEI CASI POSITIVI	Non adibire ad attività lavorativa il Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena Tempestiva segnalazione al datore di Lavoro di: Eventuali test diagnostici positivi Contatti con persone positive (quarantena) Sviluppo di sintomi durante il lavoro COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE CON Azienda Sanitaria e Medico Competente	IN QUALSIASI CASO: 1) Far indossare tempestivamente una mascherina chirurgica o protezione superiore; 2) Isolare in luogo adatto dare informazione al lavoratore come tornare e rimanere presso la propria abitazione evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici; 3) Il lavoratore/altro avvisa, poi, proprio medico di medicina generale o il servizio di continuità assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; 4) Percorsi all'interno dell'azienda, evacuazione delle persone dai luoghi visitati Sanificazione a cadenza giornaliera e puntuale ad ogni uso con detergenti comuni, puntuale con igienizzanti se usato da persone diverse ES: USI DI PIANI DI LAVORO Sanificazione a cadenza giornaliera e puntuale ad ogni uso con detergenti comuni, puntuale con igienizzanti se usato da persone diverse. ES. CONTENITORI, CARRELLI, CARRIOLE, ECC
9.	Gestione SUPERFICI UTILIZZATE	Pulizia ed igienizzazione	Sanificazione a cadenza giornaliera e puntuale ad ogni uso con detergenti comuni, puntuale con igienizzanti se usato da persone diverse ES: USI DI PIANI DI LAVORO
10.	UTENSILI	Pulizia ed igienizzazione Favorire l'uso singolo	Sanificazione a cadenza giornaliera e puntuale ad ogni uso con detergenti comuni, puntuale con igienizzanti se usato da persone diverse. ES. CONTENITORI, CARRELLI, CARRIOLE, ECC
11.	TUTTE LE ATTREZZATURE	Pulizia ed igienizzazione Favorire l'uso singolo	Sanificazione a cadenza giornaliera e puntuale ad ogni uso con detergenti comuni, puntuale con igienizzanti se usato da persone diverse. ATTREZZATURE UTILIZZATE IN COMUNE anche se si utilizzano guanti
12.	UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO	Evitare il più possibile l'uso cumulativo Per l'uso cumulativo di furgoni 50% della capienza Pulizia e sanificazione	1) Se uso singolo <b>pulizia giornaliera</b> se cumulativo <b>igienizzare ad ogni cambio</b> 2) <b>Aerazione</b> continua da finestrino non usare ventilazione forzata 3) <b>USO DPI</b> mascherine chirurgiche e guanti Caso di emergenza predisporre cassetta di primo soccorso con Maschere FFP2.
13.	ALLOGGI DEGLI STAGIONALI	Pulizia e sanificazione: Garantire il ricambio d'aria costante	<b>Pulizia giornaliera</b> con detergenti comuni <b>Disinfezione periodica ad ogni cambio ospite e comunquesettimanale</b> degli alloggi, dalle camere alle sale pranzo ai bagni.
14.	CAMPO APERTO,	<b>Garantire la disponibilità di acqua, detergenti e dispenser di gel idroalcolici per il lavaggio delle mani</b>	
15.	FORMAZIONE INFORMAZIONE	<b>Formazione solo in FAD e Videoconferenza.</b> <b>Aggiornamenti delle abilitazioni prorogate con la possibilità di azioni formative all'aperto con mantenimento della distanza di 1-2 metri.</b> <b>Referente COVID 19 facoltativa formazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare consulenza diretta da parte delle associazioni di categoria</li> <li>• Nuove <b>informative</b> specifiche per &lt; 50 giornate in lingua (anche per COVID-19)</li> <li>• <b>Implementazione</b> con una parte di formazione specifica Covid-19 dei corsi 12 ore lavoratori &gt; 50 con o senza rischi specifici</li> <li>• Tutti (Datore di Lavoro, dipendenti, collaboratori, tirocinanti, visitatori, scambi di manodopera, aziende esterne, fornitori) dovranno essere informati/formati sulle linee guida anti-contagio e comportamenti da attuare.</li> </ul>

16.	SORVEGLIANZA SANITARIA TUTELA DEI LAVORATORI	Svolgere le visite preventive e se possibile, non interrompere le visite periodiche di Sorveglianza sanitaria. Attuare Sorveglianza sanitaria su richiesta del lavoratore Organizzazione delle comunicazioni tra Datore di lavoro- Medico Competente e Lavoratore	Per i soggetti <b>potenzialmente più suscettibili</b> > 55 anni e con patologie pregresse e attuali anche attraverso una visita diretta per rivalutazione dell' idoneità alla mansione, eventuale inidoneità temporanea con l' assegnazione di mansioni consone. Alla ripresa attenta valutazione dei casi. Disponere l' uso continuo di DPI (mascherine chirurgiche e guanti) E SUSSIDI PER L'IGIENIZZAZIONE DELLE MANI
17.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Implementazione della cassetta di Primo soccorso	In caso di emergenza è necessario avere preventivamente implementato il contenuto della cassetta di Primo soccorso con guanti, occhiali, e mascherine FFP2 senza valvola, da fornire alle persone che attivano il primo soccorso e per il trasporto eventuale.
18.	GESTIONE RIFIUTI	Le mascherine, i guanti, fazzoletti di carta devono essere correttamente smaltiti. (anche per il personale delle pulizie)	<b>Condizioni normali (no sintomi no positivi):</b> Frazione di rifiuti indifferenziati. Si consiglia di avere in azienda o in campo cestini di raccolta contenitori chiusi con apertura a pedale. <b>Condizioni speciali (sintomi e/o positivi):</b> Indifferenziata ma raccolti in due sacchetti di plastica uno dentro l' altro e conferiti in un contenitore dedicato chiuso con apertura a pedale.

## **PROTOCOLLO LAVORI FORESTALI**

I lavori e le attività boschive (utilizzazioni forestali, interventi sulle infrastrutture, interventi ambientali, ecc.) sono caratterizzate da condizioni peculiari sia di carattere ambientale che relative alla logistica ed all'organizzazione del lavoro.

In particolare occorre tener presente che la massima parte del processo lavorativo viene svolto all'aperto, in spazi ampi normalmente isolati, e che l'organizzazione del lavoro e le modalità esecutive delle singole lavorazioni prevedono, nella quasi totalità dei casi, bassissime concentrazioni di operatori (assenza di assembramenti) e distanze interpersonali ben più ampie del minimo di sicurezza ai fini del rischio Covid 19.

Poche specifiche situazioni derogano a questi principi quali ad esempio gli spostamenti sui mezzi di trasporto per e dal luogo di lavoro, le eventuali operazioni di autosoccorso aziendale, la gestione del lavoratore con riscontro positivo sul luogo di lavoro, ecc.

Da tener presente anche come l'accesso ai cantieri boschivi avvenga prevalentemente percorrendo la viabilità forestale, caratterizzata da strade sterrate, impegnative e con presenza di limitati spazi di manovra e parcheggio in prossimità dei cantieri; viabilità transitabile spesso solo con adeguati mezzi 4x4 e condizioni che costringono a contenere il numero dei mezzi di trasporto utilizzati.

Ad ogni lavoratore viene consegnata la locandina circa i comportamenti da tenere, che deve inoltre venire appesa nei luoghi di lavoro al chiuso (magazzino, ricovero in cantiere, ecc.).

Ad ogni lavoratore vengono anche consegnate, in forma grafica, le istruzioni per:

- ✓ il lavaggio delle mani con acqua e sapone,
- ✓ l'igienizzazione delle mani con soluzione alcolica,
- ✓ la corretta rimozione dei guanti
- ✓ l'identificazione delle mascherine: chirurgiche - FFP2 con e senza valvola,
- ✓ corrette modalità per l'utilizzo delle mascherine

Ogni dipendente è tenuto a rispettare le prescrizioni contenute nel protocollo nazionale ed eventuali vademecum regionali. L'osservanza di tali indirizzi operativi è obbligatoria durante tutte le fasi lavorative, nei momenti di pausa e nel tempo necessario per raggiungere e lasciare il posto di lavoro.

Si sottolinea l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica per tutte le lavorazioni o fasi lavorative nelle quali si opera a distanze inferiori ad 1 metro, anche se per brevi periodi.

Ad ogni lavoratore il Datore di Lavoro fornisce il seguente materiale:

- ✓ gel igienizzante mani;
- ✓ guanti monouso;
- ✓ mascherine chirurgiche.

In cantiere deve essere a disposizione la seguente dotazione:

- ✓ tanica acqua per lavaggio mani;
- ✓ detergente;

Sui mezzi di trasporto e sui mezzi operatori deve essere presente la seguente dotazione:

- ✓ gel igienizzante mani;
- ✓ prodotto detergente igienizzante per le superfici;
- ✓ guanti monouso in materiale anallergico (vinile, nitrile,...);
- ✓ rotolo asciugatutto (eventuale acqua per il risciacquo del prodotto);
- ✓ doppio sacchetto per la raccolta dei rifiuti e dei DPI utilizzati;
- ✓ Kit pronto soccorso implementato di filtrante facciale FFP2 senza valvola, occhiali e guanti monouso in caso di assistenza di persona sintomatica.

I protocolli aziendali devono definire modalità e tempistiche della Pulizia e sanificazione dei mezzi utilizzati.

## Attività Specifiche

Alcune attività del settore forestale sono caratterizzate da specificità date dalla natura della lavorazione e dall'ambiente di svolgimento degli stessi. La seguente tabella elenca le attività critiche per le quali si sono previste soluzioni pratiche.

ATTIVITA'	RISOLUZIONE
<b>Utilizzo promiscuo di attrezzatura</b>	<p>Indossare sempre i guanti da lavoro o i guanti monouso in dotazione nell'utilizzo di utensili/attrezzature ad uso promiscuo (ciò vale anche per le operazioni di carico e scarico e di manipolazione di eventuali forniture).</p> <p>Nel passaggio di attrezzature ad uso promiscuo da un lavoratore ad un altro sanificare con gli stessi presidi utilizzati per i mezzi di trasporto le superfici di contatto con le mani</p>
<b>Uso promiscuo mezzi d'opera</b>	<p>Indossare sempre i guanti da lavoro o i guanti monouso in dotazione.</p> <p>Negli scambi di conduttore dei mezzi forestali sanificare con gli stessi presidi utilizzati per i mezzi di trasporto le superfici di contatto con le mani</p> <p>Arieggiare frequentemente ed in particolare al cambio dell'operatore</p>
<b>Trasporto del personale per e dal cantiere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ove possibile i mezzi di servizio dovranno essere utilizzati singolarmente (nel qual caso non è obbligatorio ma consigliato l'uso della mascherina);</li> <li>2. Ove ciò non sia possibile andrà comunque favorito l'utilizzo di tutti i mezzi disponibili in modo da ridurre al minimo le persone al loro interno. Il numero delle persone trasportate non dovrà superare il 50% della capienza omologata (arrotondato per eccesso in caso di numeri dispari), garantendo sempre almeno un metro di distanza tra le persone, con uso di mascherine di tipo chirurgico e assicurando un frequente ricambio d'aria durante il movimento, aprendo un finestrino. Nel caso di utilizzo di autovetture saranno autorizzate solo due persone, purché una seduta sui sedili posteriori;</li> <li>3. I mezzi aziendali vanno igienizzati quotidianamente sia all'inizio sia a fine giornata con prodotti a base alcolica nelle parti di contatto (volante, comandi, leva del cambio, freno a mano, maniglie, ecc...). Almeno una volta alla settimana tutti i mezzi devono essere sanificati e igienizzati in profondità (abitacolo) con procedure previste nel protocollo generale. Le attività di igienizzazione (utilizzo di gel/liquidi/prodotti nebulizzati per la pulizia delle superfici) delle attrezzature/macchinari/mezzi devono avvenire giornalmente ad ogni cambio di operatore.</li> </ol>
<b>Pausa pranzo</b>	<p>Garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il pasto va consumato ad adeguata distanza dai colleghi;</li> <li>2. Nell'uso di tenda/baracca un incaricato prepara il pranzo per la squadra e poi si consuma comunque all'aperto;</li> <li>3. In caso di maltempo si può utilizzare come riparo un mezzo (furgone) o un eventuale ricovero di fortuna (tettoia, baita, ecc.) sempre garantendo il rispetto della distanza di sicurezza;</li> <li>4. Altre soluzioni disposte dal Datore di Lavoro</li> </ol>
<b>Pausa per maltempo o inattività temporanea collettiva</b>	<p>Garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro e limitare il tempo di permanenza nei ripari.</p> <p>Se possibile suddividere i lavoratori tra ricoveri (tenda/baracca) e mezzi di trasporto.</p>

## DISPOSIZIONI COVID-19 – SETTORE FORESTALE

Per le ditte provenienti dall'estero art 4. DPCM 10 aprile 2020 ed art 4 DPCM 26 aprile 2020

### PREMESSA

I lavori e le attività boschive (utilizzazioni forestali, interventi sulle infrastrutture, interventi ambientali, ecc.) sono caratterizzate da condizioni peculiari sia di carattere ambientale che relative alla logistica ed all'organizzazione del lavoro. In particolare occorre tener presente che la massima parte del processo lavorativo viene svolto all'aperto, in spazi ampi normalmente isolati, e che l'organizzazione del lavoro e le modalità esecutive delle singole lavorazioni prevedono, nella quasi totalità dei casi, bassissime concentrazioni di operatori (assenza di assembramenti) e distanze interpersonali ben più ampie del minimo di sicurezza ai fini del rischio Covid-19. Nel caso specifico di operazioni forestali condotte da operatori provenienti dall'estero, che sono addetti allo sgombero, secondo quanto previsto dall' ODPC 558 del 15 novembre 2018 del legname atterrato dalla tempesta Vaia, dei giorni del 27-29 ottobre 2018, ferma restando l'applicazione delle Linee guida emanate dal Comitato provinciale di coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro della PAT per i Lavori forestali, si rende necessario introdurre alcune disposizioni specifiche.

La fattispecie dei lavoratori provenienti dall'estero, viene approfondita nell'articolo 4 del DPCM 26 aprile 2020. In tale articolo, sono sancite specifiche disposizioni a cui dovranno attenersi tali lavoratori.

### DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER DITTE FORESTALI PROVENIENTI DALL'ESTERO

Arrivati in Italia gli operatori forestali provenienti dall'estero potranno avere 2 tipi di domiciliazione:

1. Domiciliazione fuori cantiere forestale (in tal caso gli operatori forestali non potranno lavorare nel cantiere non avendo la possibilità di spostarsi fisicamente dal domicilio al cantiere stesso), potranno al termine dell'isolamento fiduciario recarsi in cantiere e iniziare l'attività lavorativa.
2. Domiciliazione internamente al cantiere forestale (Il domicilio, nel caso di sua elezione in cantiere, coinciderà con la località dove verrà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario), nei 14 giorni successivi all'entrata in Italia. Solo alla fine dei 14 giorni, agli operatori forestali esteri sarà data la possibilità di individuare altro domicilio anche fuori dall'ambito di cantiere forestale e proseguire con le lavorazioni.

In entrambi i casi, arrivati in Italia, gli operatori forestali, sono obbligati a comunicare immediatamente e senza ritardo per tramite di mail, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio ed alla Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio, il luogo dove si svolgerà il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario; ciò ai fini del controllo e del corretto conteggio dei giorni. Tale luogo di domiciliazione, anche per motivi legati alla sicurezza, dovrà assicurare la presenza di un segnale telefonico stabile.

Sarà cura del datore di lavoro prendere immediatamente accordi con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria al fine di organizzare, entro i successivi quattro giorni, il prelievo del tampone diagnostico per il Sars-Cov-2, informando i lavoratori interessati e organizzando l'accesso degli stessi al punto di prelievo "*ride through*" più vicino al cantiere forestale.

Le indicazioni da rispettare per l'espletamento del periodo di 14 giorni sono così riassunte:

1. Obbligo di mantenimento dello stato di isolamento per tale periodo;
2. Divieto di contatti sociali;
3. Divieto di spostamento e di viaggi;
4. Obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza;

## **NORME SPECIFICHE PER I CANTIERI CON DOMICILIO PER ESPLETAMENTO DEL PERIODO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E ISOLAMENTO FIDUCIARIO.**

Tutti i protocolli aziendali di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nel caso di lavoratore – operatore forestale proveniente dall'estero – dovranno essere adeguati ed aggiornati con l'obiettivo di dare evidenza e rispettare le disposizioni del DCPM 26 aprile 2020.

- Nel cantiere forestale, individuato geograficamente dalla cartografia prevista dai progetti di taglio o dalle comunicazioni preventive di taglio forzoso, o nelle immediate vicinanze dello stesso, dovrà essere predisposto un idoneo luogo dove l'operatore forestale proveniente dall'estero possa domiciliare.
- A tal fine potranno essere impiegati appositi moduli abitativi quali container, roulotte, camper, tende o simili, destinati esclusivamente agli operatori forestali provenienti dall'estero. Tali soluzioni abitative dovranno avere, oltre agli spazi necessari per le quotidiane pratiche di corretta igiene personale, anche adeguati spazi ad uso di una singola persona per il riposo e per la preparazione e consumazione dei pasti. Tutte le attività dovranno essere svolte isolatamente.
- Se sono presenti, all'interno del cantiere come sopra individuato, o in zona immediatamente limitrofa, edifici quali malghe, baite od altri immobili, questi possono essere utilizzati dagli operatori forestali quale sede del domicilio temporaneo per l'espletamento del periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario, previa acquisizione della disponibilità all'uso da parte dei proprietari. Il numero di persone che contemporaneamente potrà domiciliare in tali immobili sarà pari al numero delle stanze singole a disposizione, tenendo conto della necessità di garantire l'obbligatorio distanziamento sociale; anche in questo caso le infrastrutture saranno destinate esclusivamente agli operatori forestali provenienti dall'estero. Anche l'uso degli spazi comuni (cucina ecc.) dovrà avvenire in maniera scaglionata in modo da evitare le compresenze.
- Il cantiere forestale, domicilio dell'operatore forestale proveniente dall'estero, in fase di espletamento della sorveglianza sanitaria e dell'isolamento fiduciario, dovrà essere adeguatamente segnalato con cartellonistica e relativi avvisi da affiggere agli accessi.
- Il periodo dei 14 giorni, obbligatorio per espletare il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario, dovrà comunque avvenire nel massimo distanziamento sociale tra operatori forestali che contemporaneamente svolgono l'attività nel medesimo Cantiere forestale ed hanno quindi lo stesso domicilio temporaneo.
- Per gli autotrasportatori che accedono al cantiere per asportare il legname lavorato, oppure per i meccanici specializzati per la manutenzione dei mezzi, dovrà essere predisposta una forma organizzativa tale da garantire che negli ampi spazi all'aperto caratterizzanti i cantieri forestali, non ci possa essere il seppur minimo rischio di interferenza e contatto tra tali soggetti e gli operatori forestali. Nel caso di necessaria manutenzione del mezzo, lo stesso sarà possibilmente posizionato vicino all'accesso del cantiere e prima di essere dato in gestione ai meccanici, dovrà essere opportunamente pulito e igienizzato. Per entrambe le attività è obbligatorio l'utilizzo di una mascherina chirurgica e non consentire l'accesso agli spazi riservati ai soggetti in isolamento.
- Agenti forestali, Custodi forestali e Forze di Polizia, abilitati all'ingresso nell'area forestale per i normali controlli del rispetto del periodo di isolamento fiduciario, dovranno indossare almeno la mascherina chirurgica.
- Dovrà essere previsto un servizio continuo di approvvigionamento di viveri e bevande nonché di carburante ed energia. Questo servizio dovrà essere predisposto affidandosi ad operatori esterni non soggetti ad isolamento. Dovrà pertanto essere prevista una procedura per la consegna di tali merci, nei pressi del domicilio temporaneo dove soggiornano gli operatori forestali senza che vi sia contatto diretto tra operatori e chi effettua la consegna.
- Situazione di emergenza. Nel caso di un soggetto sintomatico (sintomi influenzali e febbre superiore a 37.5°) o positivo al virus dovranno essere predisposti alloggi idonei con relativi servizi igienici dedicati e

corretta sanificazione degli stessi al fine di evitare qualsiasi contatto tra il soggetto sintomatico con gli altri operatori forestali. Anche i rifiuti del soggetto sintomatico dovranno essere gestiti separatamente.

- Il datore di lavoro dovrà applicare le corrette procedure di prevenzione COVID 19 per l'assistenza del soggetto sintomatico/positivo al tampone e, nel caso di necessità, dovrà provvedere al suo trasferimento presso strutture sanitarie adeguate previo accordo con l'ASL.

*IN QUALSIASI CASO:*

- 1) Far indossare tempestivamente una mascherina chirurgica o protezione superiore;
- 2) Isolare in luogo adatto e informare il lavoratore su come dovrà comportarsi;
- 3) Chiamare il numero di emergenza 1500 riportando le generalità del lavoratore sintomatico, il luogo di lavoro ed un recapito telefonico anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia;
- 4) In caso di emergenza chiamare il 112;
- 5) Risalire ai percorsi all'interno del cantiere forestale, provvedere all'evacuazione delle persone dai luoghi frequentati dalla persona e loro disinfezione e igienizzazione;
- 6) Mappare i contatti stretti con altri lavoratori, secondo linee guida ministeriali.

**RICHIAMO AL PROTOCOLLO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA E NEI LAVORI FORESTALI**

Per quanto riguarda informazione/formazione Rischio biologico Covid-19, la gestione dei tempi non lavorativi (es: pausa pranzo, maltempo, inattività in generale), delle sanificazioni di locali, attrezzature e mezzi, gestione emergenze e gestione rifiuti si rimanda alle tabelle inserite all'inizio del presente documento e nella prima parte relativa al settore forestale che dovrà essere adeguatamente tradotto nelle lingue conosciute dai lavoratori provenienti dall'estero a cura del rispettivo datore di lavoro.

Il Responsabile del Procedimento  
Uff. Gestione Demanio Forestale  
ing. Michele Salvatore

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
ing. Carmine Landi

=====

**PER RICEVUTA E PRESA VISIONE:**

**La Ditta Boschiva (timbro e firma L.R.)**

\_\_\_\_\_

ACERNO, li \_\_\_\_\_

# COMUNE DI ACERNO



## PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO PARTICELLA FORESTALE N°135

Compresa: B- Cedui a regime

Località: Acqua Pievole

(ai sensi della L. R. n° 11/96 - Regolamento Regionale n° 3 del 24 settembre 2017 s.m.i.)

### Elaborati progettuali:

Relazione tecnica

### ALLEGATI:

- 1 Piedilista matricine rilasciate
  - 2 Piedilista piante rilasciate ad invecchiamento indefinito
  - 3 Piedilista piante martellate
  - 4 Piedilista aree di saggio piante di diam. < a 18 cm
  - 5 Piedilista piante di confine
  - 6 Stima quantitativa del materiale legnoso ritraibile (cubatura martellate)
  - 7 Stima economica del materiale ritraibile (7.1 Prezzo di macchiatico – 7.2 Valore di macchiatico)
  - 8 Verbale di assegno e stima
  - 9 Schema capitolato d'oneri
  - 10 Descrizione particellare allegata al PAF 2015-24
  - 11 Rilievo fotografico
  - 12 Verbale di asseverazione e conformità al PAF
  - 13 Documenti autorizzativi e d'incarico
- Tavole grafiche
- Tav. 1** – Carta di dettaglio su silografica (scala 1:2.000)

Acerno, 08 Febbraio 2022

Il progettista

---

(Moscariello dott. for. Salvatore)



## **Relazione tecnica**

### Premessa

Il Comune di Acerno, con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 120 del 15/06/2021, ha affidato l'incarico per la redazione del progetto di taglio della particella forestale n. 135 del P.A.F. 2015-2024 del Comune di Acerno al dottore forestale Salvatore Moscariello iscritto presso l'Ordine dei dottori agronomi e Forestali della Provincia di Avellino al n° 249.

Il Progetto è stato redatto, in ottemperanza della Legge Regionale n°11/96 del regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i., sulla base di quanto previsto dal Piano di Assestamento Forestale del Comune di Acerno valido per il periodo 2015-2024.

I documenti d'incarico sono allegati in copia al presente progetto.



### Inquadramento territoriale

La particella n° 135 del PAF con validità 2015/2024, è ubicata in zona “Acqua Pievole” del Comune di Acerno (SA). Essa confina a Nord con la particella n° 158, a Sud con le particelle n° 139 e n° 138, ad Ovest con la particella n° 136A, e ad Est con le particelle n° 130 e 134. Nella parte bassa il confine è rappresentato da una strada camionabile, in buone condizioni di manutenzione, utilizzata in passato per l’esbosco del legname.

Dagli stralci catastali del PAF, si evince che la particella forestale corrisponde ai seguenti riferimenti catastali:

Particella Forestale	Foglio	Particella catastale
135	22	74
		75
		111

La particella in oggetto è ubicata su un versante con esposizione prevalente EST e presenta una pendenza media dal 45 al 50%. La superficie, secondo quanto riportato dal P.A.F., è di 24,80 ettari. L’intervallo altimetrico va da un minimo di 750m s.l.m. ad un massimo di 950m s.l.m..

Per ciò che concerne i caratteri termo-pluviometrici del comprensorio possiamo affermare che ci troviamo in un clima tipicamente mediterraneo, caratterizzato da abbondanti precipitazioni autunno-invernali e con un periodo di siccità estiva a cavallo tra i mesi di luglio ed agosto. Inoltre, alle quote più elevate, frequenti e permanenti, anche per più mesi, sono anche le nevicate invernali.

Il suolo rientra nella categoria degli andosuoli, cioè suoli di origine vulcanica formati in occasione delle recenti fasi eruttive del complesso vulcanico Somma - Vesuvio. La roccia madre cui si sovrappone il suolo vulcanico è, invece, riferibile a sedimenti calcarei di facies neritica e di piattaforma originatisi nel Cretaceo

In relazione ai caratteri vegetazionali della particella e alle associazioni presenti è possibile affermare che, in termini di ambito fitoclimatico, la particella si trova, secondo la classificazione del Pavari, nella zona del *Castanetum*, comprendendo la sottozona calda alle quote inferiori e la sottozona fredda alle quote superiori, in prossimità della cresta della montagna.



### Vincoli esistenti

L'area in esame ricade nell'ambito territoriale della Comunità Montana "Monti Picentini", nella perimetrazione del Parco Regionale dei "Monti Picentini" interamente in zona B area di "riserva generale". La superficie interessata dalle operazioni di martellata ricade all'interno dell'area **ZPS IT8040021** denominata "Monti Picentini" a tale proposito si evidenzia che sia l'Ente Parco Monti Picentini (parere prot. 238 del 11.03.2015) che il Settore Ambiente della Regione (Decreto Dirigenziale n. 165 del 23.09.2015) si sono già espressi sul P.A.F. 2015-2024 per cui, ai sensi dell'art. 3 comma 1 punto a) del Regolamento Regionale n. 1/2010, i predetti pareri risultano già acquisiti anche per il presente intervento e, pertanto, in fase di attuazione del progetto bisognerà attenersi alle prescrizioni indicate nei provvedimenti sopra richiamati.

### D.L.vo 81/08 – Mitigazione dei rischi derivanti dalle lavorazioni

La pianificazione relativa alla valutazione dei rischi che interesserà il cantiere di utilizzazione forestale da parte della ditta acquirente secondo il D.L.vo n° 81/08 sulla sicurezza dei lavoratori prevede una serie di adempimenti organizzativi volti alla mitigazione del rischio degli infortuni. La redazione del Piano Operativo della Sicurezza verrà elaborato per la tipologia di lavori e per il cantiere specifico valutando i relativi rischi durante le fasi di lavorazione nonché devono essere nominati i responsabili RSPP, RLS, addetto al primo soccorso e addetto alla gestione delle emergenze come dettato dal D.L.vo 81/08.

L'elaborato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere consegnato dal predetto acquirente del materiale legnoso in copia conforme all'originale all'Ente Comunale; il R.U.P. previa acquisizione di detto elaborato da tenere agli atti, eseguirà, ai sensi del Regolamento Forestale n°3/2017.

Ove non diversamente specificato nel progetto di taglio boschivo, trovano applicazione le vigenti norme in materia di gestione ed utilizzazione forestale, ed in particolare al Regolamento Forestale n°3/2017.

### Caratteristiche e descrizioni vegetazionali del soprassuolo forestale

Per ciò che concerne la distribuzione delle specie forestali dell'orno-ostrieto, è stata rilevata la presenza di Acero, Carpino, Cerro, Faggio e Orniello.

Le matricine del vecchio turno risultano distribuite in maniera uniforme su tutta la particella forestale. Le ceppaie presentano polloni in buone condizioni vegetative.



La forma di governo attuale è rappresentata da bosco ceduo misto a densità elevata, con grado di copertura del 90%. La struttura arborea è disforme e risulta costituita prevalentemente da una formazione irregolare pluristratificata.

Nella parte Nord-Ovest particella è presente il faggio di grandi dimensioni. La copertura arbustiva si presenta uniforme e le specie maggiormente presenti sono: *Elleborus foetidus*, *Vinca minor* e *Crataegus monogyna*.

### La viabilità

Come già detto precedentemente, il confine a valle è rappresentato da una strada a fondo naturale, utilizzata in passato come pista di esbosco. Essa si presenta sufficientemente pianeggiante e in buono stato di conservazione. Questa strada si immette sulla ex strada Statale 164 Acerno – Montecorvino Rovella.

Il lotto è ben servito anche da piste e stradelli di esbosco per l'avvicinamento del legname il cui tracciato è stato riportato in cartografia.

La viabilità di servizio alla particella, già in parte riportata nella silografica allegata al Piano di assestamento, è stata quindi, integrata a mezzo di rilievo con strumentazione gps e successivo riporto in cartografia.

Quindi, la viabilità di servizio attualmente presente garantisce l'esbosco di buona parte della superficie particellare a mezzo di trattore forestale dotata di cesta e verricello. Nei tratti non esboscabili con mezzo meccanico occorrerà procedere con muli o motocarriole cingolate. Gli assortimenti legnosi dovranno, quindi, essere prima caricati su trattore con cesta o con carrello posteriore, per essere poi depositati sul piazzale e caricati, a mezzo di pinza, su camion.

La predetta viabilità, come sopra evidenziato, sarà oggetto esclusivamente di interventi manutentivi di ripristino e/o di adeguamento transitorio; tali piste risultano fondamentali per le operazioni di esbosco.

### Descrizione dell'intervento effettuato

Considerando quanto appena detto e secondo le prescrizioni del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Acerno (Sa), valido per il decennio 2015-2024, riportante per tale particella un intervento selvicolturale a taglio raso con rilascio di matricine, si è proceduto all'individuazione delle matricine di età superiore o pari a due volte il turno minimo (2T) da abbattere con diametro a petto d'uomo pari o superiore a 17,5 centimetri.



Sono state assegnate al taglio complessivamente n° **1432** piante. Esse sono state rilevate ed individuate a 1,30 mt da terra con una crocetta (**X**) in tinta verde indelebile riportando il diametro e la specie rilevata su apposito piedilista (Allegato 3).

Le piante da abbattere con diametro a petto d'uomo inferiore a 18 centimetri e superiore a 6 centimetri, sono state rilevate mediante n° 3 aree di saggio di minimo 400 mq, provvedendo ad escludere dal computo le matricine rilasciate, già contrassegnate con anello verde e quelle già assegnate con la crocetta (**X**) in tinta verde. Tali aree sono state delimitate sul posto, contrassegnando tutte le piante situate immediatamente all'interno del perimetro che delimita l'area, con segni in vernice rosso visibili all'interno dell'area stessa. Al centro dell'area di saggio è stata apposto una lettera "**A**" riportante il numero dell'area di saggio (Allegato 4).

Le matricine da riservare dal taglio sono complessivamente n° **2660**, contrassegnate con un anello in tinta verde indelebile a 1,30 metri da terra e numerate progressivamente lungo il fusto. Di esse è stato rilevato il diametro a petto d'uomo, che viene riportato in apposito piedilista unitamente alla specie (Allegato 1).

Inoltre sono state rilasciate 5 piante ad ettaro scelte tra quelle di maggiore diametro o sviluppo, da destinare all'invecchiamento indefinito, cioè non soggette al taglio queste sono complessivamente n° **102** state contrassegnate con un anello in tinta verde indelebile a 1,30 metri da terra e riportante la sigla "**I**" (Allegato 2)

I confini di tagliata, sono stati tracciati mediante doppio anello in vernice verde e numero progressivo eseguiti sul tronco di n. **91** piante ad altezza d'uomo (Allegato 5).

Per il calcolo dei volumi ritraibili si è fatto riferimento alle tavole di cubatura allegate al PAF 2015-24, in particolare quella relativa agli orno-ostrieti.

Le operazioni di smacchio, dal letto di caduta alle piste forestali di esbosco, saranno condotte con trattore forestale lungo le vie di esbosco esistenti, a strascico con verricello (per gli assortimenti di maggior diametro), con animali da soma e/o con l'ausilio di canalette, evitando e/o limitando il più possibile l'impiego di mezzi meccanici cingolati su terreno forestale, quindi, con basso impatto sul suolo.

Non è prevista la realizzazione di alcuna nuova pista di servizio forestale.

Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sulla tagliata; il materiale utile alla trasformazione in cippato, superiore a 2 cm di diametro (così come previsto dalla L. R. n. 14/2006 e precisato nelle linee di indirizzo – allegato C) alla DGR n. 2005/2006 - BURC n° 1 02/01/2007), verrà allontanato dalla



tagliata e concentrato in una o più piazzole ove subirà la cippatura (vedasi cartografia allegata).

Inoltre, è assolutamente vietato lasciare nel bosco i rifiuti prodotti durante l'utilizzazione, i quali andranno smaltiti secondo la normativa vigente.

La massa legnosa, ricavabile come assortimenti è:

- legna da ardere incluse le fascine, **33870** quintali considerando un peso specifico medio di 10 q/m<sup>3</sup>.

Il valore di macchiatico degli assortimenti ritraibili dalle piante in piedi vegetanti nell'ambito della particella n. **135** è stato stimato complessivamente pari a **79255,00 euro**. Per maggiori dettagli si rimanda alla stima del valore economico allegata alla presente (Allegato 7).

#### Prescrizioni all'intervento di utilizzazione a carico del soprassuolo

Gli interventi selvicolturali sopra descritti saranno eseguiti, a seguito di regolare gara d'appalto, dalla ditta boschiva aggiudicataria ed avranno lo scopo prioritario di consentire il mantenimento di un ottimo stato di conservazione dell'ecosistema in termini di habitat e biotopi, unitamente al miglioramento dei caratteri fisionomico-strutturali del popolamento arboreo.

L'intervento riguarderà il taglio delle matricine di vecchio turno assegnate al taglio mediante una crocetta "X" apposta sul tronco della pianta a mt 1,30 a petto d'uomo con vernice di colore verde indelebile.

Sia le piante di confine aventi il doppio anello che quelle recanti un anello a mt 1,30 a petto d'uomo con vernice di colore verde indelebile andranno escluse dal taglio.

La ditta boschiva eseguirà le operazioni selvicolturali nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel Capitolato d'oneri allegato al presente progetto e di tutte le normative vigenti in materia forestale ed ambientale, sia a livello nazionale, che a livello regionale (L.R. n.11 del 07/05/1996 - Regolamento Regionale n. 3 del 28.09.2017 e s.m.i.). La ditta dovrà inoltre attenersi alla normativa vigente in materia di sicurezza e cantieri mobili (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), apprestando tutte le opere e la cartellonistica previste per i cantieri forestali dalla normativa di settore. L'intervento di utilizzazione dovrà essere condotto sotto la supervisione di un Direttore di cantiere forestale, ai sensi dell'art. 46 del R.R. n. 3/2017.

Il taglio sarà praticato avendo cura che la corteccia non risulti slabbrata e la superficie di taglio sia inclinata o convessa.



L'esbosco dei prodotti legnosi dovrà avvenire nei modi e con i mezzi consentiti dalla legge attraverso le piste e i canali di avvallamento esistenti evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione.

Il trasporto dei prodotti legnosi, dal luogo di abbattimento al piazzale di carico, potrà essere eseguito ricorrendo all'impiego di trattrici gommate o cingolate nelle zone servite da piste forestali, condotte e canali di avvallamento già esistenti. È consentito, inoltre, l'impiego di trattrici gommate o cingolate per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico.

Le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco dovranno concludersi entro e non oltre i termini previsti dal Capitolato d'oneri, allegato al presente progetto (Allegato 7).

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, eseguire piccoli interventi di sistemazione idraulico-forestale (pareggiamento del fondo, taglia acque ed eventuali opere di sostegno del ciglio stradale), al fine di ridurre l'innescarsi di fenomeni erosivi in corrispondenza della pista e dei solchi derivanti dal transito dei mezzi di esbosco.

Alla fine dell'utilizzazione le piste di esbosco interne al lotto dovranno essere chiuse al transito veicolare.

L'utilizzazione sarà praticata nel periodo stabilito nella Revisione alla valutazione d'incidenza allegata al Piano di assestamento, ossia tra il 1 luglio e 15 aprile.

Le operazioni di utilizzazione del lotto potranno avere inizio soltanto in seguito alla consegna dello stesso alla ditta boschiva aggiudicataria, che dovrà avvenire alla presenza del Direttore di cantiere forestale incaricato dall'Ente e di un rappresentante dell'Amministrazione comunale.

La vendita del legname in piedi avrà luogo mediante asta pubblica.

Montella, 08 Febbraio 2022

Il Tecnico Incaricato

Dott. for. Salvatore Moscariello



## **PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO PARTICELLA FORESTALE N°135**

**Compresa: B- Cedui a regime**

**Località: Acqua Pievole**

**(ai sensi della L. R. n° 11/96 - Regolamento Regionale n° 3 del 24 settembre 2017 s.m.i.)**

### **ALLEGATI**

- 1** Piedilista matricine rilasciate
  - 2** Piedilista piante rilasciate ad invecchiamento indefinito
  - 3** Piedilista piante martellate
  - 4** Piedilista aree di saggio piante di diam. < a 18 cm
  - 5** Piedilista piante di confine
  - 6** Stima quantitativa del materiale legnoso ritraibile (cubatura martellate)
  - 7** Stima economica del materiale ritraibile (7.1 Prezzo di macchiatico – 7.2 Valore di macchiatico)
  - 8** Verbale di assegno e stima
  - 9** Schema capitolato d'oneri
  - 10** Descrizione particellare allegata al PAF 2015-24
  - 11** Rilievo fotografico
  - 12** Verbale di asseverazione e conformità al PAF
  - 13** Documenti autorizzativi e d'incarico
- Tavole grafiche
- Tav. 1** – Carta di dettaglio su silografica (scala 1:5.000)

Committente:

Tecnico incaricato

Comune di Acerno

dott. for. Salvatore Moscariello



*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 1**

Piedilista delle matricine rilasciate



## 1 - PIEDILISTA DELLE MATRICINE RILASCIATE

N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1	26	faggio	48	22	cerro	95	10	carpino
2	26	faggio	49	18	carpino	96	10	acero
3	34	faggio	50	12	carpino	97	12	cerro
4	36	faggio	51	12	carpino	98	14	cerro
5	30	faggio	52	12	carpino	99	10	cerro
6	32	cerro	53	20	carpino	100	10	carpino
7	16	cerro	54	24	cerro	101	14	cerro
8	26	cerro	55	14	carpino	102	24	cerro
9	24	faggio	56	24	cerro	103	10	carpino
10	30	cerro	57	22	cerro	104	14	cerro
11	20	cerro	58	24	cerro	105	14	carpino
12	26	cerro	59	22	cerro	106	16	acero
13	34	cerro	60	26	cerro	107	16	acero
14	34	cerro	61	14	cerro	108	10	carpino
15	44	cerro	62	12	carpino	109	18	acero
16	32	faggio	63	22	cerro	110	16	cerro
17	18	carpino	64	32	carpino	111	12	cerro
18	32	faggio	65	12	acero	112	18	acero
19	32	faggio	66	50	cerro	113	12	cerro
20	44	faggio	67	16	cerro	114	14	cerro
21	36	faggio	68	18	cerro	115	12	cerro
22	32	faggio	69	34	cerro	116	16	cerro
23	28	faggio	70	16	carpino	117	16	cerro
24	46	faggio	71	26	cerro	118	12	cerro
25	40	cerro	72	26	cerro	119	16	carpino
26	32	faggio	73	14	cerro	120	12	carpino
27	20	carpino	74	10	carpino	121	12	acero
28	14	cerro	75	12	cerro	122	18	carpino
29	34	faggio	76	12	carpino	123	10	cerro
30	26	cerro	77	14	carpino	124	14	cerro
31	40	faggio	78	14	acero	125	14	cerro
32	36	cerro	79	14	carpino	126	10	cerro
33	32	cerro	80	42	cerro	127	16	cerro
34	44	cerro	81	18	acero	128	14	cerro
35	42	faggio	82	8	carpino	129	16	carpino
36	26	cerro	83	10	carpino	130	16	cerro
37	24	carpino	84	12	cerro	131	12	acero
38	24	faggio	85	26	cerro	132	10	cerro
39	32	faggio	86	18	cerro	133	10	acero
40	22	cerro	87	10	cerro	134	12	cerro
41	28	faggio	88	10	carpino	135	12	cerro
42	14	cerro	89	14	olmo	136	16	cerro
43	28	cerro	90	16	cerro	137	12	cerro
44	32	cerro	91	8	carpino	138	12	cerro
45	24	cerro	92	16	cerro	139	10	cerro
46	12	carpino	93	12	cerro	140	12	cerro
47	38	faggio	94	10	carpino	141	14	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
142	16	cerro	189	14	cerro	236	30	faggio
143	14	carpino	190	14	cerro	237	24	faggio
144	16	cerro	191	18	cerro	238	14	faggio
145	12	carpino	192	12	cerro	239	26	faggio
146	16	cerro	193	30	carpino	240	42	faggio
147	16	cerro	194	20	faggio	241	36	faggio
148	14	cerro	195	16	cerro	242	44	faggio
149	12	cerro	196	14	cerro	243	22	cerro
150	12	cerro	197	12	cerro	244	50	faggio
151	14	olmo	198	12	carpino	245	22	carpino
152	16	cerro	199	26	faggio	246	22	carpino
153	10	cerro	200	14	faggio	247	52	faggio
154	14	cerro	201	16	cerro	248	32	faggio
155	12	carpino	202	18	cerro	249	40	faggio
156	14	cerro	203	12	cerro	250	24	faggio
157	16	cerro	204	16	cerro	251	26	carpino
158	12	carpino	205	14	cerro	252	42	faggio
159	14	carpino	206	14	cerro	253	24	faggio
160	12	carpino	207	14	cerro	254	38	faggio
161	12	carpino	208	12	cerro	255	14	carpino
162	14	carpino	209	14	carpino	256	38	faggio
163	16	acero	210	10	acero	257	36	faggio
164	12	acero	211	12	acero	258	12	carpino
165	14	cerro	212	16	cerro	259	12	carpino
166	14	cerro	213	16	cerro	260	14	carpino
167	14	acero	214	16	cerro	261	12	carpino
168	18	cerro	215	14	cerro	262	38	faggio
169	16	acero	216	14	cerro	263	14	faggio
170	14	cerro	217	14	cerro	264	34	faggio
171	12	carpino	218	12	cerro	265	44	faggio
172	16	cerro	219	14	cerro	266	30	faggio
173	14	cerro	220	14	cerro	267	32	faggio
174	18	cerro	221	16	cerro	268	42	faggio
175	16	cerro	222	14	cerro	269	14	faggio
176	12	cerro	223	16	cerro	270	38	faggio
177	12	cerro	224	14	carpino	271	42	faggio
178	14	cerro	225	12	cerro	272	44	faggio
179	16	cerro	226	12	carpino	273	28	faggio
180	16	cerro	227	16	cerro	274	14	faggio
181	14	cerro	228	14	carpino	275	42	faggio
182	16	cerro	229	16	acero	276	12	acero
183	14	cerro	230	16	cerro	277	32	faggio
184	16	cerro	231	16	cerro	278	12	faggio
185	12	cerro	232	34	faggio	279	14	carpino
186	16	cerro	233	14	carpino	280	12	carpino
187	14	cerro	234	12	carpino	281	34	faggio
188	18	carpino	235	22	faggio	282	14	carpino



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
283	14	faggio	330	10	carpino	377	14	cerro
284	14	carpino	331	12	carpino	378	16	cerro
285	16	carpino	332	14	acero	379	12	cerro
286	12	cerro	333	12	carpino	380	14	carpino
287	14	carpino	334	28	faggio	381	16	cerro
288	18	carpino	335	24	faggio	382	16	cerro
289	12	carpino	336	18	cerro	383	18	cerro
290	32	cerro	337	14	cerro	384	14	cerro
291	12	cerro	338	14	cerro	385	14	cerro
292	12	cerro	339	22	cerro	386	16	cerro
293	14	carpino	340	12	cerro	387	26	cerro
294	10	carpino	341	14	cerro	388	10	acero
295	34	faggio	342	22	cerro	389	16	cerro
296	16	carpino	343	14	cerro	390	14	cerro
297	30	faggio	344	18	cerro	391	16	cerro
298	26	acero	345	16	cerro	392	18	cerro
299	38	faggio	346	16	cerro	393	12	carpino
300	34	acero	347	20	cerro	394	20	cerro
301	46	faggio	348	14	cerro	395	18	cerro
302	14	faggio	349	14	carpino	396	12	cerro
303	12	faggio	350	18	acero	397	14	cerro
304	14	acero	351	14	carpino	398	20	carpino
305	14	carpino	352	16	carpino	399	18	cerro
306	30	carpino	353	18	cerro	400	16	cerro
307	14	carpino	354	14	carpino	401	14	cerro
308	12	faggio	355	14	cerro	402	16	cerro
309	32	carpino	356	14	carpino	403	16	cerro
310	16	carpino	357	12	cerro	404	18	cerro
311	16	faggio	358	18	cerro	405	10	carpino
312	10	carpino	359	12	carpino	406	10	carpino
313	14	carpino	360	10	acero	407	16	carpino
314	12	carpino	361	16	cerro	408	12	carpino
315	30	faggio	362	16	pioppo	409	16	carpino
316	36	carpino	363	22	cerro	410	14	carpino
317	12	faggio	364	16	cerro	411	16	cerro
318	40	faggio	365	14	cerro	412	12	acero
319	14	faggio	366	10	carpino	413	14	acero
320	46	faggio	367	14	cerro	414	12	carpino
321	36	faggio	368	14	carpino	415	18	cerro
322	22	faggio	369	12	cerro	416	10	orniello
323	32	faggio	370	16	cerro	417	16	cerro
324	10	cerro	371	14	cerro	418	22	cerro
325	12	cerro	372	12	carpino	419	20	cerro
326	42	faggio	373	14	cerro	420	18	cerro
327	14	carpino	374	18	cerro	421	12	orniello
328	16	cerro	375	18	cerro	422	16	cerro
329	14	olmo	376	20	cerro	423	12	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
424	12	carpino	471	12	carpino	518	12	faggio
425	12	cerro	472	14	faggio	519	14	faggio
426	12	cerro	473	10	acero	520	56	faggio
427	10	orniello	474	16	carpino	521	20	acero
428	12	orniello	475	18	carpino	522	14	olmo
429	14	cerro	476	14	carpino	523	26	carpino
430	10	carpino	477	28	acero	524	60	faggio
431	12	carpino	478	20	faggio	525	10	carpino
432	14	cerro	479	10	carpino	526	12	carpino
433	14	cerro	480	18	faggio	527	24	olmo
434	12	carpino	481	14	olmo	528	14	castagno
435	14	cerro	482	12	olmo	529	24	carpino
436	10	carpino	483	14	cerro	530	36	acero
437	14	cerro	484	20	carpino	531	16	castagno
438	10	cerro	485	12	carpino	532	22	faggio
439	10	cerro	486	16	carpino	533	10	carpino
440	10	cerro	487	20	olmo	534	12	castagno
441	12	cerro	488	28	carpino	535	12	carpino
442	36	cerro	489	16	acero	536	14	carpino
443	14	orniello	490	44	olmo	537	30	faggio
444	12	carpino	491	46	carpino	538	22	castagno
445	16	cerro	492	14	carpino	539	24	carpino
446	14	cerro	493	18	faggio	540	22	cerro
447	16	cerro	494	32	faggio	541	10	olmo
448	18	cerro	495	18	carpino	542	12	acero
449	14	cerro	496	34	carpino	543	20	faggio
450	10	cerro	497	20	ontano	544	36	faggio
451	10	carpino	498	14	acero	545	12	cerro
452	16	cerro	499	18	faggio	546	22	cerro
453	18	cerro	500	16	acero	547	16	cerro
454	12	cerro	501	42	acero	548	14	cerro
455	12	cerro	502	36	carpino	549	16	cerro
456	22	carpino	503	16	cerro	550	14	cerro
457	18	cerro	504	22	faggio	551	16	cerro
458	14	cerro	505	12	faggio	552	14	cerro
459	18	cerro	506	30	cerro	553	12	cerro
460	18	cerro	507	44	acero	554	16	cerro
461	16	cerro	508	14	acero	555	14	cerro
462	14	cerro	509	28	acero	556	12	carpino
463	14	cerro	510	14	faggio	557	40	faggio
464	16	cerro	511	20	olmo	558	12	carpino
465	14	carpino	512	18	acero	559	14	carpino
466	20	carpino	513	18	acero	560	50	faggio
467	34	faggio	514	16	acero	561	16	cerro
468	44	faggio	515	16	cerro	562	16	cerro
469	14	carpino	516	10	carpino	563	14	cerro
470	22	faggio	517	12	carpino	564	14	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
565	16	cerro	612	18	cerro	659	22	cerro
566	20	cerro	613	14	cerro	660	12	acero
567	14	cerro	614	12	cerro	661	16	carpino
568	14	cerro	615	12	cerro	662	14	carpino
569	10	cerro	616	12	cerro	663	12	carpino
570	12	cerro	617	12	cerro	664	38	cerro
571	14	cerro	618	12	carpino	665	16	cerro
572	16	cerro	619	14	cerro	666	12	cerro
573	42	faggio	620	14	cerro	667	12	cerro
574	16	acero	621	10	cerro	668	16	cerro
575	14	cerro	622	14	cerro	669	24	cerro
576	16	cerro	623	10	carpino	670	20	cerro
577	16	cerro	624	14	cerro	671	12	cerro
578	16	carpino	625	14	cerro	672	12	cerro
579	10	cerro	626	16	cerro	673	18	cerro
580	12	cerro	627	14	cerro	674	16	cerro
581	10	cerro	628	10	carpino	675	14	cerro
582	10	cerro	629	10	cerro	676	14	cerro
583	10	cerro	630	10	cerro	677	16	cerro
584	12	cerro	631	12	cerro	678	12	acero
585	10	carpino	632	16	cerro	679	14	acero
586	16	cerro	633	14	cerro	680	18	cerro
587	10	cerro	634	16	cerro	681	20	cerro
588	16	cerro	635	14	acero	682	16	cerro
589	10	cerro	636	16	cerro	683	14	carpino
590	12	cerro	637	20	cerro	684	20	cerro
591	14	cerro	638	10	acero	685	18	cerro
592	16	cerro	639	14	cerro	686	20	cerro
593	12	cerro	640	24	carpino	687	16	cerro
594	16	cerro	641	12	carpino	688	16	cerro
595	16	cerro	642	10	cerro	689	18	cerro
596	14	cerro	643	12	acero	690	18	cerro
597	14	cerro	644	14	carpino	691	18	cerro
598	10	cerro	645	10	cerro	692	16	cerro
599	10	cerro	646	16	cerro	693	16	cerro
600	16	cerro	647	16	cerro	694	14	cerro
601	10	cerro	648	14	cerro	695	40	faggio
602	14	cerro	649	22	cerro	696	36	faggio
603	10	cerro	650	12	cerro	697	44	faggio
604	12	cerro	651	12	cerro	698	14	faggio
605	10	cerro	652	12	carpino	699	18	olmo
606	18	cerro	653	14	cerro	700	28	faggio
607	12	cerro	654	12	cerro	701	38	faggio
608	16	cerro	655	14	cerro	702	22	faggio
609	14	cerro	656	12	carpino	703	18	cerro
610	10	cerro	657	12	carpino	704	38	faggio
611	12	cerro	658	22	cerro	705	22	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
706	24	cerro	753	16	acero	800	34	faggio
707	28	faggio	754	16	acero	801	16	carpino
708	40	faggio	755	14	carpino	802	40	faggio
709	16	cerro	756	12	carpino	803	38	faggio
710	12	cerro	757	14	acero	804	40	faggio
711	14	acero	758	18	acero	805	52	faggio
712	14	acero	759	10	acero	806	40	faggio
713	22	carpino	760	12	acero	807	52	faggio
714	20	carpino	761	14	carpino	808	14	carpino
715	24	carpino	762	14	olmo	809	46	faggio
716	20	carpino	763	14	carpino	810	44	faggio
717	14	carpino	764	14	carpino	811	62	faggio
718	12	carpino	765	12	carpino	812	14	faggio
719	16	cerro	766	12	cerro	813	18	cerro
720	28	carpino	767	10	carpino	814	22	cerro
721	22	cerro	768	16	carpino	815	16	acero
722	16	carpino	769	16	carpino	816	26	acero
723	30	faggio	770	16	carpino	817	18	cerro
724	16	carpino	771	16	carpino	818	22	faggio
725	16	carpino	772	14	carpino	819	12	cerro
726	14	carpino	773	14	carpino	820	26	faggio
727	28	faggio	774	26	faggio	821	50	faggio
728	46	faggio	775	12	carpino	822	18	carpino
729	14	carpino	776	12	carpino	823	18	faggio
730	20	carpino	777	16	carpino	824	16	carpino
731	16	olmo	778	18	cerro	825	12	carpino
732	14	olmo	779	16	carpino	826	14	carpino
733	16	olmo	780	16	carpino	827	18	carpino
734	16	olmo	781	16	carpino	828	14	carpino
735	14	olmo	782	18	carpino	829	18	carpino
736	26	faggio	783	30	carpino	830	50	faggio
737	14	acero	784	52	faggio	831	48	faggio
738	52	faggio	785	28	faggio	832	48	faggio
739	52	faggio	786	18	faggio	833	18	carpino
740	30	carpino	787	28	faggio	834	16	carpino
741	22	faggio	788	20	faggio	835	16	carpino
742	14	carpino	789	16	faggio	836	14	carpino
743	16	carpino	790	16	faggio	837	20	carpino
744	14	carpino	791	14	acero	838	14	carpino
745	101	carpino	792	20	acero	839	22	carpino
746	24	cerro	793	44	faggio	840	16	carpino
747	14	cerro	794	50	faggio	841	18	carpino
748	44	acero	795	22	faggio	842	18	carpino
749	16	carpino	796	50	faggio	843	18	acero
750	14	carpino	797	16	carpino	844	16	acero
751	16	acero	798	16	carpino	845	20	carpino
752	22	faggio	799	14	carpino	846	14	carpino



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
847	12	acero	894	20	cerro	941	12	carpino
848	14	acero	895	20	cerro	942	12	acero
849	12	olmo	896	20	cerro	943	30	carpino
850	14	carpino	897	16	acero	944	16	carpino
851	10	carpino	898	12	olmo	945	14	carpino
852	22	carpino	899	14	olmo	946	16	carpino
853	14	ontano	900	20	ontano	947	34	faggio
854	20	olmo	901	22	ontano	948	18	acero
855	14	olmo	902	18	cerro	949	40	faggio
856	20	carpino	903	20	cerro	950	30	faggio
857	14	carpino	904	16	olmo	951	12	acero
858	16	carpino	905	18	olmo	952	12	acero
859	12	carpino	906	12	olmo	953	32	faggio
860	10	faggio	907	26	acero	954	10	acero
861	12	carpino	908	52	faggio	955	14	carpino
862	10	carpino	909	18	carpino	956	14	carpino
863	16	carpino	910	20	carpino	957	14	carpino
864	16	acero	911	16	carpino	958	18	carpino
865	16	carpino	912	14	carpino	959	36	faggio
866	16	acero	913	12	carpino	960	12	carpino
867	12	carpino	914	18	acero	961	10	carpino
868	14	faggio	915	40	faggio	962	38	faggio
869	20	faggio	916	16	carpino	963	26	olmo
870	20	carpino	917	54	faggio	964	16	carpino
871	10	carpino	918	14	carpino	965	12	acero
872	30	olmo	919	16	carpino	966	16	acero
873	32	carpino	920	14	carpino	967	32	acero
874	12	carpino	921	16	carpino	968	16	carpino
875	20	carpino	922	24	cerro	969	14	carpino
876	10	carpino	923	46	faggio	970	12	carpino
877	14	carpino	924	14	carpino	971	18	carpino
878	20	olmo	925	12	acero	972	16	carpino
879	10	carpino	926	16	acero	973	16	acero
880	12	carpino	927	20	acero	974	14	carpino
881	20	olmo	928	18	cerro	975	14	acero
882	16	carpino	929	12	cerro	976	14	olmo
883	18	carpino	930	18	cerro	977	16	olmo
884	20	carpino	931	42	faggio	978	14	acero
885	16	acero	932	54	faggio	979	14	carpino
886	12	carpino	933	12	carpino	980	14	carpino
887	10	carpino	934	40	faggio	981	18	carpino
888	16	carpino	935	18	acero	982	14	cerro
889	18	carpino	936	16	carpino	983	20	cerro
890	16	carpino	937	16	carpino	984	18	cerro
891	12	carpino	938	12	carpino	985	18	cerro
892	12	carpino	939	14	acero	986	18	cerro
893	14	carpino	940	12	carpino	987	16	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
988	16	cerro	1035	18	cerro	1082	10	olmo
989	18	cerro	1036	18	cerro	1083	12	olmo
990	14	cerro	1037	12	cerro	1084	16	cerro
991	18	cerro	1038	16	cerro	1085	14	cerro
992	14	cerro	1039	14	cerro	1086	16	cerro
993	10	acero	1040	18	cerro	1087	12	cerro
994	16	cerro	1041	20	cerro	1088	12	cerro
995	12	cerro	1042	16	cerro	1089	16	cerro
996	12	pioppo	1043	12	cerro	1090	20	cerro
997	16	cerro	1044	18	cerro	1091	16	cerro
998	14	cerro	1045	14	cerro	1092	16	cerro
999	16	pioppo	1046	12	cerro	1093	16	cerro
1000	10	pioppo	1047	10	olmo	1094	16	cerro
1001	12	cerro	1048	12	olmo	1095	16	cerro
1002	16	cerro	1049	20	cerro	1096	12	carpino
1003	12	pioppo	1050	12	cerro	1097	20	cerro
1004	20	cerro	1051	14	acero	1098	14	cerro
1005	14	cerro	1052	14	carpino	1099	10	pioppo
1006	12	cerro	1053	10	carpino	1100	12	pioppo
1007	14	cerro	1054	12	carpino	1101	14	cerro
1008	46	faggio	1055	10	carpino	1102	14	cerro
1009	10	olmo	1056	10	carpino	1103	10	carpino
1010	8	carpino	1057	10	cerro	1104	12	carpino
1011	14	carpino	1058	12	cerro	1105	16	cerro
1012	10	carpino	1059	14	cerro	1106	14	cerro
1013	10	carpino	1060	10	carpino	1107	18	cerro
1014	10	carpino	1061	10	carpino	1108	18	acero
1015	10	carpino	1062	20	cerro	1109	16	acero
1016	12	carpino	1063	12	carpino	1110	14	acero
1017	14	faggio	1064	12	carpino	1111	14	cerro
1018	12	faggio	1065	10	acero	1112	10	cerro
1019	32	acero	1066	10	acero	1113	20	cerro
1020	12	carpino	1067	10	carpino	1114	14	cerro
1021	14	carpino	1068	10	carpino	1115	14	carpino
1022	12	carpino	1069	18	cerro	1116	16	carpino
1023	34	faggio	1070	12	carpino	1117	16	cerro
1024	30	acero	1071	14	carpino	1118	20	cerro
1025	20	cerro	1072	10	carpino	1119	16	carpino
1026	16	acero	1073	12	carpino	1120	18	cerro
1027	16	cerro	1074	10	carpino	1121	18	acero
1028	18	cerro	1075	10	carpino	1122	40	faggio
1029	18	cerro	1076	12	cerro	1123	12	cerro
1030	18	acero	1077	14	cerro	1124	14	cerro
1031	20	cerro	1078	16	cerro	1125	16	acero
1032	14	cerro	1079	14	cerro	1126	20	olmo
1033	16	cerro	1080	12	carpino	1127	12	olmo
1034	18	carpino	1081	14	carpino	1128	10	olmo



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1129	16	cerro	1177	12	acero	1225	14	cerro
1130	16	cerro	1178	22	cerro	1226	10	acero
1131	10	cerro	1179	18	cerro	1227	14	acero
1132	12	cerro	1180	12	cerro	1228	22	acero
1133	12	cerro	1181	14	cerro	1229	16	cerro
1134	10	carpino	1182	22	cerro	1230	16	cerro
1135	10	carpino	1183	24	cerro	1231	12	cerro
1136	12	carpino	1184	20	cerro	1232	12	cerro
1137	12	carpino	1185	16	cerro	1233	12	cerro
1138	14	cerro	1186	18	cerro	1234	12	cerro
1139	16	cerro	1187	22	cerro	1235	12	cerro
1140	16	cerro	1188	14	cerro	1236	12	carpino
1141	16	carpino	1189	16	cerro	1237	10	carpino
1142	22	cerro	1190	16	cerro	1238	12	carpino
1143	12	carpino	1191	16	cerro	1239	10	carpino
1144	14	carpino	1192	12	cerro	1240	10	carpino
1145	16	cerro	1193	14	cerro	1241	12	carpino
1146	24	cerro	1194	12	cerro	1242	8	acero
1147	14	cerro	1195	10	cerro	1243	12	faggio
1148	16	cerro	1196	12	cerro	1244	14	faggio
1149	12	cerro	1197	16	cerro	1245	10	carpino
1150	18	cerro	1198	14	cerro	1246	12	carpino
1151	16	cerro	1199	16	cerro	1247	8	carpino
1152	14	cerro	1200	16	cerro	1248	20	carpino
1153	12	cerro	1201	14	carpino	1249	30	faggio
1154	18	cerro	1202	12	cerro	1250	14	faggio
1155	18	cerro	1203	14	cerro	1251	16	carpino
1156	20	cerro	1204	20	cerro	1252	38	faggio
1157	16	carpino	1205	18	cerro	1253	12	carpino
1158	26	cerro	1206	14	cerro	1254	10	carpino
1159	12	acero	1207	20	cerro	1255	16	carpino
1160	14	cerro	1208	16	cerro	1256	14	acero
1161	24	faggio	1209	12	cerro	1257	40	faggio
1162	10	cerro	1210	18	cerro	1258	14	carpino
1163	12	cerro	1211	14	cerro	1259	12	carpino
1164	12	cerro	1212	18	cerro	1260	12	carpino
1165	20	cerro	1213	10	cerro	1261	22	faggio
1166	10	carpino	1214	14	cerro	1262	38	faggio
1167	12	carpino	1215	12	cerro	1263	10	olmo
1168	12	carpino	1216	14	cerro	1264	16	faggio
1169	12	olmo	1217	10	cerro	1265	32	faggio
1170	10	olmo	1218	18	cerro	1266	10	acero
1171	26	faggio	1219	20	cerro	1267	10	acero
1172	10	cerro	1220	16	cerro	1268	10	acero
1173	22	faggio	1221	14	cerro	1269	12	acero
1174	10	acero	1222	12	cerro	1270	12	carpino
1175	12	acero	1223	12	cerro	1271	14	faggio
1176	14	acero	1224	16	cerro	1272	14	faggio



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1273	18	cerro	1321	16	cerro	1369	12	acero
1274	14	carpino	1322	14	carpino	1370	16	cerro
1275	10	cerro	1323	12	cerro	1371	16	cerro
1276	18	cerro	1324	16	cerro	1372	18	cerro
1277	16	cerro	1325	34	faggio	1373	14	cerro
1278	12	cerro	1326	18	acero	1374	10	cerro
1279	14	cerro	1327	10	olmo	1375	12	cerro
1280	14	cerro	1328	18	cerro	1376	14	cerro
1281	14	cerro	1329	12	olmo	1377	10	cerro
1282	14	cerro	1330	8	olmo	1378	14	cerro
1283	18	cerro	1331	10	olmo	1379	12	cerro
1284	12	cerro	1332	10	carpino	1380	18	cerro
1285	12	carpino	1333	10	carpino	1381	20	cerro
1286	12	carpino	1334	14	cerro	1382	20	cerro
1287	34	faggio	1335	22	cerro	1383	16	cerro
1288	18	cerro	1336	12	carpino	1384	20	carpino
1289	14	carpino	1337	10	carpino	1385	30	cerro
1290	12	carpino	1338	16	carpino	1386	30	cerro
1291	12	carpino	1339	16	carpino	1387	14	cerro
1292	14	carpino	1340	12	carpino	1388	16	cerro
1293	12	carpino	1341	12	carpino	1389	12	cerro
1294	10	carpino	1342	14	cerro	1390	22	cerro
1295	10	carpino	1343	10	cerro	1391	14	olmo
1296	12	carpino	1344	20	cerro	1392	16	cerro
1297	16	cerro	1345	12	cerro	1393	10	cerro
1298	10	cerro	1346	10	cerro	1394	16	cerro
1299	12	cerro	1347	12	cerro	1395	14	cerro
1300	14	cerro	1348	12	carpino	1396	12	cerro
1301	16	cerro	1349	10	carpino	1397	22	cerro
1302	16	cerro	1350	12	cerro	1398	18	cerro
1303	16	cerro	1351	10	acero	1399	10	carpino
1304	16	cerro	1352	10	acero	1400	10	olmo
1305	14	cerro	1353	10	carpino	1401	10	olmo
1306	12	cerro	1354	10	carpino	1402	12	cerro
1307	18	cerro	1355	16	cerro	1403	14	cerro
1308	14	cerro	1356	16	cerro	1404	14	cerro
1309	18	cerro	1357	14	cerro	1405	14	cerro
1310	20	cerro	1358	12	cerro	1406	14	cerro
1311	12	carpino	1359	12	cerro	1407	16	cerro
1312	12	carpino	1360	14	cerro	1408	14	cerro
1313	14	cerro	1361	16	cerro	1409	30	cerro
1314	10	orniello	1362	14	cerro	1410	16	cerro
1315	16	cerro	1363	24	cerro	1411	16	cerro
1316	16	carpino	1364	10	olmo	1412	16	cerro
1317	26	carpino	1365	12	olmo	1413	16	carpino
1318	22	carpino	1366	10	olmo	1414	16	carpino
1319	24	carpino	1367	8	olmo	1415	26	acero
1320	16	carpino	1368	18	cerro	1416	16	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1417	16	cerro	1465	18	cerro	1513	12	cerro
1418	12	olmo	1466	12	carpino	1514	14	carpino
1419	28	cerro	1467	12	carpino	1515	12	cerro
1420	14	cerro	1468	12	carpino	1516	12	cerro
1421	16	cerro	1469	10	carpino	1517	34	cerro
1422	12	olmo	1470	10	carpino	1518	24	cerro
1423	14	cerro	1471	14	cerro	1519	14	cerro
1424	14	cerro	1472	12	carpino	1520	18	cerro
1425	14	cerro	1473	12	carpino	1521	14	carpino
1426	12	cerro	1474	14	cerro	1522	20	cerro
1427	12	olmo	1475	14	cerro	1523	14	carpino
1428	14	olmo	1476	14	cerro	1524	14	cerro
1429	12	olmo	1477	10	carpino	1525	12	faggio
1430	14	olmo	1478	14	cerro	1526	16	cerro
1431	20	cerro	1479	16	cerro	1527	36	faggio
1432	14	cerro	1480	16	cerro	1528	14	cerro
1433	12	cerro	1481	16	cerro	1529	18	carpino
1434	14	cerro	1482	16	cerro	1530	20	cerro
1435	12	cerro	1483	24	cerro	1531	14	carpino
1436	12	cerro	1484	16	cerro	1532	12	carpino
1437	12	olmo	1485	16	cerro	1533	16	carpino
1438	14	olmo	1486	16	cerro	1534	20	carpino
1439	14	cerro	1487	14	cerro	1535	12	cerro
1440	24	cerro	1488	12	cerro	1536	14	cerro
1441	12	cerro	1489	14	cerro	1537	18	cerro
1442	14	carpino	1490	12	cerro	1538	16	cerro
1443	12	olmo	1491	12	cerro	1539	16	olmo
1444	12	olmo	1492	12	carpino	1540	14	carpino
1445	12	carpino	1493	12	faggio	1541	14	carpino
1446	12	cerro	1494	20	carpino	1542	12	carpino
1447	10	carpino	1495	10	faggio	1543	12	carpino
1448	14	carpino	1496	28	faggio	1544	12	carpino
1449	14	carpino	1497	16	cerro	1545	10	carpino
1450	18	cerro	1498	24	faggio	1546	10	carpino
1451	12	cerro	1499	12	faggio	1547	14	carpino
1452	10	cerro	1500	12	faggio	1548	14	carpino
1453	12	cerro	1501	14	faggio	1549	14	carpino
1454	14	cerro	1502	12	faggio	1550	12	carpino
1455	16	cerro	1503	30	carpino	1551	14	carpino
1456	12	cerro	1504	18	carpino	1552	12	cerro
1457	12	cerro	1505	22	cerro	1553	12	carpino
1458	10	cerro	1506	14	cerro	1554	10	cerro
1459	12	carpino	1507	12	cerro	1555	12	carpino
1460	12	carpino	1508	12	cerro	1556	14	carpino
1461	14	carpino	1509	12	acero	1557	14	carpino
1462	14	carpino	1510	22	cerro	1558	14	carpino
1463	12	carpino	1511	14	cerro	1559	14	carpino
1464	18	cerro	1512	26	cerro	1560	16	carpino



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1561	16	carpino	1609	14	cerro	1657	14	acero
1562	20	cerro	1610	10	carpino	1658	16	faggio
1563	12	faggio	1611	34	faggio	1659	10	olmo
1564	10	cerro	1612	14	carpino	1660	12	olmo
1565	10	cerro	1613	14	carpino	1661	10	olmo
1566	20	carpino	1614	12	carpino	1662	12	acero
1567	10	carpino	1615	14	carpino	1663	12	acero
1568	30	cerro	1616	12	carpino	1664	10	acero
1569	18	carpino	1617	12	carpino	1665	36	faggio
1570	12	carpino	1618	16	carpino	1666	22	faggio
1571	16	faggio	1619	20	cerro	1667	12	carpino
1572	16	faggio	1620	18	cerro	1668	14	carpino
1573	16	faggio	1621	20	carpino	1669	14	carpino
1574	16	faggio	1622	16	cerro	1670	16	ontano
1575	12	faggio	1623	10	carpino	1671	10	faggio
1576	12	faggio	1624	12	carpino	1672	32	faggio
1577	10	carpino	1625	12	faggio	1673	16	faggio
1578	10	carpino	1626	12	olmo	1674	14	olmo
1579	10	carpino	1627	12	acero	1675	14	carpino
1580	10	carpino	1628	12	faggio	1676	42	faggio
1581	12	carpino	1629	12	acero	1677	12	carpino
1582	18	carpino	1630	24	faggio	1678	14	carpino
1583	12	carpino	1631	10	carpino	1679	14	faggio
1584	12	carpino	1632	22	olmo	1680	14	carpino
1585	12	carpino	1633	16	pioppo	1681	50	faggio
1586	12	carpino	1634	18	pioppo	1682	28	faggio
1587	12	carpino	1635	16	pioppo	1683	42	faggio
1588	18	cerro	1636	16	olmo	1684	40	faggio
1589	20	cerro	1637	36	faggio	1685	12	carpino
1590	18	olmo	1638	38	faggio	1686	14	carpino
1591	12	olmo	1639	40	faggio	1687	38	faggio
1592	12	carpino	1640	42	faggio	1688	40	faggio
1593	12	carpino	1641	16	faggio	1689	10	acero
1594	10	carpino	1642	12	faggio	1690	14	carpino
1595	30	cerro	1643	12	faggio	1691	10	olmo
1596	12	cerro	1644	10	acero	1692	12	cerro
1597	10	cerro	1645	14	cerro	1693	12	acero
1598	40	faggio	1646	12	cerro	1694	30	faggio
1599	26	cerro	1647	18	carpino	1695	44	faggio
1600	16	carpino	1648	16	carpino	1696	14	olmo
1601	14	carpino	1649	16	acero	1697	38	faggio
1602	14	cerro	1650	16	acero	1698	46	faggio
1603	12	carpino	1651	34	faggio	1699	16	faggio
1604	10	carpino	1652	16	acero	1700	16	carpino
1605	10	cerro	1653	12	acero	1701	16	carpino
1606	10	cerro	1654	40	faggio	1702	12	olmo
1607	12	cerro	1655	14	acero	1703	16	cerro
1608	18	cerro	1656	44	faggio	1704	22	faggio



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1705	40	faggio	1753	14	faggio	1801	24	faggio
1706	44	faggio	1754	16	faggio	1802	44	faggio
1707	12	orniello	1755	40	faggio	1803	12	acero
1708	10	olmo	1756	30	faggio	1804	14	carpino
1709	10	acero	1757	10	faggio	1805	14	carpino
1710	30	cerro	1758	44	faggio	1806	20	frassino
1711	10	cerro	1759	24	olmo	1807	38	ontano
1712	38	faggio	1760	14	olmo	1808	14	faggio
1713	12	olmo	1761	34	faggio	1809	48	faggio
1714	36	faggio	1762	14	cerro	1810	16	carpino
1715	40	faggio	1763	38	faggio	1811	42	faggio
1716	14	acero	1764	16	carpino	1812	32	faggio
1717	12	faggio	1765	40	faggio	1813	42	faggio
1718	34	faggio	1766	16	olmo	1814	18	faggio
1719	14	acero	1767	36	faggio	1815	16	faggio
1720	16	acero	1768	30	faggio	1816	46	faggio
1721	34	faggio	1769	28	faggio	1817	30	faggio
1722	12	faggio	1770	12	carpino	1818	14	acero
1723	12	faggio	1771	14	faggio	1819	28	faggio
1724	24	cerro	1772	10	faggio	1820	46	faggio
1725	18	cerro	1773	38	faggio	1821	38	faggio
1726	18	carpino	1774	46	faggio	1822	18	carpino
1727	18	cerro	1775	10	faggio	1823	12	carpino
1728	14	faggio	1776	46	faggio	1824	20	carpino
1729	12	orniello	1777	12	olmo	1825	16	carpino
1730	40	faggio	1778	12	acero	1826	16	carpino
1731	44	faggio	1779	22	carpino	1827	18	cerro
1732	14	carpino	1780	12	faggio	1828	20	carpino
1733	12	acero	1781	16	carpino	1829	12	carpino
1734	14	acero	1782	42	faggio	1830	14	carpino
1735	14	carpino	1783	52	faggio	1831	10	carpino
1736	32	faggio	1784	30	cerro	1832	14	carpino
1737	14	faggio	1785	14	carpino	1833	14	carpino
1738	18	cerro	1786	10	olmo	1834	14	carpino
1739	12	faggio	1787	12	carpino	1835	12	carpino
1740	14	faggio	1788	14	acero	1836	12	olmo
1741	42	faggio	1789	14	carpino	1837	12	olmo
1742	44	faggio	1790	42	faggio	1838	42	faggio
1743	14	faggio	1791	16	carpino	1839	12	ontano
1744	40	faggio	1792	10	carpino	1840	12	carpino
1745	12	acero	1793	12	carpino	1841	48	faggio
1746	22	acero	1794	16	cerro	1842	16	acero
1747	16	cerro	1795	10	olmo	1843	34	faggio
1748	22	acero	1796	54	faggio	1844	24	acero
1749	16	carpino	1797	14	faggio	1845	28	faggio
1750	16	carpino	1798	50	faggio	1846	12	acero
1751	10	olmo	1799	12	faggio	1847	12	acero
1752	12	olmo	1800	50	faggio	1848	32	faggio



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1849	56	faggio	1897	14	cerro	1945	24	cerro
1850	16	cerro	1898	14	cerro	1946	12	carpino
1851	14	cerro	1899	14	cerro	1947	14	faggio
1852	12	olmo	1900	14	cerro	1948	16	carpino
1853	16	cerro	1901	12	acero	1949	16	cerro
1854	16	cerro	1902	14	ontano	1950	14	acero
1855	16	cerro	1903	12	acero	1951	16	faggio
1856	16	carpino	1904	12	olmo	1952	16	acero
1857	18	carpino	1905	12	carpino	1953	14	acero
1858	16	acero	1906	12	carpino	1954	14	faggio
1859	14	acero	1907	18	carpino	1955	18	acero
1860	12	faggio	1908	20	acero	1956	16	carpino
1861	16	faggio	1909	12	carpino	1957	16	carpino
1862	16	carpino	1910	12	carpino	1958	14	carpino
1863	14	faggio	1911	14	cerro	1959	16	faggio
1864	16	carpino	1912	20	cerro	1960	16	carpino
1865	16	cerro	1913	18	carpino	1961	16	faggio
1866	18	carpino	1914	14	cerro	1962	22	carpino
1867	18	faggio	1915	14	cerro	1963	22	carpino
1868	16	faggio	1916	16	cerro	1964	12	olmo
1869	16	acero	1917	16	cerro	1965	14	carpino
1870	12	faggio	1918	14	cerro	1966	14	carpino
1871	14	carpino	1919	16	cerro	1967	16	acero
1872	10	cerro	1920	14	carpino	1968	16	cerro
1873	18	cerro	1921	18	cerro	1969	16	carpino
1874	16	cerro	1922	12	cerro	1970	24	faggio
1875	14	acero	1923	12	carpino	1971	14	acero
1876	14	cerro	1924	10	acero	1972	16	carpino
1877	18	cerro	1925	18	cerro	1973	18	cerro
1878	16	acero	1926	12	cerro	1974	12	acero
1879	12	acero	1927	16	cerro	1975	14	olmo
1880	18	carpino	1928	12	carpino	1976	16	carpino
1881	18	carpino	1929	14	cerro	1977	18	cerro
1882	12	acero	1930	12	acero	1978	14	acero
1883	12	acero	1931	12	carpino	1979	16	acero
1884	14	faggio	1932	16	acero	1980	14	cerro
1885	12	faggio	1933	14	carpino	1981	16	acero
1886	12	acero	1934	14	carpino	1982	16	acero
1887	20	faggio	1935	14	carpino	1983	14	carpino
1888	12	carpino	1936	14	carpino	1984	14	carpino
1889	16	carpino	1937	16	carpino	1985	16	carpino
1890	12	carpino	1938	16	acero	1986	10	pioppo
1891	12	carpino	1939	16	acero	1987	14	acero
1892	14	cerro	1940	14	olmo	1988	16	acero
1893	10	acero	1941	16	acero	1989	16	carpino
1894	10	acero	1942	16	carpino	1990	12	carpino
1895	12	carpino	1943	16	carpino	1991	14	olmo
1896	10	carpino	1944	14	carpino	1992	16	acero



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1993	16	cerro	2041	16	carpino	2089	18	olmo
1994	16	cerro	2042	12	carpino	2090	12	cerro
1995	16	carpino	2043	56	faggio	2091	14	cerro
1996	16	carpino	2044	28	acero	2092	12	acero
1997	16	carpino	2045	14	acero	2093	32	cerro
1998	16	olmo	2046	12	carpino	2094	12	acero
1999	12	carpino	2047	14	carpino	2095	26	acero
2000	16	carpino	2048	14	carpino	2096	12	acero
2001	14	carpino	2049	18	carpino	2097	12	acero
2002	12	acero	2050	16	carpino	2098	14	cerro
2003	10	carpino	2051	20	faggio	2099	12	cerro
2004	10	carpino	2052	16	cerro	2100	40	faggio
2005	12	carpino	2053	16	carpino	2101	14	acero
2006	12	carpino	2054	36	faggio	2102	12	acero
2007	12	acero	2055	16	cerro	2103	12	acero
2008	12	cerro	2056	16	cerro	2104	10	acero
2009	14	cerro	2057	12	cerro	2105	32	acero
2010	16	cerro	2058	42	faggio	2106	32	faggio
2011	12	cerro	2059	34	faggio	2107	12	carpino
2012	16	faggio	2060	16	cerro	2108	16	acero
2013	16	carpino	2061	12	cerro	2109	16	acero
2014	18	acero	2062	32	faggio	2110	36	faggio
2015	14	acero	2063	16	carpino	2111	32	faggio
2016	12	carpino	2064	14	olmo	2112	32	faggio
2017	54	faggio	2065	26	cerro	2113	36	faggio
2018	48	faggio	2066	14	acero	2114	30	faggio
2019	52	faggio	2067	12	carpino	2115	36	faggio
2020	44	faggio	2068	28	faggio	2116	14	acero
2021	14	acero	2069	14	cerro	2117	14	carpino
2022	12	acero	2070	16	cerro	2118	28	faggio
2023	10	carpino	2071	16	cerro	2119	20	faggio
2024	42	faggio	2072	12	carpino	2120	40	faggio
2025	28	cerro	2073	22	cerro	2121	18	faggio
2026	20	carpino	2074	32	faggio	2122	40	faggio
2027	16	cerro	2075	38	faggio	2123	26	faggio
2028	14	cerro	2076	12	acero	2124	44	faggio
2029	14	carpino	2077	18	carpino	2125	20	faggio
2030	44	faggio	2078	36	faggio	2126	22	faggio
2031	34	faggio	2079	16	acero	2127	64	faggio
2032	16	acero	2080	16	acero	2128	12	carpino
2033	16	carpino	2081	12	carpino	2129	14	carpino
2034	16	carpino	2082	36	faggio	2130	38	faggio
2035	48	faggio	2083	38	faggio	2131	16	acero
2036	46	faggio	2084	16	olmo	2132	42	faggio
2037	26	faggio	2085	14	faggio	2133	14	carpino
2038	38	faggio	2086	10	olmo	2134	14	acero
2039	48	faggio	2087	12	olmo	2135	12	faggio
2040	52	faggio	2088	14	faggio	2136	16	carpino



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
2137	38	faggio	2185	12	carpino	2233	16	carpino
2138	14	olmo	2186	16	faggio	2234	16	carpino
2139	30	faggio	2187	30	faggio	2235	38	cerro
2140	42	faggio	2188	32	faggio	2236	28	faggio
2141	38	faggio	2189	32	faggio	2237	10	carpino
2142	32	faggio	2190	16	carpino	2238	12	carpino
2143	12	acero	2191	16	carpino	2239	14	cerro
2144	14	acero	2192	16	carpino	2240	14	faggio
2145	42	faggio	2193	12	acero	2241	12	carpino
2146	12	faggio	2194	12	carpino	2242	18	carpino
2147	12	acero	2195	12	acero	2243	14	carpino
2148	12	olmo	2196	16	carpino	2244	26	carpino
2149	14	acero	2197	40	faggio	2245	14	olmo
2150	38	faggio	2198	12	carpino	2246	24	faggio
2151	28	faggio	2199	12	olmo	2247	16	faggio
2152	28	faggio	2200	14	olmo	2248	14	faggio
2153	16	cerro	2201	10	faggio	2249	24	faggio
2154	12	acero	2202	32	faggio	2250	24	faggio
2155	34	faggio	2203	22	faggio	2251	38	faggio
2156	12	acero	2204	32	faggio	2252	38	cerro
2157	10	acero	2205	18	faggio	2253	34	faggio
2158	12	carpino	2206	16	faggio	2254	16	faggio
2159	12	olmo	2207	32	faggio	2255	16	carpino
2160	40	faggio	2208	32	faggio	2256	14	faggio
2161	44	faggio	2209	16	carpino	2257	22	cerro
2162	44	faggio	2210	38	faggio	2258	24	cerro
2163	30	faggio	2211	36	faggio	2259	16	carpino
2164	12	acero	2212	12	olmo	2260	14	cerro
2165	12	carpino	2213	14	carpino	2261	16	acero
2166	18	faggio	2214	14	faggio	2262	12	pioppo
2167	14	faggio	2215	14	cerro	2263	26	faggio
2168	12	acero	2216	14	carpino	2264	26	faggio
2169	14	acero	2217	12	olmo	2265	14	carpino
2170	12	faggio	2218	20	acero	2266	12	acero
2171	26	faggio	2219	16	carpino	2267	44	faggio
2172	24	acero	2220	16	faggio	2268	14	carpino
2173	12	faggio	2221	12	carpino	2269	26	cerro
2174	14	faggio	2222	14	carpino	2270	14	carpino
2175	32	faggio	2223	14	carpino	2271	18	cerro
2176	38	faggio	2224	16	carpino	2272	26	faggio
2177	18	cerro	2225	14	carpino	2273	14	faggio
2178	22	cerro	2226	20	cerro	2274	14	carpino
2179	34	faggio	2227	26	faggio	2275	14	carpino
2180	16	carpino	2228	30	faggio	2276	24	faggio
2181	14	carpino	2229	16	carpino	2277	32	cerro
2182	22	faggio	2230	16	carpino	2278	22	faggio
2183	46	faggio	2231	12	carpino	2279	32	faggio
2184	38	faggio	2232	12	carpino	2280	12	carpino



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
2281	12	carpino	2329	36	faggio	2377	16	acero
2282	14	carpino	2330	16	faggio	2378	34	faggio
2283	36	cerro	2331	32	faggio	2379	16	acero
2284	14	cerro	2332	40	faggio	2380	36	faggio
2285	14	carpino	2333	34	faggio	2381	38	faggio
2286	26	cerro	2334	40	cerro	2382	38	faggio
2287	16	carpino	2335	34	faggio	2383	32	faggio
2288	16	carpino	2336	16	carpino	2384	16	acero
2289	16	carpino	2337	16	carpino	2385	28	faggio
2290	38	faggio	2338	12	carpino	2386	16	carpino
2291	16	carpino	2339	14	carpino	2387	16	carpino
2292	30	faggio	2340	14	carpino	2388	14	carpino
2293	36	faggio	2341	10	carpino	2389	14	carpino
2294	16	carpino	2342	14	carpino	2390	14	carpino
2295	26	cerro	2343	30	carpino	2391	16	ontano
2296	14	carpino	2344	36	carpino	2392	16	carpino
2297	12	carpino	2345	12	olmo	2393	16	carpino
2298	22	cerro	2346	24	faggio	2394	10	acero
2299	26	cerro	2347	34	faggio	2395	10	acero
2300	16	cerro	2348	12	carpino	2396	28	faggio
2301	12	carpino	2349	16	faggio	2397	32	faggio
2302	22	cerro	2350	36	faggio	2398	30	faggio
2303	12	carpino	2351	14	faggio	2399	16	carpino
2304	14	carpino	2352	14	carpino	2400	16	acero
2305	30	acero	2353	12	olmo	2401	16	pioppo
2306	14	carpino	2354	12	faggio	2402	14	carpino
2307	34	cerro	2355	22	faggio	2403	32	faggio
2308	16	carpino	2356	34	faggio	2404	38	faggio
2309	24	faggio	2357	30	faggio	2405	34	faggio
2310	38	faggio	2358	16	acero	2406	42	faggio
2311	16	faggio	2359	24	faggio	2407	30	faggio
2312	30	faggio	2360	12	acero	2408	12	acero
2313	18	carpino	2361	40	faggio	2409	14	olmo
2314	16	carpino	2362	12	faggio	2410	42	faggio
2315	16	carpino	2363	28	faggio	2411	40	faggio
2316	16	carpino	2364	12	faggio	2412	16	pioppo
2317	16	carpino	2365	34	faggio	2413	16	pioppo
2318	34	faggio	2366	40	faggio	2414	16	carpino
2319	44	faggio	2367	52	faggio	2415	16	olmo
2320	30	faggio	2368	16	carpino	2416	48	faggio
2321	16	acero	2369	50	faggio	2417	32	acero
2322	38	faggio	2370	16	carpino	2418	34	acero
2323	34	faggio	2371	30	faggio	2419	40	faggio
2324	16	carpino	2372	38	faggio	2420	40	faggio
2325	30	faggio	2373	14	carpino	2421	34	faggio
2326	20	acero	2374	14	carpino	2422	30	faggio
2327	38	faggio	2375	14	carpino	2423	46	faggio
2328	32	faggio	2376	36	faggio	2424	46	faggio



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,31	Specie
2425	16	faggio	2473	34	faggio	2521	12	carpino
2426	36	faggio	2474	50	faggio	2522	14	carpino
2427	30	faggio	2475	20	faggio	2523	34	faggio
2428	18	acero	2476	16	faggio	2524	16	carpino
2429	32	faggio	2477	16	acero	2525	34	faggio
2430	30	faggio	2478	16	carpino	2526	12	carpino
2431	16	carpino	2479	16	carpino	2527	38	faggio
2432	18	faggio	2480	12	olmo	2528	34	faggio
2433	20	faggio	2481	20	cerro	2529	26	acero
2434	16	faggio	2482	12	carpino	2530	24	acero
2435	36	faggio	2483	12	carpino	2531	38	faggio
2436	30	faggio	2484	12	carpino	2532	44	faggio
2437	16	acero	2485	14	acero	2533	54	faggio
2438	32	faggio	2486	16	olmo	2534	14	acero
2439	36	faggio	2487	16	olmo	2535	42	faggio
2440	16	carpino	2488	16	olmo	2536	30	carpino
2441	46	faggio	2489	36	faggio	2537	12	acero
2442	28	faggio	2490	16	carpino	2538	28	faggio
2443	34	faggio	2491	12	acero	2539	36	faggio
2444	30	faggio	2492	38	acero	2540	16	carpino
2445	40	faggio	2493	12	carpino	2541	36	faggio
2446	24	faggio	2494	12	carpino	2542	16	acero
2447	42	faggio	2495	14	acero	2543	30	faggio
2448	26	faggio	2496	16	acero	2544	16	carpino
2449	12	carpino	2497	28	faggio	2545	32	faggio
2450	26	acero	2498	24	acero	2546	44	faggio
2451	12	olmo	2499	12	acero	2547	40	faggio
2452	12	carpino	2500	42	faggio	2548	32	faggio
2453	20	cerro	2501	26	cerro	2549	34	faggio
2454	12	olmo	2502	32	faggio	2550	36	faggio
2455	14	carpino	2503	40	faggio	2551	32	faggio
2456	34	faggio	2504	22	carpino	2552	12	carpino
2457	12	carpino	2505	34	faggio	2553	28	faggio
2458	12	acero	2506	12	carpino	2554	26	faggio
2459	12	carpino	2507	12	carpino	2555	26	faggio
2460	12	olmo	2508	16	carpino	2556	36	faggio
2461	12	carpino	2509	32	faggio	2557	24	faggio
2462	26	faggio	2510	28	faggio	2558	42	faggio
2463	34	faggio	2511	16	carpino	2559	30	faggio
2464	22	acero	2512	32	faggio	2560	20	cerro
2465	24	acero	2513	12	acero	2561	26	faggio
2466	16	acero	2514	14	carpino	2562	22	faggio
2467	28	faggio	2515	32	cerro	2563	30	faggio
2468	16	cerro	2516	14	cerro	2564	22	carpino
2469	12	cerro	2517	16	carpino	2565	12	carpino
2470	16	carpino	2518	16	carpino	2566	38	cerro
2471	14	cerro	2519	16	carpino	2567	30	acero
2472	14	acero	2520	12	carpino	2568	24	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
2569	30	faggio	2617	30	faggio
2570	16	carpino	2618	36	faggio
2571	32	faggio	2619	14	carpino
2572	36	faggio	2620	42	faggio
2573	44	faggio	2621	34	faggio
2574	38	faggio	2622	38	faggio
2575	38	faggio	2623	12	acero
2576	12	acero	2624	32	carpino
2577	16	carpino	2625	12	carpino
2578	16	carpino	2626	22	cerro
2579	32	faggio	2627	12	acero
2580	12	acero	2628	44	faggio
2581	32	faggio	2629	16	faggio
2582	42	faggio	2630	32	cerro
2583	48	faggio	2631	34	faggio
2584	44	acero	2632	40	faggio
2585	30	faggio	2633	28	faggio
2586	42	faggio	2634	36	faggio
2587	40	faggio	2635	16	carpino
2588	16	carpino	2636	14	carpino
2589	26	faggio	2637	24	faggio
2590	38	faggio	2638	14	acero
2591	30	faggio	2639	38	faggio
2592	16	carpino	2640	30	faggio
2593	16	cerro	2641	16	carpino
2594	12	carpino	2642	22	cerro
2595	24	faggio	2643	12	cerro
2596	32	faggio	2644	12	carpino
2597	34	faggio	2645	30	faggio
2598	22	acero	2646	14	cerro
2599	32	faggio	2647	44	faggio
2600	14	carpino	2648	26	faggio
2601	48	faggio	2649	24	faggio
2602	42	faggio	2650	14	faggio
2603	52	faggio	2651	12	carpino
2604	18	faggio	2652	12	olmo
2605	32	faggio	2653	30	faggio
2606	28	acero	2654	42	faggio
2607	38	faggio	2655	12	carpino
2608	12	acero	2656	12	acero
2609	14	acero	2657	12	carpino
2610	12	carpino	2658	12	acero
2611	40	faggio	2659	38	faggio
2612	32	cerro	2660	36	faggio
2613	26	carpino			
2614	30	faggio			
2615	34	faggio			
2616	38	carpino			



*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 2**

Piedilista piante rilasciate ad invecchiamento indefinito



## 2 - PIEDILISTA PIANTE RILASCIATE AD INVECCHIAMENTO INDEFINITO

N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1	16	cerro	48	14	cerro	95	42	faggio
2	20	cerro	49	42	faggio	96	38	faggio
3	36	cerro	50	58	faggio	97	36	faggio
4	30	cerro	51	22	ontano	98	54	faggio
5	28	faggio	52	44	faggio	99	46	faggio
6	42	faggio	53	30	carpino	100	50	faggio
7	28	cerro	54	54	faggio	101	44	faggio
8	30	faggio	55	46	faggio	102	34	cerro
9	30	faggio	56	36	faggio			
10	34	cerro	57	40	faggio			
11	28	faggio	58	14	cerro			
12	24	cerro	59	12	cerro			
13	24	acero	60	22	cerro			
14	26	cerro	61	12	cerro			
15	30	faggio	62	16	cerro			
16	14	carpino	63	24	cerro			
17	24	cerro	64	18	acero			
18	14	carpino	65	34	cerro			
19	30	acero	66	48	faggio			
20	12	cerro	67	34	faggio			
21	38	faggio	68	26	frassino			
22	16	cerro	69	22	faggio			
23	18	cerro	70	54	faggio			
24	18	cerro	71	54	faggio			
25	16	cerro	72	46	faggio			
26	26	cerro	73	18	carpino			
27	34	faggio	74	42	faggio			
28	32	faggio	75	56	faggio			
29	50	faggio	76	46	faggio			
30	52	faggio	77	44	faggio			
31	22	olmo	78	38	faggio			
32	46	acero	79	38	faggio			
33	28	faggio	80	34	cerro			
34	18	cerro	81	36	cerro			
35	22	cerro	82	32	cerro			
36	16	cerro	83	28	acero			
37	28	faggio	84	30	cerro			
38	14	cerro	85	26	faggio			
39	14	cerro	86	24	cerro			
40	16	carpino	87	24	cerro			
41	10	cerro	88	26	faggio			
42	12	cerro	89	34	cerro			
43	12	cerro	90	38	cerro			
44	24	cerro	91	46	faggio			
45	16	cerro	92	34	faggio			
46	12	acero	93	54	faggio			
47	22	carpino	94	40	faggio			



*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 3**

**Piedilista piante martellate**



### 3 - PIEDILISTA DELLE PIANTE MARTELLATE

N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1	18	cerro	48	22	cerro	95	28	cerro
2	24	cerro	49	30	cerro	96	38	cerro
3	18	cerro	50	22	carpino	97	34	faggio
4	26	cerro	51	22	carpino	98	22	ontano
5	18	cerro	52	20	carpino	99	36	faggio
6	18	cerro	53	28	cerro	100	24	olmo
7	20	cerro	54	26	cerro	101	34	ontano
8	24	cerro	55	22	carpino	102	22	ontano
9	20	cerro	56	24	ontano	103	30	faggio
10	22	cerro	57	44	faggio	104	30	acero
11	18	cerro	58	26	cerro	105	26	faggio
12	20	cerro	59	34	faggio	106	18	cerro
13	20	cerro	60	30	cerro	107	28	cerro
14	22	cerro	61	22	cerro	108	22	cerro
15	44	cerro	62	20	carpino	109	26	cerro
16	28	cerro	63	28	cerro	110	38	cerro
17	20	cerro	64	28	cerro	111	30	cerro
18	20	cerro	65	34	cerro	112	22	cerro
19	26	cerro	66	36	cerro	113	18	cerro
20	26	cerro	67	34	cerro	114	24	faggio
21	24	cerro	68	24	cerro	115	32	faggio
22	22	cerro	69	22	cerro	116	28	acero
23	30	cerro	70	34	cerro	117	28	carpino
24	18	cerro	71	34	cerro	118	26	cerro
25	20	cerro	72	28	cerro	119	26	faggio
26	18	cerro	73	26	cerro	120	34	cerro
27	18	cerro	74	38	cerro	121	26	ontano
28	28	cerro	75	20	carpino	122	34	acero
29	26	cerro	76	40	faggio	123	30	cerro
30	18	cerro	77	28	faggio	124	28	cerro
31	24	cerro	78	34	acero	125	20	carpino
32	26	cerro	79	24	ontano	126	26	cerro
33	34	cerro	80	26	acero	127	30	ontano
34	38	cerro	81	30	cerro	128	34	cerro
35	24	cerro	82	32	cerro	129	30	cerro
36	30	cerro	83	38	cerro	130	28	carpino
37	32	cerro	84	34	cerro	131	32	ontano
38	34	cerro	85	22	cerro	132	24	cerro
39	34	cerro	86	24	cerro	133	34	acero
40	26	cerro	87	36	cerro	134	28	cerro
41	36	cerro	88	36	cerro	135	38	cerro
42	34	cerro	89	18	cerro	136	22	carpino
43	36	cerro	90	26	cerro	137	24	ontano
44	28	cerro	91	34	cerro	138	24	carpino
45	30	cerro	92	40	cerro	139	26	acero
46	28	cerro	93	30	cerro	140	18	cerro
47	30	cerro	94	36	cerro	141	24	acero



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
142	18	carpino	189	20	cerro	236	18	ontano
143	40	cerro	190	18	cerro	237	28	ontano
144	28	cerro	191	24	cerro	238	32	cerro
145	18	carpino	192	30	cerro	239	18	cerro
146	20	carpino	193	28	cerro	240	34	cerro
147	32	acero	194	32	cerro	241	42	pioppo
148	20	carpino	195	38	acero	242	36	cerro
149	22	cerro	196	20	cerro	243	30	cerro
150	26	cerro	197	28	acero	244	22	pioppo
151	38	cerro	198	32	cerro	245	26	acero
152	30	cerro	199	30	cerro	246	38	cerro
153	22	cerro	200	18	cerro	247	36	cerro
154	24	cerro	201	20	faggio	248	34	cerro
155	38	cerro	202	30	cerro	249	46	cerro
156	18	cerro	203	20	cerro	250	36	cerro
157	28	acero	204	36	cerro	251	30	cerro
158	18	cerro	205	26	acero	252	30	cerro
159	20	cerro	206	40	faggio	253	28	cerro
160	32	acero	207	40	faggio	254	56	pioppo
161	48	cerro	208	42	faggio	255	42	pioppo
162	28	acero	209	34	acero	256	22	cerro
163	40	carpino	210	22	ontano	257	36	pioppo
164	20	carpino	211	30	carpino	258	38	pioppo
165	24	carpino	212	22	ontano	259	32	cerro
166	30	acero	213	24	ontano	260	34	cerro
167	28	cerro	214	38	ontano	261	32	cerro
168	26	cerro	215	34	carpino	262	46	pioppo
169	28	cerro	216	20	carpino	263	34	cerro
170	20	cerro	217	20	faggio	264	20	cerro
171	18	cerro	218	32	carpino	265	30	cerro
172	20	cerro	219	36	carpino	266	36	cerro
173	18	cerro	220	34	ontano	267	32	cerro
174	20	cerro	221	42	faggio	268	24	cerro
175	22	cerro	222	46	faggio	269	32	cerro
176	20	cerro	223	32	ontano	270	28	cerro
177	24	cerro	224	24	ontano	271	26	cerro
178	18	cerro	225	18	ontano	272	38	cerro
179	20	cerro	226	28	carpino	273	44	pioppo
180	18	acero	227	42	acero	274	42	cerro
181	18	acero	228	30	ontano	275	32	cerro
182	20	acero	229	38	acero	276	30	pioppo
183	20	cerro	230	26	faggio	277	34	pioppo
184	18	cerro	231	32	faggio	278	24	cerro
185	18	cerro	232	22	carpino	279	34	cerro
186	18	cerro	233	24	carpino	280	38	cerro
187	18	cerro	234	30	carpino	281	38	pioppo
188	18	cerro	235	34	acero	282	20	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
283	30	cerro	330	30	ontano	377	22	carpino
284	42	cerro	331	32	ontano	378	22	carpino
285	44	cerro	332	38	ontano	379	26	carpino
286	38	cerro	333	46	faggio	380	40	cerro
287	30	cerro	334	38	carpino	381	32	cerro
288	20	cerro	335	34	carpino	382	38	cerro
289	38	cerro	336	24	o	383	18	cerro
290	22	cerro	337	34	acero	384	26	cerro
291	22	cerro	338	26	acero	385	36	cerro
292	36	cerro	339	26	acero	386	32	cerro
293	32	cerro	340	32	carpino	387	48	cerro
294	30	cerro	341	20	carpino	388	18	cerro
295	32	cerro	342	26	carpino	389	22	cerro
296	30	cerro	343	18	carpino	390	20	cerro
297	32	cerro	344	28	faggio	391	22	cerro
298	28	cerro	345	26	carpino	392	20	cerro
299	36	cerro	346	22	ontano	393	20	cerro
300	42	cerro	347	30	ontano	394	20	cerro
301	36	cerro	348	30	ontano	395	20	cerro
302	32	cerro	349	24	ontano	396	18	cerro
303	26	cerro	350	24	ontano	397	20	cerro
304	40	cerro	351	22	ontano	398	20	cerro
305	36	cerro	352	44	ontano	399	20	acero
306	36	cerro	353	22	acero	400	18	cerro
307	32	cerro	354	46	faggio	401	22	cerro
308	28	cerro	355	40	faggio	402	20	cerro
309	30	cerro	356	22	ontano	403	24	cerro
310	26	cerro	357	32	carpino	404	18	cerro
311	26	cerro	358	38	carpino	405	18	cerro
312	22	cerro	359	18	carpino	406	20	carpino
313	20	cerro	360	22	faggio	407	24	cerro
314	34	cerro	361	22	faggio	408	24	cerro
315	24	cerro	362	26	acero	409	24	cerro
316	24	cerro	363	22	olmo	410	24	cerro
317	34	acero	364	28	cerro	411	28	cerro
318	36	carpino	365	36	acero	412	32	cerro
319	34	carpino	366	30	faggio	413	26	cerro
320	20	ontano	367	36	faggio	414	26	cerro
321	32	acero	368	18	cerro	415	24	cerro
322	24	cerro	369	36	cerro	416	20	cerro
323	26	carpino	370	48	cerro	417	22	cerro
324	20	cerro	371	22	cerro	418	24	cerro
325	18	carpino	372	26	cerro	419	20	cerro
326	18	carpino	373	30	cerro	420	24	cerro
327	34	cerro	374	32	cerro	421	30	cerro
328	26	acero	375	18	acero	422	24	cerro
329	32	ontano	376	22	acero	423	26	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,29	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
424	24	cerro	471	34	cerro	518	20	ontano
425	28	cerro	472	30	cerro	519	22	ontano
426	24	cerro	473	38	cerro	520	28	acero
427	24	carpino	474	26	carpino	521	18	acero
428	24	cerro	475	36	acero	522	28	acero
429	20	cerro	476	24	acero	523	18	acero
430	32	cerro	477	26	ontano	524	20	acero
431	20	cerro	478	26	ontano	525	18	acero
432	20	cerro	479	26	olmo	526	28	acero
433	34	cerro	480	24	carpino	527	26	acero
434	34	cerro	481	30	cerro	528	34	carpino
435	26	acero	482	32	cerro	529	22	carpino
436	32	acero	483	26	carpino	530	26	carpino
437	22	cerro	484	26	cerro	531	32	cerro
438	20	cerro	485	28	carpino	532	18	acero
439	30	cerro	486	28	cerro	533	26	acero
440	40	cerro	487	20	faggio	534	30	carpino
441	30	carpino	488	38	acero	535	42	carpino
442	26	cerro	489	38	acero	536	20	ontano
443	22	cerro	490	38	carpino	537	36	cerro
444	22	cerro	491	24	faggio	538	36	acero
445	26	cerro	492	36	carpino	539	20	acero
446	18	cerro	493	34	carpino	540	22	acero
447	22	cerro	494	36	carpino	541	38	carpino
448	26	cerro	495	22	carpino	542	26	ontano
449	20	cerro	496	22	carpino	543	18	ontano
450	24	cerro	497	22	olmo	544	20	ontano
451	20	cerro	498	24	olmo	545	18	ontano
452	22	cerro	499	30	acero	546	18	ontano
453	26	cerro	500	36	carpino	547	36	carpino
454	22	cerro	501	38	acero	548	40	faggio
455	26	cerro	502	22	ontano	549	42	acero
456	20	cerro	503	20	ontano	550	18	acero
457	24	cerro	504	20	ontano	551	20	acero
458	26	cerro	505	42	ontano	552	20	ontano
459	32	cerro	506	30	ontano	553	20	ontano
460	46	pioppo	507	32	ontano	554	34	acero
461	20	carpino	508	30	ontano	555	28	carpino
462	44	faggio	509	30	ontano	556	28	carpino
463	42	faggio	510	30	ontano	557	46	cerro
464	24	cerro	511	24	carpino	558	34	acero
465	42	faggio	512	30	carpino	559	44	acero
466	34	cerro	513	24	ontano	560	20	carpino
467	34	cerro	514	22	ontano	561	30	carpino
468	30	carpino	515	24	ontano	562	24	ontano
469	36	cerro	516	22	ontano	563	32	cerro
470	32	cerro	517	18	ontano	564	30	acero



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
565	30	carpino	612	26	pioppo	659	42	cerro
566	28	carpino	613	32	pioppo	660	20	cerro
567	26	faggio	614	30	pioppo	661	26	carpino
568	20	carpino	615	22	pioppo	662	38	cerro
569	48	carpino	616	20	pioppo	663	30	acero
570	38	carpino	617	48	pioppo	664	40	cerro
571	30	carpino	618	28	pioppo	665	30	acero
572	42	ontano	619	34	pioppo	666	42	cerro
573	18	ontano	620	26	acero	667	36	cerro
574	40	ontano	621	30	acero	668	32	acero
575	20	carpino	622	30	carpino	669	20	ontano
576	30	carpino	623	44	carpino	670	34	acero
577	28	acero	624	38	ontano	671	30	acero
578	30	carpino	625	44	cerro	672	46	acero
579	30	cerro	626	30	acero	673	44	carpino
580	32	castagno	627	30	acero	674	38	pioppo
581	32	carpino	628	26	pioppo	675	30	pioppo
582	40	carpino	629	20	pioppo	676	26	pioppo
583	26	carpino	630	28	carpino	677	28	pioppo
584	26	carpino	631	40	pioppo	678	32	acero
585	20	carpino	632	26	pioppo	679	40	cerro
586	26	castagno	633	22	pioppo	680	40	ontano
587	22	castagno	634	26	pioppo	681	32	carpino
588	22	castagno	635	32	pioppo	682	20	cerro
589	32	castagno	636	22	pioppo	683	32	olmo
590	36	carpino	637	30	carpino	684	46	acero
591	38	carpino	638	22	pioppo	685	22	pioppo
592	38	acero	639	24	acero	686	20	pioppo
593	32	carpino	640	20	ontano	687	26	cerro
594	28	castagno	641	36	ontano	688	38	cerro
595	30	castagno	642	44	carpino	689	24	cerro
596	26	pioppo	643	34	acero	690	24	cerro
597	30	castagno	644	30	carpino	691	30	cerro
598	26	castagno	645	38	ontano	692	22	cerro
599	26	acero	646	44	ontano	693	40	cerro
600	20	ontano	647	30	ontano	694	32	cerro
601	32	acero	648	30	ontano	695	26	cerro
602	26	olmo	649	50	ontano	696	34	cerro
603	32	cerro	650	52	carpino	697	20	cerro
604	32	carpino	651	20	pioppo	698	28	cerro
605	50	castagno	652	22	pioppo	699	22	cerro
606	28	carpino	653	38	cerro	700	18	cerro
607	18	castagno	654	44	carpino	701	38	cerro
608	50	cerro	655	30	carpino	702	18	carpino
609	20	pioppo	656	34	carpino	703	18	cerro
610	24	pioppo	657	18	carpino	704	22	cerro
611	26	pioppo	658	24	carpino	705	20	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
706	22	cerro	753	24	cerro	800	32	cerro
707	38	cerro	754	24	ca	801	24	cerro
708	36	cerro	755	26	cerro	802	28	cerro
709	28	cerro	756	34	cerro	803	40	cerro
710	20	cerro	757	22	cerro	804	30	cerro
711	22	cerro	758	22	cerro	805	40	cerro
712	22	cerro	759	20	cerro	806	34	cerro
713	18	ontano	760	38	cerro	807	30	cerro
714	18	carpino	761	30	cerro	808	26	cerro
715	30	acero	762	20	cerro	809	36	cerro
716	30	faggio	763	18	cerro	810	44	cerro
717	28	faggio	764	26	cerro	811	32	cerro
718	26	faggio	765	38	cerro	812	32	cerro
719	34	carpino	766	28	cerro	813	38	cerro
720	20	carpino	767	24	cerro	814	24	carpino
721	20	ontano	768	28	cerro	815	26	ontano
722	24	cerro	769	30	cerro	816	28	acero
723	24	cerro	770	24	cerro	817	28	cerro
724	18	cerro	771	30	cerro	818	36	cerro
725	26	cerro	772	30	cerro	819	26	cerro
726	22	cerro	773	20	cerro	820	38	cerro
727	26	cerro	774	22	cerro	821	24	cerro
728	38	cerro	775	26	cerro	822	28	cerro
729	34	cerro	776	38	cerro	823	28	cerro
730	32	cerro	777	24	cerro	824	28	cerro
731	34	cerro	778	18	cerro	825	24	cerro
732	32	cerro	779	18	cerro	826	40	cerro
733	20	cerro	780	30	cerro	827	36	cerro
734	22	cerro	781	30	acero	828	26	cerro
735	30	cerro	782	24	cerro	829	24	cerro
736	20	cerro	783	22	cerro	830	38	acero
737	26	cerro	784	18	cerro	831	22	cerro
738	34	cerro	785	30	cerro	832	22	cerro
739	30	cerro	786	34	cerro	833	22	cerro
740	22	cerro	787	30	acero	834	22	cerro
741	24	acero	788	24	carpino	835	30	ontano
742	30	cerro	789	30	cerro	836	30	acero
743	18	carpino	790	22	cerro	837	32	acero
744	22	cerro	791	30	acero	838	34	cerro
745	18	carpino	792	34	cerro	839	20	cerro
746	26	cerro	793	26	cerro	840	20	cerro
747	28	cerro	794	38	cerro	841	26	cerro
748	30	carpino	795	50	cerro	842	26	cerro
749	34	cerro	796	26	cerro	843	30	carpino
750	34	acero	797	30	olmo	844	30	carpino
751	18	carpino	798	22	cerro	845	34	cerro
752	18	cerro	799	22	cerro	846	22	cerro



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
847	34	cerro	894	20	cerro	941	34	cerro
848	32	cerro	895	22	cerro	942	30	faggio
849	36	cerro	896	32	cerro	943	32	ontano
850	24	cerro	897	20	cerro	944	22	faggio
851	26	cerro	898	28	cerro	945	20	cerro
852	26	cerro	899	44	cerro	946	22	cerro
853	20	cerro	900	36	cerro	947	24	cerro
854	24	cerro	901	28	cerro	948	28	cerro
855	30	cerro	902	38	cerro	949	26	ontano
856	32	acero	903	18	cerro	950	26	acero
857	18	cerro	904	28	cerro	951	24	ontano
858	34	cerro	905	22	cerro	952	22	cerro
859	28	carpino	906	26	cerro	953	26	ontano
860	38	cerro	907	34	cerro	954	34	carpino
861	20	cerro	908	26	cerro	955	22	pioppo
862	18	carpino	909	26	faggio	956	20	pioppo
863	20	carpino	910	22	carpino	957	18	pioppo
864	18	carpino	911	32	carpino	958	20	pioppo
865	34	carpino	912	24	cerro	959	30	pioppo
866	36	cerro	913	26	cerro	960	34	carpino
867	18	carpino	914	18	cerro	961	28	acero
868	24	carpino	915	34	cerro	962	30	ontano
869	18	cerro	916	36	cerro	963	18	ontano
870	38	cerro	917	24	cerro	964	18	ontano
871	24	cerro	918	22	carpino	965	32	ontano
872	20	cerro	919	24	carpino	966	36	ontano
873	34	cerro	920	26	acero	967	20	faggio
874	38	carpino	921	30	carpino	968	28	ontano
875	34	carpino	922	40	cerro	969	20	ontano
876	30	acero	923	28	carpino	970	20	faggio
877	24	cerro	924	22	cerro	971	58	faggio
878	30	cerro	925	30	carpino	972	38	castagno
879	44	cerro	926	30	cerro	973	20	faggio
880	26	acero	927	34	cerro	974	40	carpino
881	30	cerro	928	34	cerro	975	36	faggio
882	26	cerro	929	34	cerro	976	20	ontano
883	22	cerro	930	40	cerro	977	40	faggio
884	28	cerro	931	24	acero	978	38	faggio
885	22	carpino	932	32	cerro	979	38	faggio
886	24	cerro	933	38	cerro	980	32	faggio
887	46	cerro	934	22	cerro	981	38	faggio
888	22	cerro	935	26	cerro	982	34	cerro
889	30	cerro	936	20	cerro	983	40	faggio
890	26	cerro	937	28	cerro	984	20	faggio
891	30	carpino	938	30	cerro	985	28	cerro
892	50	ontano	939	28	cerro	986	40	acero
893	38	cerro	940	26	cerro	987	28	acero



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
988	22	pioppo	1035	34	cerro	1082	26	castagno
989	30	pioppo	1036	36	faggio	1083	18	cerro
990	28	cerro	1037	30	ontano	1084	40	cerro
991	32	cerro	1038	46	acero	1085	48	carpino
992	40	faggio	1039	38	acero	1086	32	carpino
993	22	acero	1040	50	faggio	1087	26	acero
994	26	acero	1041	40	ca	1088	30	acero
995	28	acero	1042	38	ontano	1089	30	acero
996	30	ontano	1043	40	ontano	1090	22	carpino
997	22	ontano	1044	24	pioppo	1091	32	carpino
998	30	faggio	1045	20	acero	1092	28	acero
999	28	acero	1046	44	ontano	1093	34	acero
1000	26	cerro	1047	30	carpino	1094	22	carpino
1001	24	acero	1048	46	faggio	1095	26	carpino
1002	34	cerro	1049	30	ontano	1096	24	cerro
1003	20	olmo	1050	20	acero	1097	22	cerro
1004	50	cerro	1051	34	faggio	1098	34	cerro
1005	28	acero	1052	28	cerro	1099	24	cerro
1006	24	acero	1053	32	ontano	1100	36	cerro
1007	24	carpino	1054	34	acero	1101	20	carpino
1008	18	cerro	1055	28	carpino	1102	20	carpino
1009	22	cerro	1056	40	ontano	1103	22	cerro
1010	18	cerro	1057	38	cerro	1104	24	cerro
1011	26	acero	1058	44	carpino	1105	24	cerro
1012	34	acero	1059	36	cerro	1106	30	cerro
1013	30	carpino	1060	38	castagno	1107	40	cerro
1014	34	cerro	1061	56	faggio	1108	30	acero
1015	44	faggio	1062	42	carpino	1109	32	cerro
1016	22	cerro	1063	36	carpino	1110	32	cerro
1017	22	ontano	1064	28	carpino	1111	28	cerro
1018	24	ontano	1065	30	acero	1112	20	cerro
1019	28	faggio	1066	26	acero	1113	18	carpino
1020	34	cerro	1067	24	faggio	1114	18	cerro
1021	26	cerro	1068	30	ontano	1115	36	acero
1022	26	ontano	1069	42	acero	1116	26	carpino
1023	22	carpino	1070	18	carpino	1117	22	carpino
1024	50	ontano	1071	22	carpino	1118	36	acero
1025	48	acero	1072	18	carpino	1119	46	acero
1026	28	acero	1073	30	acero	1120	36	faggio
1027	18	carpino	1074	28	carpino	1121	32	ontano
1028	28	faggio	1075	18	cerro	1122	52	carpino
1029	34	cerro	1076	28	cerro	1123	50	ontano
1030	24	cerro	1077	32	acero	1124	32	cerro
1031	30	cerro	1078	32	acero	1125	50	acero
1032	26	acero	1079	20	ontano	1126	38	castagno
1033	32	acero	1080	40	carpino	1127	36	carpino
1034	30	cerro	1081	22	cerro	1128	34	carpino



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1129	36	cerro	1176	32	cerro	1223	56	faggio
1130	38	carpino	1177	32	carpino	1224	28	ontano
1131	34	acero	1178	24	carpino	1225	28	ontano
1132	18	carpino	1179	26	acero	1226	30	ontano
1133	18	carpino	1180	30	acero	1227	24	acero
1134	40	cerro	1181	46	faggio	1228	28	carpino
1135	30	acero	1182	30	carpino	1229	28	carpino
1136	32	acero	1183	36	faggio	1230	24	ontano
1137	24	cerro	1184	24	carpino	1231	28	carpino
1138	18	carpino	1185	34	cerro	1232	26	ontano
1139	22	cerro	1186	38	cerro	1233	38	acero
1140	40	faggio	1187	24	cerro	1234	20	ontano
1141	24	acero	1188	30	cerro	1235	28	ontano
1142	32	acero	1189	24	acero	1236	20	ontano
1143	24	cerro	1190	26	acero	1237	28	faggio
1144	50	pioppo	1191	30	acero	1238	22	faggio
1145	22	acero	1192	32	cerro	1239	22	carpino
1146	22	acero	1193	32	carpino	1240	24	carpino
1147	20	carpino	1194	34	ontano	1241	20	pioppo
1148	38	ontano	1195	38	cerro	1242	22	acero
1149	26	carpino	1196	34	cerro	1243	20	pioppo
1150	26	carpino	1197	26	carpino	1244	24	carpino
1151	26	carpino	1198	26	acero	1245	26	acero
1152	24	carpino	1199	26	cerro	1246	22	carpino
1153	40	cerro	1200	22	ontano	1247	24	acero
1154	18	cerro	1201	28	acero	1248	30	acero
1155	30	carpino	1202	30	cerro	1249	26	carpino
1156	38	carpino	1203	22	cerro	1250	22	carpino
1157	26	acero	1204	38	carpino	1251	22	carpino
1158	30	acero	1205	34	carpino	1252	26	cerro
1159	24	acero	1206	44	cerro	1253	26	ontano
1160	28	acero	1207	28	cerro	1254	26	carpino
1161	34	cerro	1208	18	carpino	1255	30	faggio
1162	20	acero	1209	32	faggio	1256	24	acero
1163	20	acero	1210	30	acero	1257	26	cerro
1164	26	ontano	1211	40	faggio	1258	18	carpino
1165	36	carpino	1212	34	faggio	1259	26	ontano
1166	20	ontano	1213	38	carpino	1260	26	ontano
1167	38	carpino	1214	20	ontano	1261	26	ontano
1168	32	acero	1215	26	ontano	1262	24	faggio
1169	38	acero	1216	32	ontano	1263	24	cerro
1170	32	ontano	1217	26	acero	1264	24	carpino
1171	28	acero	1218	32	acero	1265	26	acero
1172	40	acero	1219	28	faggio	1266	36	ontano
1173	44	faggio	1220	32	acero	1267	24	ontano
1174	30	faggio	1221	24	faggio	1268	24	carpino
1175	24	faggio	1222	32	acero	1269	26	acero



N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1270	26	carpino	1317	22	pioppo	1364	38	carpino
1271	24	ontano	1318	20	pioppo	1365	38	carpino
1272	24	ontano	1319	26	carpino	1366	26	acero
1273	30	faggio	1320	38	acero	1367	20	carpino
1274	24	faggio	1321	34	pioppo	1368	28	ontano
1275	28	faggio	1322	50	pioppo	1369	38	cerro
1276	38	faggio	1323	30	acero	1370	34	acero
1277	20	ontano	1324	42	faggio	1371	24	ontano
1278	24	faggio	1325	28	faggio	1372	36	ontano
1279	30	carpino	1326	24	ontano	1373	30	ontano
1280	22	carpino	1327	30	ontano	1374	30	faggio
1281	20	carpino	1328	30	faggio	1375	34	faggio
1282	22	carpino	1329	26	acero	1376	28	acero
1283	22	carpino	1330	28	ontano	1377	40	faggio
1284	26	carpino	1331	34	faggio	1378	22	ontano
1285	28	carpino	1332	22	carpino	1379	18	ontano
1286	32	faggio	1333	22	carpino	1380	26	cerro
1287	36	carpino	1334	38	cerro	1381	38	faggio
1288	38	faggio	1335	34	cerro	1382	32	ontano
1289	32	carpino	1336	24	carpino	1383	22	cerro
1290	22	carpino	1337	20	ontano	1384	24	cerro
1291	18	ontano	1338	20	carpino	1385	26	carpino
1292	24	ontano	1339	22	carpino	1386	28	faggio
1293	40	faggio	1340	20	carpino	1387	28	cerro
1294	40	faggio	1341	24	cerro	1388	26	faggio
1295	40	faggio	1342	36	faggio	1389	18	ontano
1296	36	faggio	1343	38	acero	1390	20	ontano
1297	28	cerro	1344	26	cerro	1391	24	ontano
1298	34	acero	1345	22	carpino	1392	26	acero
1299	34	acero	1346	26	ontano	1393	28	carpino
1300	26	carpino	1347	26	acero	1394	26	carpino
1301	26	carpino	1348	26	carpino	1395	40	faggio
1302	32	acero	1349	26	carpino	1396	30	cerro
1303	28	carpino	1350	30	carpino	1397	28	carpino
1304	32	acero	1351	30	ontano	1398	30	acero
1305	24	ontano	1352	30	carpino	1399	26	carpino
1306	32	faggio	1353	26	carpino	1400	22	carpino
1307	32	carpino	1354	40	faggio	1401	30	acero
1308	26	carpino	1355	26	carpino	1402	32	ontano
1309	32	ontano	1356	22	faggio	1403	22	carpino
1310	34	cerro	1357	20	faggio	1404	40	cerro
1311	30	acero	1358	24	acero	1405	26	carpino
1312	34	acero	1359	32	ontano	1406	26	ontano
1313	28	ontano	1360	36	cerro	1407	24	ontano
1314	26	acero	1361	26	acero	1408	36	cerro
1315	46	faggio	1362	24	faggio	1409	18	faggio
1316	34	ontano	1363	20	carpino	1410	24	ontano





*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 4**

Pedilista aree di saggio piante di diametro inferiore a 18 cm



#### 4 – AREE DI SAGGIO PIANTE MARTELLATE Ø < 18 cm

Area di saggio n° 1 Part. 135 del Comune di Acerno								
N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1	16	cerro	48	14	cerro	95	16	cerro
2	16	cerro	49	10	olmo	96	10	cerro
8	8	cerro	50	26	cerro	97	10	cerro
4	10	pioppo	51	10	carpino	98	8	cerro
5	14	cerro	52	10	cerro	99	8	olmo
6	16	cerro	53	32	cerro	100	10	cerro
7	10	cerro	54	14	cerro	101	12	cerro
8	8	cerro	55	14	cerro	102	8	cerro
9	14	cerro	56	10	cerro	103	10	cerro
10	12	cerro	57	14	cerro	104	8	cerro
11	14	cerro	58	14	cerro	105	14	cerro
12	10	cerro	59	10	cerro	106	8	cerro
13	12	cerro	60	8	cerro	107	6	acero
14	8	carpino	61	12	cerro	108	34	cerro
15	16	cerro	62	8	cerro	109	16	cerro
16	10	cerro	63	8	acero	110	8	cerro
17	12	cerro	64	10	acero	111	8	cerro
18	8	acero	65	12	acero	112	6	cerro
19	12	olmo	66	10	acero	113	14	cerro
20	10	olmo	67	10	olmo	114	10	cerro
21	22	cerro	68	8	olmo	115	12	cerro
22	12	cerro	69	14	pioppo	116	10	cerro
23	10	cerro	70	8	pioppo	117	10	cerro
24	16	cerro	71	22	cerro	118	6	olmo
25	30	cerro	72	10	acero	119	6	olmo
26	12	cerro	73	12	acero	120	10	acero
27	6	carpino	74	8	acero	121	8	acero
28	6	carpino	75	10	pioppo	122	6	acero
29	8	carpino	76	26	cerro	123	10	acero
30	14	cerro	77	8	acero	124	8	acero
31	30	cerro	78	6	acero	125	6	acero
32	10	cerro	79	8	acero	126	10	acero
33	16	cerro	80	6	acero	127	10	acero
34	8	carpino	81	88	acero	128	6	acero
35	8	carpino	82	6	acero	129	30	acero
36	8	carpino	83	34	cerro	130	6	acero
37	14	pioppo	84	16	cerro	131	12	cerro
38	12	pioppo	85	20	cerro	132	16	cerro
39	8	pioppo	86	8	carpino	133	14	cerro
40	20	cerro	87	6	carpino	134	16	cerro
41	16	cerro	88	6	carpino	135		
42	6	carpino	89	6	carpino	136		
43	10	carpino	90	10	cerro	137		
44	24	cerro	91	14	cerro	138		
45	18	cerro	92	24	cerro	139		
46	18	cerro	93	18	cerro	140		
47	12	cerro	94	14	cerro	141		



Area di saggio n° 2 Part. 135 del Comune di Acerno								
N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1	14	carpino	48	6	acero	95	10	carpino
2	10	olmo	49	6	acero	96	10	faggio
3	8	olmo	50	6	acero	97	10	faggio
4	8	olmo	51	6	acero	98	8	faggio
5	6	olmo	52	14	carpino	99	6	faggio
6	6	olmo	53	10	carpino	100	12	faggio
7	10	carpino	54	10	carpino	101	12	faggio
8	8	carpino	55	12	faggio	102	10	faggio
9	12	acero	56	12	olmo	103	10	faggio
10	10	orniello	57	12	olmo	104	8	faggio
11	8	orniello	58	10	olmo	105	10	faggio
12	6	orniello	59	8	olmo	106	6	faggio
13	6	orniello	60	8	olmo	107	26	faggio
14	10	orniello	61	12	carpino	108	6	faggio
15	14	olmo	62	12	carpino	109	6	faggio
16	10	olmo	63	10	carpino	110	8	faggio
17	8	olmo	64	10	carpino	111	14	acero
18	8	olmo	65	6	carpino	112	12	acero
19	10	acero	66	10	carpino	113	10	acero
20	8	acero	67	6	carpino	114	14	carpino
21	6	acero	68	8	carpino	115	12	carpino
22	26	faggio	69	6	carpino	116	10	carpino
23	8	faggio	70	44	faggio	117	16	carpino
24	6	faggio	71	8	carpino	118	10	carpino
25	6	faggio	72	8	carpino	119	10	acero
26	12	olmo	73	12	olmo	120	8	acero
27	34	faggio	74	10	olmo	121	12	olmo
28	12	acero	75	10	olmo	122	6	olmo
29	12	acero	76	8	olmo	123	6	faggio
30	10	acero	77	6	olmo	124	8	olmo
31	8	acero	78	12	carpino	125	8	olmo
32	8	acero	79	12	carpino	126	6	olmo
33	12	faggio	80	10	carpino	127	10	faggio
34	10	faggio	81	10	carpino	128	8	faggio
35	8	faggio	82	12	carpino	129	8	faggio
36	8	faggio	83	8	carpino	130	14	carpino
37	12	faggio	84	6	carpino	131	14	carpino
38	10	faggio	85	12	olmo	132	12	carpino
39	12	faggio	86	10	olmo	133	12	ontano
40	10	orniello	87	8	olmo	134	8	olmo
41	10	orniello	88	8	olmo	135	8	olmo
42	8	orniello	89	6	olmo	136	8	olmo
43	8	orniello	90	22	ontano	137	6	olmo
44	10	ontano	91	12	faggio	138	6	olmo
45	10	ontano	92	8	faggio	139	32	faggio
46	14	acero	93	6	faggio	140	10	ontano
47	8	acero	94	12	carpino	141	10	carpino





Area di saggio n° 3 Part. 135 del Comune di Acerno								
N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1	6	faggio	48	8	cerro	95	8	olmo
2	8	olmo	49	12	carpino	96	8	olmo
3	6	olmo	50	10	carpino	97	8	faggio
4	6	olmo	51	14	carpino	98	12	faggio
5	12	acero	52	12	carpino	99	10	olmo
6	10	acero	53	12	carpino	100	8	olmo
7	8	olmo	54	12	carpino	101	16	cerro
8	6	olmo	55	10	cerro	102	12	carpino
9	6	olmo	56	8	cerro	103	10	carpino
10	10	olmo	57	12	carpino	104	14	carpino
11	10	carpino	58	10	carpino	105	12	faggio
12	12	carpino	59	14	cerro	106	10	faggio
13	12	carpino	60	12	carpino	107	12	olmo
14	12	carpino	61	10	carpino	108	14	faggio
15	8	cerro	62	12	cerro	109	14	faggio
16	16	carpino	63	14	carpino	110	12	faggio
17	8	olmo	64	12	carpino	111	12	faggio
18	10	carpino	65	10	carpino	112	8	faggio
19	8	carpino	66	8	carpino	113	10	carpino
20	12	carpino	67	10	acero	114	8	carpino
21	14	carpino	68	12	acero	115	8	carpino
22	12	acero	69	12	carpino	116	8	carpino
23	10	acero	70	10	carpino	117	12	carpino
24	8	acero	71	8	carpino	118	12	carpino
25	12	acero	72	16	carpino	119	12	carpino
26	12	carpino	73	12	carpino	120	14	carpino
27	10	carpino	74	12	carpino	121	14	carpino
28	10	acero	75	10	carpino	122	12	carpino
29	10	acero	76	8	carpino	123	10	carpino
30	10	acero	77	10	cerro	124	10	carpino
31	8	acero	78	8	cerro	125	8	carpino
32	8	acero	79	10	faggio	126	10	carpino
33	10	carpino	80	12	faggio	127	12	carpino
34	10	olmo	81	14	carpino	128	10	carpino
35	8	olmo	82	12	acero	129	14	carpino
36	6	olmo	83	10	acero	130	16	carpino
37	6	olmo	84	6	acero	131	16	carpino
38	10	acero	85	14	carpino	132	12	carpino
39	10	acero	86	10	acero	133	12	carpino
40	10	acero	87	12	cerro	134	8	carpino
41	8	acero	88	8	cerro	135	8	carpino
42	8	cerro	89	16	acero	136	8	carpino
43	8	carpino	90	14	acero			
44	10	olmo	91	12	acero			
45	12	olmo	92	12	cerro			
46	10	olmo	93	10	olmo			
47	10	olmo	94	12	olmo			



*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 5**

Piedilista delle piante di confine



## 5 - PIEDILISTA PIANTE CONFINE

Piante di confine Part. 135 del Comune di Acerno					
N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie	N° d'Ordine	Diam. m. 1,30	Specie
1	20	acero	48	12	carpino
2	12	acero	49	12	carpino
3	20	cerro	50	16	acero
4	12	carpino	51	16	acero
5	16	cerro	52	12	olmo
6	10	cerro	53	18	cerro
7	12	acero	54	14	carpino
8	12	cerro	55	18	cerro
9	12	carpino	56	16	cerro
10	14	carpino	57	10	acero
11	14	carpino	58	8	olmo
12	16	carpino	59	10	cerro
13	10	cerro	60	14	cerro
14	12	faggio	61	14	acero
15	14	carpino	62	12	carpino
16	12	acero	63	14	carpino
17	14	carpino	64	16	cerro
18	14	carpino	65	12	cerro
19	24	carpino	66	16	acero
20	16	pioppo	67	16	cerro
21	18	pizzo	68	24	acero
22	40	faggio	69	26	acero
23	12	pioppo	70	12	carpino
24	26	acero	71	12	cerro
25	12	carpino	72	16	acero
26	20	carpino	73	18	carpino
27	18	ontano	74	12	cerro
28	14	carpino	75	14	cerro
29	10	frassino	76	14	cerro
30		pietra	77	12	acero
31	16	frassino	78	16	cerro
32	8	carpino	79	14	cerro
33	12	carpino	80	14	cerro
34	12	frassino	81	16	acero
35	10	nocciolo	82	16	carpino
36	8	nocciolo	83	16	faggio
37	12	carpino	84	18	acero
38	16	carpino	85	18	carpino
39	12	cerro	86	12	carpino
40	14	carpino	87	26	carpino
41	16	carpino	88	24	acero
42	16	carpino	89	18	carpino
43	40	faggio	90	18	carpino
44	14	castagno	91	20	acero
45	50	faggio			
46	12	acero			
47	16	acero			



## **Allegato n. 6**

Stima quantitativa del materiale legnoso ritraibile (cubatura martellata)



## 6 - Cubatura ORNO-OSTRIETO

Classi diametro (cm)	Diametro (cm)	Area basimetrica (mq)	Altezza (m)	Volume unitario (mc)	Volume medio classe (mc)	N° piante diam. 1,30 mt	Volume totale classe (mc)
20	18	0,0254	15,70	0,180	0,22	379	83,38
	19	0,0284	15,70	0,200			
	20	0,0314	15,70	0,222			
	21	0,0346	15,70	0,245			
	22	0,0380	15,70	0,269			
25	23	0,0415	16,90	0,316	0,37	305	112,85
	24	0,0452	16,90	0,344			
	25	0,0491	16,90	0,373			
	26	0,0531	16,90	0,404			
	27	0,0573	16,90	0,435			
30	28	0,0616	17,90	0,495	0,57	373	212,61
	29	0,0661	17,90	0,531			
	30	0,0707	17,90	0,569			
	31	0,0755	17,90	0,607			
	32	0,0804	17,90	0,647			
35	33	0,0855	18,70	0,720	0,81	166	134,46
	34	0,0908	18,70	0,764			
	35	0,0962	18,70	0,810			
	36	0,1018	18,70	0,857			
	37	0,1075	18,70	0,905			
40	38	0,1134	19,40	0,992	1,09	148	161,32
	39	0,1195	19,40	1,045			
	40	0,1257	19,40	1,099			
	41	0,1320	19,40	1,153			
	42	0,1385	19,40	1,211			
45	43	0,1452	20,10	1,313	1,44	36	51,84
	44	0,1520	20,10	1,373			
	45	0,1590	20,10	1,436			
	46	0,1662	20,10	1,503			
	47	0,1735	20,10	1,567			
50	48	0,1810	20,60	1,680	1,82	21	38,22
	49	0,1886	20,60	1,751			
	50	0,1963	20,60	1,823			
	51	0,2043	20,60	1,894			
	52	0,2124	20,60	1,969			
55	53	0,2206	21,10	2,095	2,26	3	6,78
	54	0,2290	21,10	2,174			
	55	0,2376	21,10	2,261			
	56	0,2463	21,10	2,339			
	57	0,2552	21,10	2,423			
60	58	0,2642	21,60	2,568	2,75	1	2,75
	59	0,2734	21,60	2,659			
	60	0,2827	21,60	2,748			
<b>TOTALE</b>						<b>1432</b>	<b>804,21</b>



### Cubatura piante inferiori a diametro 18

Diam. 1,30 m	A.d.S. n°1	A.d.S. n°2	A.d.S. n°3	Media	N° piante	N° piante
(cm)	N° piante	N° piante	N° piante	N° piante	ad ettaro	totali
5	17	35	8	21	525	8463
10	72	119	109	100	2500	40300
15	28	12	19	20	500	8060
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>166</b>	<b>136</b>	<b>141</b>	<b>3525</b>	<b>56823</b>

Classi diametro (cm)	Diametro (cm)	Area basimetri ca (mq)	Altezza (m)	Volume unitario (mc)	Volume medio classe (mc)	N° piante diam. 1,30 mt	Volume totale classe (mc)
5	3	0,0007	8,20	0,030	0,01	8463	84,63
	5	0,0020	8,20	0,070			
	7	0,0038	8,20	0,014			
10	8	0,0050	12,00	0,027	0,04	40300	1612,00
	9	0,0064	12,00	0,034			
	10	0,0079	12,00	0,042			
	11	0,0095	12,00	0,051			
15	12	0,0113	12,00	0,061	0,11	8060	886,60
	13	0,0133	14,10	0,085			
	14	0,0154	14,10	0,098			
	15	0,0177	14,10	0,113			
	16	0,0201	14,10	0,128			
	17	0,0227	14,10	0,145			
					<b>Totale</b>	<b>56823</b>	<b>2583,23</b>



## **Allegato n. 7**

Stima economica del materiale legnoso ritraibile:

*7.1 Prezzo di macchiatico;*

*7.2 Valore di macchiatico*



## 7.1 - Analisi prezzo

	Per ogni mc di tronchi da sega		Per ogni mc di tronchetti		Per ogni quintale di legna da ardere		Per ogni quintale di fascina	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>A - ATTIVO</b>								
Prezzo mercantile all'imposto stradale	95,00		60,00		7,00		4,00	
<b>B - PASSIVO</b>								
a - Abbattimento, stroncatura e scelta (tronchi e tronchetti), taglio e allestimento (legna e fascine)								
tronchi al mc		12,00						
tronchetti al q.le				12,00				
legna da ardere al q.le						1,20		
fascine al q.le								1,20
b - Trasporto, con mezzo meccanico e/o animali da soma								
<b>Al posto di carico su rotabile</b>		8,00		1,20		1,20		0,80
c- Assicurazioni e oneri sociali <b>(65% di a) + (65% di 1/3 b)</b>		9,53		8,06		1,04		0,95
d- Direzione, sorveglianza ed amministrazione <b>5% di (a+b+c)</b>		1,48		1,06		0,17		0,15
e - Margine di impresa, interessi e rischi di capitale, fidejussione garanzia pagamenti intero lotto <b>10% di A per 6 mesi</b>		4,75		3,00		0,35		0,20
f - Spese di perizia, contratto, collaudo, ecc. <b>10% di A</b>		9,50		6,00		0,70		0,40
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>45,26</b>		<b>31,32</b>		<b>4,66</b>		<b>3,70</b>
<b>PREZZO DI MACCHIATICO</b>	<b>49,74</b>		<b>28,68</b>		<b>2,34</b>		<b>0,30</b>	



## 7.2 - VALORE DI MACCHIATICO DELLA P.LLA. N. 135 "Acqua Pievole"

ASSORTIMENTI ricavabili	Quantità materiale legnoso in volume	Trasformazione in unità di misura commerciale	Unità di misura commerciale	Quantità materiale legnoso in unità di misura commerciale	Prezzo macchiatico per unità di misura commerciale	IMPORTO
	a	b	c	d = (b*a)	e	f = e*d)
	mc				€	€
- tronchi da sega	0,000	mc/mc	mc	0,000	49,74	0,00
- tronchetti	0,000	mc/mc	mc	0,000	28,68	0,00
- legna da ardere	3.387,000	10,00 q/mc	q	33.870,000	2,34	79.255,80
<b>TOTALE</b>	<b>3.387,000</b>				<b>€</b>	<b>79.255,80</b>
<b>IMPORTO STIMA IN CONTO TONDO</b>					<b>€</b>	<b>79.255,00</b>

Il valore di macchiatico de llotto boschivo, arrotondato, è di 79.255,00€

(settantanovemiladuecentocinquantacinque/00euro) e tale prezzo rappresenta il valore a base d'asta per la vendita del materiale legnoso.



*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 8**

Verbale di assegno e stima



## **VERBALE DI ASSEGNO E STIMA**

Oggetto del presente verbale è il lotto di bosco ceduo matricinato sito nel Comune di Acerno (SA) e corrispondente alla particella forestale n. 135 "Acqua Peivole", appartenente alla Classe economica B denominata "Cedui a regime" del Piano di Assestamento Forestale del Comune medesimo, valido per il decennio 2015-24.

### **PREMESSO CHE**

- con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 120 del 15/06/2021, ha affidato l'incarico per la redazione del progetto di taglio della particella forestale n. 135 del P.A.F. 2015-2024 del Comune di Acerno al dottore forestale Salvatore Moscariello iscritto presso l'Ordine dei dottori agronomi e Forestali della Provincia di Avellino al n° 249

In conseguenza degli adempimenti sopra elencati, il sottoscritto Salvatore Moscariello, tecnico incaricato dal Comune di Acerno (SA), ha proceduto all'esecuzione dell'intervento di martellata ed alla conseguente stima del valore di macchiatico del lotto boschivo.

Il lotto boschivo è stato delimitato mediante l'apposizione di doppio anello in tinta verde su n. 91 piante individuate lungo la linea di confine della tagliata. La superficie complessiva della particella è pari a 24,80 ettari.

Le matricine da riservare dal taglio sono complessivamente n° **2660**, contrassegnate con un anello in tinta verde indelebile a 1,30 metri da terra e numerate progressivamente lungo il fusto.

Le piante da riservare da destinare all'invecchiamento indefinito, cioè non soggette al taglio queste sono complessivamente n° **102** state contrassegnate con un anello in tinta verde indelebile a 1,30 metri da terra e riportante la sigla "I"

Le piante assegnate al taglio sono rappresentate da:

- n° **1432** piante con diametro maggiore di 18 cm. Esse sono state rilevate ed individuate a 1,30 mt da terra con una crocetta (X) in tinta verde indelebile, oltre alle le piante di diametro inferiore ai 18 centimetri e superiori a 6 cm senza contrassegno.

In seguito all'esecuzione della martellata sono stati stimati gli assortimenti legnosi ritraibili dal taglio, della sola legna da ardere che risulta pari a **3.387,00 mc**.

La massa netta della legna da ardere, considerando un peso specifico medio di 10 q.li/mc, risulta pari a **33.870 quintali**.



È stato calcolato, quindi il valore di macchiatico del lotto boschivo, considerando un prezzo di macchiatico pari a:

- **2,34 €/quintale** Legna da ardere incluse le fascine

**Valutato pari a complessivi € 79.255,00**

(diconsi euro **settantanovemiladuecentocinquantacinque/00**).

Tale valore rappresenta il prezzo base per la vendita mediante asta pubblica.

L'utilizzazione delle piante comprese nel lotto boschivo, di cui al presente verbale di assegno e stima, dovrà avvenire in conformità alla normativa vigente in campo forestale ed ambientale, alle prescrizioni contenute nei documenti autorizzativi e nel Capitolato d'oneri facente parte integrante del presente atto.

Montella, 08 Febbraio 2022

Il Tecnico Incaricato

Dott. for. Salvatore Moscariello



*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 9**

Schema capitolato d'oneri



## **Capitolato d'oneri per la vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dal lotto boschivo di proprietà del Comune di Acerno (SA)**

Regione Campania

Assessorato agricoltura e foreste

### Servizio foreste

U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" della Regione Campania.  
Carabinieri Forestali di Acerno.

### Capitolato

Approvato con Legge regionale n.13 del 28 febbraio del 1987.

Le norme del presente capitolato debbono ritenersi valide per quanto non in contrasto con L.R. n°11 del 07/05/96 e Regolamento Regionale n°3/2017 approvato con DGR 585 del 26/09/2017.

## **A) CONDIZIONI GENERALI**

### Articolo 1

#### *Ente che effettua la vendita*

Il Comune di Acerno (SA) mette in vendita il materiale legnoso in piedi ritraibile dal bosco demaniale sito in località "Acqua Pievole", particella forestale N. 135 del P.A.F. 2015-2024, come da progetto di taglio redatto dal tecnico incaricato dott. for. Salvatore Moscariello, in conformità al l'Autorizzazione rilasciata dalla Comunità Montana Monti Picentini e dal parere tecnico dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" della Regione Campania.

### Articolo 2

#### *Forme di vendita*

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica a termini normali con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. C del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni. E' consentita la trattativa privata nei casi previsti e regolamentati dall'art. 41 comma 1 del sopra citato Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii..

### Articolo 3

#### *Prezzo e rischi di vendita*

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di **€ 79.255,00 (settantanovemiladuecentocinquantacinque/00)** oltre IVA come per legge e oneri e spese di capitolato. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario. Egli accetterà il presente progetto di taglio così come proposto, eseguirà il taglio, allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie, senza che possa pretendere indennizzi o compensi sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.



L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

#### Articolo 4

##### *Materiale posto in vendita*

Il materiale legnoso in piedi posto in vendita, tutto radicato nella particella forestale N. 135 del P.A.F. 2015/2024, è costituito n° **1432** piante con diametro maggiore di 18 cm. Esse sono state rilevate ed individuate a 1,30 mt da terra con una crocetta (X) in tinta verde indelebile, oltre alle le piante di diametro inferiore ai 18 centimetri e superiori a 6 cm senza contrassegno.

I confini del lotto sono individuati nell'allegato verbale di assegno e stima.

#### Articolo 5

##### *Metodo di vendita*

La vendita avrà luogo a mezzo di Asta Pubblica ai sensi dell'art. 2 del presente Capitolato nelle circostanze di tempo e di luogo precisato nell'avviso d'asta. Il suddetto avviso d'asta dovrà essere pubblicato all'albo Pretorio del Comune di Acerno (SA) e su Internet. Le offerte in bollo dovranno essere consegnate in plichi sigillati a mezzo raccomandata postale, o/a mano, presso la Segreteria del Comune. L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche quando venga sentita una sola offerta.

#### Articolo 6

##### *Requisiti per la partecipazione alla gara e documenti da allegare all'offerta*

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:

- 1) un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella della gara. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera di Commercio stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalle gare le Società di fatto.
- 2) un certificato rilasciato dall' U.O.D. Servizio territoriale provinciale Salerno di data non anteriore a mesi tre attestante l'iscrizione della Ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive.
- 3) Deposito cauzionale di **7.925/50 €** pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta da costituirsi a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al comune di Acerno (SA), che servirà a garanzia dell'offerta e successivamente utilizzato, a rifondere eventuali danni causati dalla ditta durante le operazioni di utilizzazione, e verrà svincolato dall'ente soltanto dopo l'avvenuta approvazione del collaudo di taglio. L'aggiudicatario sarà obbligato ad integrare detto deposito qualora dovesse risultare insufficiente, entro il termine e la misura che verranno indicato dall'ente, pena la sospensione del taglio e dello smacchio e gli incameramenti previsti dal capitolato d'onere. Sul prezzo di aggiudicazione andrà calcolata l'IVA come per legge.
- 4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione, di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali, dello stato fitosanitario del materiale legnoso posto in



vendita (dei pregi, dei difetti visibili e difetti non visibili di esso) e dei particolari relative all'utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del Capitolato d'oneri in ogni sua parte.

5) La certificazione attestante di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 13 settembre 1982 n° 726 e con Legge 23 dicembre 1982 n° 936.

#### Articolo 7

##### *Incompatibilità*

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

#### Articolo 8

##### *Esclusione all'asta*

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrono i motivi di incompatibilità di cui al precedente art. 7 senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

#### Articolo 9

##### *Validità degli obblighi assunti dalle parti*

Il deliberatario, dal momento della aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 6 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

#### Articolo 10

##### *Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto*

Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta semplice e da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dall'Ufficiale rogante, e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'oneri. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

#### Articolo 11

##### *Deposito cauzionale*

Alla stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà presentare all'Ente cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del dieci per cento dell'importo del contratto (articolo 47 del Regolamento Forestale n° 3/2017 approvato con DGR 585 del 26/09/2017).



## Articolo 12

### *Rescissione del contratto per mancata cauzione*

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 11 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà rescindere il contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

## Articolo 13

### *Consegna del lotto boschivo*

La consegna del lotto boschivo deve farsi mediante sopralluogo entro 60 giorni dalla stipula del contratto. Il sindaco o il responsabile del procedimento, può richiedere che alle operazioni di consegna sia presente anche un Funzionario dell'U.O.D. Servizio territoriale competente. La consegna è subordinata all'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto e relativo Capitolato d'onere tra i quali:

- a) presenza del documento di Valutazione dei Rischi
- b) accensione del deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del contratto a cura e spese dell'aggiudicatario;
- c) riscontro pagamento della somma dovuta come da contratto;
- d) versamento su apposito conto corrente dell'Ente proprietario di un importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo Comunale, giusta applicazione dell'art. 12 dell'allegato B alla legge Regionale n. 11 del 07/05/1996 e articolo 47 del Regolamento Forestale n° 3/2017 approvato con DGR 585 del 26/09/2017.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal novantesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione del contratto anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi quattro mesi senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 12 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando del deposito cauzionale.

## Articolo 14

### *Pagamento del prezzo di aggiudicazione*

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente stesso nel seguente modo: in due rate di uguale importo, di cui la prima rata alla stipula del contratto di vendita e la seconda rata entro quattro mesi dalla stipula del contratto. Qualora, trascorsi giorni 10 (dieci) dall'aggiudicazione e sottoscrizione del contratto, non fosse stata erogata la somma di aggiudicazione da parte della ditta



aggiudicataria, l'Ente potrà dar luogo all'aggiudicazione alla ditta successiva, senza nulla dover alla ditta inadempiente.

#### Articolo 15

##### *Giorno di inizio dei lavori*

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al direttore dei lavori forestale, all'U.O.D. Servizio territoriale provinciale Benevento e alla Stazione Forestale il giorno in cui saranno iniziati i lavori in bosco.

#### Articolo 16

##### *Termine del taglio*

Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale legnoso ricavabile, la cippatura e sminuzzamento dei cimali e ramaglia con diametro massimo di cm 2 ivi compreso i rifiuti della lavorazione dovrà essere terminato entro 7 mesi utili consecutivi dalla data della consegna, salvo eventuali proroghe concesse a termine dell'art. 17 e salvo diverse indicazioni sulle modalità del taglio riportate nella Valutazione d'Incidenza, trattandosi di area SIC e ZPS.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

#### Articolo 17

##### *Proroghe*

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 16 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere richiesta al Sindaco del Comune proprietario (o al Presidente dell'Ente appaltante) almeno un mese prima dello scadere dei termini stessi. Questi ha facoltà di concederla per un tempo correlato alla parte del lotto boschivo ancora da utilizzare e pertanto acquisirà le notizie necessarie ed il parere della Regione Campania dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno". La concessione di eventuale proroga è subordinata all'avvenuto pagamento dell'intero importo del prezzo di aggiudicazione. La proroga comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi dal Collaudatore in sede di collaudo. L'Amministrazione concede la proroga previa acquisizione del parere da parte dell'U.O.D. di competenza.

#### Articolo 18

##### *Divieto di subappalto*

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente Art. 12 (incameramento del deposito provvisorio).

#### Articolo 19

##### *Rispetto delle leggi forestali*

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.



## Articolo 20

### *Rilevamento danni*

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, i funzionari della Regione Campania dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" procederanno, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dall'Ente e dell'aggiudicatario, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tali verbali, in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del Collaudatore. Contemporaneamente per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, gli Agenti Forestali daranno corso ai provvedimenti contravvenzionali.

## Articolo 21

### *Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali*

È proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciare pascolare animali da tiro od altro.

## Articolo 22

### *Modalità del taglio*

Il taglio delle piante deve essere eseguito a raso e a regola d'arte. Per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato con strumenti ben taglienti. La superficie di taglio deve essere lasciata liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" o a "chierica di monaco"), senza lacerare la corteccia. Il taglio deve praticarsi in prossimità del colletto. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a regola d'arte. Comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello. Le operazioni di taglio boschivo avverranno sotto il controllo del direttore dei lavori forestale definito in base all'art.46 del Regolamento n°3/2017.

1. L'utilizzazione boschiva deve essere condotta in conformità al progetto e/o relazione di taglio ed al relativo Capitolato d'onori, nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F..
2. La Struttura Regionale territoriale competente, nell'ambito delle utilizzazioni boschive, verifica l'attività svolta dal direttore del cantiere forestale e, alla presenza dell'aggiudicatario e del medesimo direttore, redige periodicamente apposito "verbale di riscontro periodico".
3. Con il verbale di riscontro periodico", sulla scorta delle comunicazioni mensili e/o tempestivamente effettuate dalla direzione del cantiere forestale, viene accertato:
  - a. lo stato di avanzamento delle utilizzazioni boschive;
  - b. gli eventuali danni occorsi;
  - c. le piante a qualsiasi titolo assegnate e le eventuali variazioni, impreviste e necessarie, da apportare al progetto di taglio. Delle medesime si verifica il numero, la specie e ogni altro elemento utile alla loro valutazione.
4. Al termine dell'utilizzazione boschiva, deve redigersi il "verbale di riscontro finale", ovvero il "verbale di regolare esecuzione dei lavori" che, al pari di quelli periodici, viene sottoscritto dai soggetti di cui al precedente comma 2.
5. Per le piante per le quali sia stato omissso di considerare il letto di caduta o che,



comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10 per cento della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15 per cento.

#### Articolo 23

##### *Penalità per mancata conservazione delle impronte del martello e l'omessa trascrizione del numero di assegno sulla relativa ceppaia*

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- 1) di € 10,00 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- 2) di € 10,00 per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- 3) di € 5,00 per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
- 4) di euro 5,00 per mancato taglio o ricceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
- 5) di euro 5,00 per ogni moncone non tagliato;
- 6) di euro 5,00 per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

Le utilizzazioni boschive relative agli interventi di taglio saranno attuate mediante la direzione del cantiere forestale attribuita ad un Dottore Agronomo o Dottore Forestale o titolo equipollente, abilitato ed iscritto nella relativa sezione dell'Albo professionale, che assume la responsabilità tecnica dell'intervento di utilizzazione boschiva nell'ambito del cantiere forestale, prima della consegna del bosco alla ditta aggiudicataria.

La nomina viene effettuata dall'Ente proprietario del bosco.

Il direttore del cantiere forestale, in base alle norme del Regolamento regionale n°3/2017, alla normativa di settore vigente ed alle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, svolge le seguenti attività:

- a. presiede alla consegna dei lavori;
- b. controlla la corretta esecuzione dell'andamento delle utilizzazioni in conformità al progetto o relazione di taglio ed alle eventuali relative prescrizioni, formulando anche specifici ordini di servizio;
- c. ove non previsto dal progetto/relazione di taglio, se necessario, provvede a modesti adeguamenti progettuali;
- d. procede, di volta in volta, all'assegno di eventuali piante di sottocavallo, siglandole con il proprio martello forestale, annotandone la specie, l'altezza, il diametro a petto d'uomo, il numero e la specie della pianta che ha generato le piante sottocavallo e se le stesse devono essere classificate e annotate come evitabili o inevitabili e ne determina il relativo prezzo, secondo le norme del presente Regolamento e/o del capitolato;



- e. ove non previsto dal progetto/relazione di taglio, se necessario, procede, di concerto con la Struttura Regionale Territoriale competente, all'assegno di piste di esbosco, di piazzali di carico e di eventuali piazzole per il trattamento dei residui delle utilizzazioni;
- f. controfirma i verbali di riscontro periodici (comma 5, lettera "a") e finali, ovvero di regolare esecuzione dei lavori, di cui all'articolo 47;
- g. procede, su semplice segnalazione dell'Ente proprietario, all'immediata sospensione dei lavori, nel caso in cui la ditta aggiudicataria non ottemperi al pagamento delle rate secondo le modalità contrattuali.
4. Il direttore del cantiere forestale, in merito all'attività di cui al comma precedente, trasmette alla Struttura Regionale Territoriale competente una relazione mensile e finale.
5. Il direttore del cantiere forestale, nel trasmettere la relazione finale, deve allegare la documentazione tecnica e contabile inerente all'utilizzazione boschiva.
6. La Struttura Regionale Territoriale competente, in base alle relazioni mensili:
- a. effettua verifiche periodiche di controllo delle utilizzazioni in atto e dell'attività svolta dal direttore del cantiere forestale; in tali occasioni, viene redatto apposito verbale di riscontro periodico;
- b. si pronuncia in merito ad eventuali riserve che la ditta aggiudicataria e/o l'Ente proprietario avanza in fase di riscontro periodico.

#### Articolo 24

##### *Penalità per danneggiamento alle piante sottocavallo*

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica o dai funzionari della Regione Campania dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga stroncata e danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi operai in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:

- a) per un numero di piante inferiore o pari al 10% dei numero di piante costituenti il lotto boschivo, l'aggiudicatario pagherà il valore di macchiatico delle medesime, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
- b) per le piante eccedenti il suddetto 10% l'aggiudicatario, pagherà il valore di macchiatico delle medesime, calcolato come sopra, maggiorato di quattro volte. Le piante rientranti nel dieci per cento saranno desunte dai verbali di verifica redatti dai funzionari della Regione Campania dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno".

La determinazione dell'indennizzo verrà effettuata dal Collaudatore in sede di collaudo. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno.

#### Articolo 25

##### *Sospensione del taglio*

L'Amministrazione dell'Ente si riserva la facoltà di sospendere, previo avviso da parte della Regione Campania dell' U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", con comunicazione spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno all'aggiudicatario, il



taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti dei funzionari della Regione Campania dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" o degli Agenti Forestali, questi persista nella utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dai funzionari della Regione Campania dell' U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" e salva all'Amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 14. In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria della Regione Campania dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" salvo la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

#### Articolo 26

##### *Ripulitura della tagliata*

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti, oltre a considerare che è vietato la bruciatura dei residui della lavorazione, per cui si prevede la cippatura della ramaglia di diametro superiore ai 2 centimetri, secondo quanto previsto dal Comma IV dell'Alleg. C "Linee di indirizzo per l'applicazione della L.R. n°14 del 24 luglio 2006". La cippatura e/o lavorazione della ramaglia dovrà essere praticata in corrispondenza delle aree preposte per il concentramento dei materiali di risulta (per la lavorazione o la riduzione in cippato), evidenziate nella cartografia allegata al progetto di taglio.

#### Articolo 27

##### *Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere*

L'aggiudicatario è obbligato:

- 1) a tenere sgombero i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- 2) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- 3) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.
- 5) la ditta aggiudicatrice del lotto boschivo, dovrà limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco e dovrà utilizzare rigorosamente le piste di esbosco esistenti e individuate. È possibile procedere all'adeguamento dei tracciati esistenti.

#### Articolo 28

##### *Costruzione di capanne e manufatti*

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanni ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole



dell'U.O.D. Servizio territoriale provinciale Salerno che provvederà, altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito con l'Art. 16 del presente Capitolato d'oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente.

#### Articolo 29

##### *Carbonizzazione e manufatti*

La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestali vigenti. Essa si farà, di norma, nelle aie carbonili preesistenti. Per ogni aia carbonile aperta senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale da euro 50,00 a euro 500,00.

#### Articolo 30

##### *Strade di esbosco e piazzole*

Il trasporto dei prodotti si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza, saranno indicate dai Funzionari della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno". Quando l'autorizzazione al taglio rilasciata dall'Ente delegato ed il progetto di taglio prevedano la costruzione di una pista di esbosco "ex novo", dovrà rispettarsi il tracciato ivi indicato ed attenersi alle modalità costruttive prescritte. Quando, nel corso delle utilizzazioni, si ravvisi la necessità di realizzare stradelli di servizio per il solo avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico, l'aggiudicatario potrà farne istanza all' U.O.D. Servizio territoriale provinciale Salerno che potrà procedere al richiesto assegno, previo nulla-osta dell'Ente proprietario, nei limiti di quanto previsto al riguardo nel Regolamento forestale n° 3/2017 approvato con DGR 585 del 26/09/2017 all'art.81 comma 1.

#### Articolo 31

##### *Penalità per apertura o ampliamento di vie*

Per ogni decametro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di 150,00 € fatte salve l'applicazione delle leggi penali in materia di danni al patrimonio e di tutela ambientale.

#### Articolo 32

##### *Collaudo*

Alla scadenza del termine originario o prorogato all'utilizzazione, questa s'intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata al direttore dei lavori, all'Ente e all' U.O.D. Servizio territoriale provinciale Salerno; in tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione all' U.O.D. Servizio territoriale provinciale Salerno. Il collaudo sarà eseguito per conto dell'Ente appaltante, da un funzionario del Servizio Foreste della Regione Campania entro mesi sei dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso. Tutte le spese di collaudo (pari 2%) sono a carico dell'Ente appaltante.



### Articolo 33

#### *Disponibilità della cauzione*

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

### Articolo 34

#### *Interessi sulle penalità ed indennizzi*

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'Art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

### Articolo 35

#### *Responsabilità dell'aggiudicatario e assicurazione operai*

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) nei modi di Legge.

### Articolo 36

#### *Passaggio in fondi di altri proprietari*

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

### Articolo 37

#### *Responsabilità dell'aggiudicatario*

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

### Articolo 38

#### *Svincolo deposito cauzionale*

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicatario si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese non saranno svincolati se non dopo che da parte della Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli articoli n° 34 e n° 36. Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.



### Articolo 39

#### *Infrazioni non contemplate*

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'oneri che non sia stata prevista sarà fatto dal Collaudatore.

### Articolo 40

#### *Richiamo alla contabilità Generale dello Stato*

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923, n. 2440 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827.

### Articolo 41

#### *Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario*

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente Art. 9, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

- agli effetti tutti dell'art. 1341 codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti artt. da 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

## **B) CONDIZIONI SPECIALI**

### Articolo 42

#### *L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio*

Il materiale legnoso da riservarsi dal taglio e da qualsiasi danneggiamento è costituito da tutte le piante così di seguito elencate:

- tutte le piante di confine contrassegnate con doppio anello in tinta verde e numerate progressivamente **da n. 1 al n. 105**;
- tutte le piante prive di qualsiasi contrassegno convenzionale.

### Articolo 43

#### *Sgombero del frascome residuo della lavorazione*

Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dal frascome l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 26 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 100,00 (euro cento/00) per ara.

L'importo verrà determinato dal Collaudatore in sede di collaudo e la somma sarà versata all'Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del frascome della tagliata collaudata ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2 cm.

### Articolo 44

#### *Obblighi inerenti la sicurezza*

L'aggiudicatario, per l'utilizzazione boschiva è obbligato ad applicare le prescrizioni previste nel Piano Operativo di Sicurezza e fa salvo l'Ente proprietario da ogni responsabilità a riguardo. La ditta si impegna a consegnare all'atto della consegna del lotto boschivo il P.O.S. ai sensi del DLgs n°81/2008.



Articolo 45

*Approvazione degli articoli aggiuntivi*

Si approvano gli articoli aggiunti dal n. 42 al 45 compreso e le correzioni agli articoli del presente Capitolato d'oneri.

Articolo 46

*Approvazione di eventuali aggiunte e/o correzioni*

Si approvano le aggiunte degli articoli e le correzioni degli articoli come segue:

---

---

---

---

Acerno il \_\_\_\_\_

Per l'Ente venditore  
Responsabile dell'Area Tecnica

\_\_\_\_\_

Il Progettista

\_\_\_\_\_

L'Aggiudicatario

\_\_\_\_\_

**Dichiarazione dell'aggiudicatario**

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L'Aggiudicatario

\_\_\_\_\_



## **Allegato n. 10**

Descrizione particellare allegata al PAF 2015-24



 Comune di Acerno	<b>REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE</b>  <b>DECENNIO 2015-2024</b>	Rev. 02 del 15/12/2014
----------------------	--	------------------------------

<b>COMPRESA: B – Cedui a regime</b>		<b>Particella forestale n. 135</b>	
<b>ZONA PARCO</b> Area di riserva Generale B (100%), ZPS IT8040021 (100%)			
<b>LOCALITÀ</b> Acqua Pievole			
<b>SUPERFICIE TOTALE (ha)</b> 24,80	<b>PRODUTTIVA (ha)</b> 23,60	<b>IMPRODUTTIVA (ha)</b> 1,20	
<b>QUOTE (m s.l.m.)</b> da 750 a 950	<b>ESPOSIZIONE:</b> Est	<b>PENDENZA MEDIA %</b> 45-50	
<b>POSIZIONE FIOGRAFICA</b>		Crinale	
Impluvio		Alto versante	X
Displuvio	X	Medio versante	
Uniforme		Basso versante	

<b>FATTORI LIMITANTI</b>	Superficialità del suolo	Roccosità affiorante	Falde affioranti
Assenti o limitati			X
Su meno di 1/3 della superficie		X	
Su meno di 2/3 della superficie	X		
Su più di 2/3 della superficie			
<b>STABILITÀ DEL TERRITORIO, FENOMENI DISSESTIVI ED EVENTI PARTICOLARI</b>			
Suolo superficiale			

<b>NOTE VEGETAZIONALI E SITUAZIONE EVOLUTIVO-COLTURALE DEI BOSCHI</b>			
Copertura arborea (%)	70	Copertura arbustiva (%)	20
		Copertura erbacea (%)	40
Nella parte Nord-Ovest faggio con sottobosco a prevalenza di: <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Dafne laureola</i> , <i>Anemone apennina</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Ilex aquifolium</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Rubus glandulosus</i> . Nel resto della particella orno-ostrieto a modesta copertura; evidente il passaggio del fuoco alla base delle matricine.			
1143 ceppaie/ha			
Ultimi interventi eseguiti: nessun dato disponibile.			
<b>Aree di saggio di riferimento:</b> AS 49, 50, 92, 95			

<b>Tipo strutturale del bosco</b>	<b>Età media (anni)</b>	<b>Altezza media del piano dominante (m)</b>	<b>Altezza media del piano dominato (m)</b>	<b>Diametro di area basimetrica media (cm)</b>
Ceduo matricinato adulto	25	18,3	11,2	7

#### COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

<b>Specie</b>	<b>Piante (N./ha)</b>	<b>Piante (%)</b>	<b>Area basimetrica (m<sup>2</sup>/ha)</b>	<b>Provvigione (m<sup>3</sup>/ha)</b>	<b>Provvigione (%)</b>	<b>Provvigione su particella (m<sup>3</sup>)</b>
Acero	539	9,0%	1,92	9,64	8,5%	228
Carpino	1763	29,3%	7,13	35,27	31,0%	832
Orniello	2253	37,4%	5,16	19,04	16,7%	449
Cerro	278	4,6%	3,82	26,63	23,4%	628
Faggio	919	15,3%	3,33	16,45	14,4%	388
Altre specie	269	4,5%	1,2	6,92	6,1%	163
<b>Tutte le specie</b>	<b>6021</b>	<b>100,0%</b>	<b>22,56</b>	<b>113,95</b>	<b>100,0%</b>	<b>2689</b>



 Comune di Acerno	<b>REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE</b>  <b>DECENNIO 2015-2024</b>	Rev. 02 del 15/12/2014
---	--	------------------------------

#### RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE

Classi (cm)	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75+
Semi (N./ha)	219	71	45	7	13	26	13	0							
Polloni (N./ha)	4605	961	44	13	0	0	0	6							
<b>Totale (N./ha)</b>	<b>4824</b>	<b>1032</b>	<b>89</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>26</b>	<b>13</b>	<b>6</b>							

#### INTERVENTI SELVICOLTURALI

Descrizione intervento	Anno	Ripresa planimentrica (ha)	Prelievo previsto (m <sup>3</sup> )
Si prescrive il taglio raso con rilascio di matricine che deve essere eseguito in modo da riservare 100 matricine per ettaro. Le matricine debbono essere scelte fra le piante da seme o, in mancanza, fra i polloni migliori e più sviluppati. Dette matricine devono essere distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Gli interventi selvicolturali devono essere realizzati secondo le disposizioni dell'art. 18 all.B della L.R. N°11/96 e ss.mm.ii. Inoltre, nelle aree a forte pendenza si prevede una fascia di rispetto di 20 ml, su ambo i lati, in corrispondenza degli impluvi, lungo i bordi delle strade e piste, ove necessario in corrispondenza degli espluvi. In tali fasce è comunque prescritto il taglio della piante instabili.	2020	16,12	2.465

#### VIABILITÀ E SISTEMI DI ESBOSCO

Tipo di viabilità	Sviluppo attuale su particella (m)	Apertura nuova viabilità (m)	Manutenzione/ripristino previsto (m)	Sviluppo totale ex post (m)
Strade camionabili				
Piste e vie di esbosco trattorabili	1.130		1.130	1.130
<b>Totale</b>	<b>1.130</b>		<b>1.130</b>	<b>1.130</b>

Superficie esboscabile con trattore (ha)	Superficie esboscabile con gru a cavo (ha)	Superficie non esboscabile (ha)	Superficie totale (ha)
16,12		8,68	24,80

#### DESCRIZIONE INTERVENTI PREVISTI SULLA VIABILITÀ

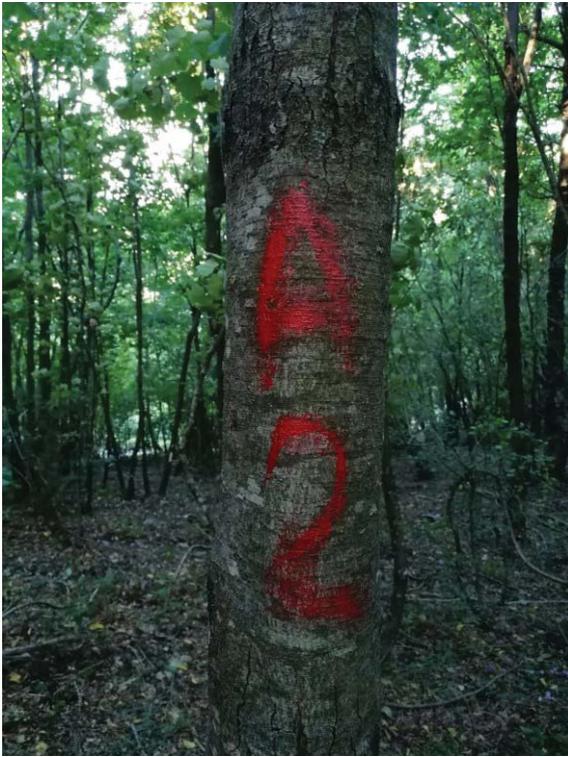
Manutenzione ordinaria tracciato esistente.



## Allegato n. 11

### Rilievo fotografico







*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 12**

Verbale di asseverazione e conformità al PAF



## **Verbale di asseverazione**

Il progetto nel suo insieme viene asseverato in conformità all'incarico conferito e viene asseverato secondo la normativa vigente del Regolamento Forestale n°3/2017 s.m.i..

Il sottoscritto dott. for. Salvatore Moscariello, nato ad Avellino il 06/08/1974, residente a Montella, Provincia di Avellino, residente in via M.lo Cianciulli n°99 c.a.p. 83048, codice fiscale MSCSVT74M06A509U, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Avellino al n° 249, in adempimento all'incarico conferito dal Comune di Acerno (SA) ha redatto il progetto di taglio boschivo come da autorizzazione al taglio della Comunità Montana Monti Picentini della particella forestale n° 135 del P.A.F. con validità 2015 - 2024.

Il sottoscritto dichiara che il giorno 08 febbraio 2022 ha completato la relazione del progetto di taglio della particella forestale n° 135; che il progetto viene redatto in conformità al regolamento forestale n°3/2017 e s.m.i.; che il predetto elaborato viene redatto in piena etica professionale al solo scopo di far conoscere "Erga omnes" e per ogni legale scienza la stima del valore complessivo degli assortimenti legnosi ritraibili dalla sezione in argomento.

Tanto dichiarato il sottoscritto, con l'osservanza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 ben consapevole dell'importanza morale e delle pene sancite per coloro che falsamente asseverano, assevera l'antistante annesso progetto di utilizzazione boschiva la cui relazione è stata data all'Ente Comunale il 08 febbraio 2022.

Si allega fotocopia della carta d'identità dell'asseverante.

Montella, 08 Febbraio 2022

**IL PROGETTISTA**

Dott. for. Salvatore Moscariello

Studio Tecnico Forestale ed Ambientale  
Moscariello dott. for. Salvatore  
Via M.lo Cianciulli,99 – 83048 –Montella (AV)  
e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it-  
+ (39)3283638020

## **Dichiarazione di conformità al PAF**

Il sottoscritto dott. for. Salvatore Moscariello iscritto presso l'Ordine dei dottori agronomi e Forestali della Provincia di Avellino al n° 249, incaricato per la redazione del progetto di taglio della particella forestale n. 135 del P.A.F. 2015-2024 con annualità 2020 del Comune di Acerno con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 120 del 15/06/2021,

### **Attesta**

Che lo stato dei luoghi e la tipologia di intervento della particella forestale oggetto di taglio corrisponde a quanto riportato nel Piano di assestamento Forestale 2015/2024, approvato con DGR n° 468 del 21/10/2015, fatte salve le seguenti lievi variazioni nel progetto di taglio redatto dal sottoscritto:

#### 1) Stato dei luoghi

La particella in oggetto nel PAF è descritta come "Ceduo matricinato adulto" di età media pari a 25 anni con a tratti la presenza di un piano codominante.

La descrizione della struttura del popolamento è conforme allo stato dei luoghi riscontrato durante le operazioni di campagna.

#### 2) Forma di governo e trattamento assestamentale

È stato quindi previsto, in conformità del piano un taglio raso su tutta la superficie con il rilascio di 100 matricine ad ettaro come previsto nel PAF. Le matricine rilasciate sono state ben distribuite all'interno della superficie.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto ed evidenziato che le condizioni del bosco, con la sua reale consistenza, consentono un prelievo maggiore pari a 3.387 mc rispetto a quanto previsto dal PAF di 2.465 mc, ciò anche in virtù del fatto che la ripresa è di tipo planimetrico.

Acerno (SA) 08/02/2022

IL PROGETTISTA



Cognome... **MOSCARIELLO** .....

Nome..... **SALVATORE** .....

nato il..... **06-08-1974** .....

(atto n. **1905** P. **1** ..... S. **A** **1974** ..)

a... **AVELLINO** .....

Cittadinanza... **ITALIANA** .....

Residenza... **MONTELLA (AV)** .....

Via... **M. CIANCIULLI 99** .....

Stato civile... **STATO LIBERO** .....

Professione... **AGRONOMO FORESTALE** .....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... **188** .....

Capelli..... **Castani** .....

Occhi..... **Castani** .....

Segni particolari..... **Nessuno** .....



Firma del titolare *Salvatore Moscariello*

**MONTELLA** li **26-08-2013**

Impronta del dito indice sinistro **IL SINDACO**  
*Ing. ha. Mariuccia Capone*

Scadenza : **06-08-2024**

Diritti : **6,00**



**AU 7113021**

IPZS spa - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
MONTELLA

CARTA D'IDENTITA'

N° **AU 7113021**

DI  
**MOSCARIELLO SALVATORE**



*Studio Tecnico Forestale ed Ambientale - dott. for. Salvatore Moscariello- Via M. lo Cianciulli, 101 - 83048  
Montella (AV) cell. +39 3283638020 e-mail: salvamos@tiscali.it pec: s.moscariello@epap.conafpec.it*

## **Allegato n. 13**

Documenti autorizzativi e d'incarico.



	<b>COMUNE DI ACERNO</b>
	(Provincia di Salerno)

C.F./P. IVA: 00552610651 - Via Rimembranza 8 - 84042 Acerno (SA) Tel. 089/9821211 - Fax 089/9821227  
[www.comune.acerno.sa.it](http://www.comune.acerno.sa.it) - PEC [protocollo@comune.acerno.sa.it](mailto:protocollo@comune.acerno.sa.it)  
**AREA TECNICA - SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE**

N° _____ del Registro Generale delle Determinazioni	Dal _____ al _____ Pubblicazione
--	-------------------------------------

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

N. 120 DEL 15/06/2021

<b>OGGETTO:</b>	PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2015/2024 – Annualità 2020. Affidamento in economia d'incarico professionale per la redazione di progetto di taglio boschivo, ai sensi dell'art.33 del Regolamento Forestale Regionale N.03 del 28/09/2017 come integrato e modificato dai Regolamenti regionali N.8 del 24/09/2018 e N.2 del 21/02/2020.		
Modalità di affidamento:	di	Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – art.1 Legge n. 120 del 11 settembre 2020 con invito tramite piattaforma telematica Mepa di Consip Spa a più operatori.	
Affidatario:	Dott. For. SALVATORE MOSCARIELLO Ord. dei Dott. Agronomi e Forestali di Avellino - <b>N.249</b>		
Part.lla For.le:	<b>N. 69-105, compresa A – Fustaie di faggio e N. 134-135-151A, compresa B – Cedui a regime</b>		
Importo:	<b>€ 13.934,56</b> oltre cassa previdenziale EPAP (2%) e IVA (22%) pari a lordi <b>€ 17.340,17</b>		
CIG-CPV	<b>Z9E31B76E2 - 77231500-3</b> (Servizi di monitoraggio o valutazione delle foreste)		

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

**VISTO** il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale N. 44 del 08/03/2001, esecutiva ai sensi di legge;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità adottato con deliberazione di G.C. n.3 del 20/01/1998, esecutiva ai sensi di legge;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale **N.05 del 19/08/2020**, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2019-2021;

**VISTO** l'art.52, comma 2, del D.L. 25/05/2021 n.73 con il quale per gli Enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 08/04/2013 n. 35, convertito con modificazioni nella L. 06/06/2013 n. 64, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 è stato differito al 31 luglio 2021;

**RICHIAMATO** il Decreto del Sindaco **n.04 del 31/03/2021** con il quale venivano assegnate allo scrivente le funzioni di cui all'art.107 del d.lgs. n.267/2000 con le modalità di cui all'art.109 co.2 del medesimo decreto legislativo;

**PREMESSO:**

- **Che** con deliberazione della **Giunta Regionale della Campania N.468 del 21/10/2015 (B.U.R.C. N. 62 del 26 ottobre 2015)**, veniva approvato in via definitiva il Piano di Assestamento Forestale 2015/2024 del Comune di Acerno, ai sensi dell'art.12 comma 4 ALL. A della Legge Regionale della Campania 7 maggio 1996 n.11 e s.m.i.;
- **Che** con Determinazione del Responsabile Area Tecnica N.223 del 11/12/2020, veniva approvata la **Short List** con l'elenco di operatori economici cui affidare servizi classificati secondo il vocabolario comune per gli appalti con codice CPV 77230000-1 (Servizi connessi alla silvicoltura), da rendere secondo capitolati prestazionali prestabiliti ed a fronte di un corrispettivo da calcolarsi secondo quanto riportato all'art.10 dell'avviso pubblico prot. gen. n.8913/2020, aventi lo scopo di agevolare, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, l'individuazione di soggetti in possesso delle competenze professionali (non disponibili nell'ambito della dotazione organica dell'Ente), necessarie alla redazione dei singoli progetti di taglio secondo il proprio piano di utilizzazione decennale;
- **Che** con verbale prot. n. 2132 del 23/03/2021 venivano sorteggiati n. 5 professionisti presenti nella suddetta **Short List** da invitare per l'affidamento dell'incarico unico afferente le p.lle forestali cadenti al taglio nell'anno 2020, **N. 69-105, compresa A – Fustaie di faggio e N. 134-135-151A, compresa B – Cedui a regime**;
- **Che** con Determinazione del Responsabile Area Tecnica N.81 del 13/05/2021, veniva indetta procedura per affidamento diretto d'incarico professionale per la redazione del progetto di taglio delle suddette p.lle forestali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – art.1 Legge n. 120 del 11 settembre 2020 con invito tramite piattaforma telematica Mepa di Consip Spa rivolto agli operatori individuati con il sorteggio di cui al verbale prot. n. 2132/2021, risultati iscritti;

**DATO ATTO:**

- **Che** nel rispetto delle regole del MEPA si è provveduto alla formulazione di apposite "Trattative diretta" con gli operatori nel settore, già abilitata dalla stessa CONSIP all'interno del MEPA, individuati nei seguenti professionisti:
  1. Dott. For. **Elisa Altomonte**, iscritto all'Ordine di Salerno con n. **886**;
  2. Dott. For. **Salvatore Moscariello**, iscritto all'Ordine di Avellino con n. **249**;
  3. Dott. For. **Daniele Cardinale**, iscritto all'Ordine di Potenza con n. **670** ;
- **Che** entro il termine assegnato, così come riportato nel riepilogo generale della procedura pubblicato sul MEPA, sono pervenute le seguenti offerte:
  1. Dott. For. **Salvatore Moscariello**, ribasso offerto sull'importo stimato dell'incarico, pari a € 16.991,29, **-17,99%**;

**RILEVATO** che l'unica offerta pervenuta risulta vantaggiosa per l'Ente e che in funzione del ribasso offerto sull'importo stimato dell'incarico, pari a € 16.991,29, **-17,99%**, il prezzo al netto del ribasso risulta determinato in **€ 13.934,56** oltre cassa previdenziale EPAP (2%) e IVA (22%) pari a lordi **€ 17.340,17**;

**RITENUTO** procedere, pertanto, all'affidamento dell'incarico professionale in economia, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – art.1 Legge n. 120 del 11 settembre 2020, al suddetto professionista;

**ACCERTATO**, ai fini della verifica d'ufficio, la sussistenza in capo al citato professionista dei prescritti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale (art. 80 e seguenti del d.lgs. n.50/2016);



**EVIDENZIATO:**

- Che il codice identificativo gara di cui alla all'art. 3 – *Tracciabilità dei flussi finanziari* – della Legge 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie”, generato per la presente procedura è: **Z9E31B76E2**;

Che l'importo della prestazione di cui al presente atto, al netto del **ribasso offerto del -17,99%**, ammonta ad **€ 13.934,56** oltre cassa previdenziale EPAP (2%) e IVA (22%) pari a lordi **€ 17.340,17**;

**VISTO:**

- Il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- Il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- La Legge Regione Campania n.11/1996 e ss.mm.ii per quanto ancora in vigore;
- Il Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3 e ss.mm.ii;
- L'art. 1, co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, comma modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130 della legge n. 145 del 2018 con riferimento alle soglie di applicazione delle previsioni recate dall'art.40 comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;
- I vigenti Regolamenti Comunali di contabilità, sui contratti e sui controlli interni;

**DATO ATTO** che non sussiste per lo scrivente, con riferimento al presente procedimento, conflitto di interessi, o altra situazione di conflitto anche potenziale, come disposto dall'art.6-bis della Legge 241/1990 e s.m.i.;

**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di regolarità e correttezza amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 147-bis comma 1 del d.lgs. 267/2000;

**DETERMINA**

1. Quanto espresso in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto ed è da intendersi qui integralmente trascritto;
2. Di **affidare** al **dott. Agr. Salvatore MOSCARIELLO**, C.F. MSCSVT74M06A509U - P.IVA 00141718882, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Avellino al N.249 l'incarico professionale di redazione dei progetti di taglio, ai sensi dell'art.33 del Regolamento Forestale Regionale N.03 del 28/09/2017 e ss.mm.ii, delle particelle forestali cadenti al taglio, secondo le previsioni del vigente P.A.F. 201-2024, nell'anno 2020, **N. 69-105, compresa A – Fustaie di faggio e N. 134-135-151A, compresa B – Cedui a regime**
3. Di **individuare**, quale corrispettivo a fronte delle prestazioni a rendersi, l'importo complessivo di **€ 13.934,56** oltre cassa previdenziale EPAP (2%) e IVA (22%) pari a lordi **€ 17.340,17, così come da offerta** dal sistema MEPA della CONSIP;
4. Di nominare, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs N.50/2016 e s.m.i., responsabile del procedimento nonché direttore per l'esecuzione del contratto, il sottoscritto;
5. Di impegnare per l'acquisizione delle prestazioni di cui al presente atto la spesa lorda di **€ 17.340,17** con imputazione al **cap. 2424 – cod. 09.02-1.03.02.99.999** del Bilancio di Previsione 2020-2022;
6. Di rendere edotto l'operatore economico incaricato circa i propri obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010 n.136, precisando che il **CIG** generato per la presente procedura è: **Z9E31B76E2**;
7. Di stabilire, **che la prestazione è regolata** dal “disciplinare tipo” per gli iscritti nella Short Lista di cui alla Determinazione Area Tecnica n. 223 del 11/12/2020 oltre che da quanto sottoscritto tramite la procedura telematica della CONSIP-MEPA;
8. Di trasmettere il presente atto a mezzo PEC al professionista incaricato, che pertanto assume, con il riscontro di accettazione a mezzo PEC, valore di contratto ai sensi dell'art.32 comma 14 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
9. Di trasmettere la presente determinazione, in originale, al Responsabile dell'Area Finanziaria ed al Responsabile dell'Area Amministrativa, per i rispettivi e successivi adempimenti di competenza;
10. Di pubblicare, a mezzo del competente ufficio del Messo Comunale, la presente determinazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Acerno;
11. Di dar luogo agli eventuali adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal d.lgs. n.33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;
12. Di dare atto che l'esecutività del presente atto è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della connessa spesa;

**Il Responsabile dell'Area Tecnica**  
(Ing. Carmine Landi)



## **Tavole grafiche**

Tav. 1 – Carta di dettaglio su silografica (scala 1:2.000).

